I caduti di Pereto (L'Aquila)

Prima Guerra Mondiale

a cura di Massimo Basilici

edizioni Lo

Sommario

Introduzione 3
I caduti di Pereto 5
Le fonti 8
Leva e chiamata alle armi 11
Visita di leva 11
Categorie della visita di leva 11
Composizione dell'esercito 12
Dinamica dell'arruolamento 12
Classi chiamate alla guerra 13
Chiamate alla guerra 13
Organizzazione della pubblicazione 14
Antonini Antonio 17
Balla Adriano 20
Balla Luigi 24
Bove Antonio 30
Brusciotti Giuseppe 33
Camposecco Albino 36
Cicchetti Antonio 39
Cicchetti Francesco 41
Cicchetti Giuseppe 44
Cicchetti Giustino 46
Cocco Domenico 49
Cristofari Francesco 51
Cristofari Luigi 53
Fiorentini Alfonso 56
Fiorentini Francesco 59
Fiorentini Michele 61
Fiorentini Pietro 64
Giordani Abramo 66
Giordani Francesco 69
Giustini Antonio 71
Giustini Domenico 74
Giustini Francesco 83
Giustini Giovanni 86
Giustini Palombo 90
Giustini Virginio 93
Grossi Antonio 96
Iadeluca Luigi 97
Leonio Domenico 100

Meuti Adriano 102
Meuti Antonio 105
Meuti Lauro 107
Moretti Giuseppe 110
Penna Antonio 112
Prassede Michele 116
Prassede Settimio 118
Ranati Domenico 121
Sciò Andrea 125
Sciò Berardo 127
Vendetti Giorgio 129
Vendetti Giovanni 132
Vendetti Luigi 134
Ventura Antonio 138
Ventura Pietro 140
Appendici 143
- Le classi e i caduti 143
- Le delibere dell'amministrazione comunale 145
- Il monumento ai caduti 146
- La dedica in una campana 168
- Errata corrige 169
- Segnalazioni 169
- Gli invalidi 170
- La Guerra Libica 172
- Balla Luigi - documentazione 175

Considerazioni 183

Introduzione

In Piazza don Angelo Penna in Pereto (L'Aquila) è presente il monumento ai caduti di Pereto di tutte le guerre. A destra del monumento, fissate su una ringhiera, si trovano due lapidi di marmo su cui sono incisi i nomi dei caduti. Di questi caduti poco si conosce.[1] Questa pubblicazione ha l'obiettivo di fornire informazioni sui caduti della Prima Guerra Mondiale nati a Pereto.

Ringrazio

- per le testimonianze:
  Balla Enrico *U Generale 'ella Finanza*
  Bove Valentina *Valentina 'e Giacuminu*
  Di Clemente Fabrizio
  Dondini Matilde *Matilde 'e Romolo*
  Giustini Romolo *Romolo 'e Ngilinu*
  Iannola Carlo *Carlo professore*
  Meuti Pierluigi *Scialuppa*
  Sciò Anna *Annina 'e Fiacchittu*

- per le foto storiche del monumento ai caduti di Pereto:
  Sciò Michelina *Micchelina 'e Francesco,* Penna Gaetano *Lillo*, Meuti Pierluigi *Scialuppa,* Camerlengo Mario *Mario professore* e Iannola Marcella *Marcella 'e Romanino*

- per le informazioni anagrafiche ed il supporto alle fotografie della prima lapide del monumento ai caduti di Pereto:
  Scaccia Serena, ufficiale di stato civile del comune di Pereto

- per i *fogli matricolari:*
  Nardecchia Daniela e Manieri Marcello dell'archivio di Stato dell'Aquila

Massimo Basilici

Roma, 28 novembre 2020.

---

[1] Una ricerca sulla Prima Guerra Mondiale ed i caduti di Pereto si trova in: D'Amore Fulvio, *Pereto: Nel terremoto del 13 gennaio 1915 – Tra impegno bellico e opera di soccorso*, edizioni *Quaderni di Lumen*, numero 48, Pietrasecca di Carsoli, 2011.

Note per questa pubblicazione
Tra parentesi quadre sono indicate le note del redattore.
Quando è presente il simbolo #, significa che non è stata rivenuta alcuna informazione.

Nella copertina della presente pubblicazione è mostrata la lapide di marmo di sinistra del monumento ai caduti di Pereto che riporta alcuni dei caduti della Prima Guerra Mondiale.

In questa pubblicazione sono state utilizzate le seguenti abbreviazioni:

ADM	Archivio diocesano di Avezzano, Avezzano (L'Aquila)
ARCO	Archivio comune di Pereto (L'Aquila)
ARPA	Archivio parrocchiale della chiesa di San Giorgio martire, Pereto (L'Aquila)

Figura 1 – Monumento ai caduti in Pereto, anno 2020

I caduti di Pereto

I nomi dei caduti della Prima Guerra Mondiale di Pereto sono incisi su due lapidi di marmo presenti presso il monumento ai caduti di Pereto. Nella lapide di sinistra, suddivisa in due colonne, si trova inciso in alto:

GUERRA 1915 / 18

Nella lapide di destra, divisa sempre in due colonne, nella prima colonna[2] si trova inciso in alto:

GUERRA 1915 / 18

Così i caduti di Pereto della Prima Guerra Mondiale sono elencati in tre colonne.

Figura 2 - Lapide di sinistra

[2] In basso a questa colonna è riportato un caduto (Iannola Mario) della Guerra Etiopica. Di questo caduto si è parlato nella pubblicazione: Basilici Massimo*, I caduti di Pereto (L'Aquila): Seconda Guerra Mondiale*, edizioni Lo, Roma, 2019.

Figura 3 - Lapide di destra

In Figura 2 e Figura 3 sono mostrate queste due lapidi. Di seguito è trascritto l'elenco dei caduti della Prima Guerra Mondiale di Pereto, con il loro grado militare, come sono riportati nelle tre colonne.

Colonna 1

CAPITANO	ANTONINI	ANTONIO
SOLDATO	CAMPOSECCO	ALBINO
"	CICCHETTI	ANTONIO
"	"	FRANCESCO
"	"	GIUSEPPE
"	"	GIUSTINO
"	COCCO	DOMENICO
"	CRISTOFARI	FRANCESCO
"	"	LUIGI
"	BALLA	LUIGI
"	"	ADRIANO
"	BOVE	ANTONIO
"	BRUSCIOTTI	GIUSEPPE
"	FIORENTINI	ALFONSO
"	"	MICHELE

Colonna 2

CAPORALE	FIORENTINI	FRANCESCO
“	GIORDANI	ABRAMO
APPUNTATO	GIUSTINI	DOMENICO
SOLDATO	“	ANTONIO
“	“	FRANCESCO
“	“	GIOVANNI
“	“	PALOMBO
“	“	VIRGINIO
“	GIORDANI	FRANCESCO
“	GROSSI	ANTONIO
“	IADELUCA	LUIGI
CAPORALE	LEONIO	DOMENICO
SOLDATO	MEUTI	ANTONIO
“	“	LAURO
“	MORETTI	GIUSEPPE

Colonna 3

CAP. MAG.	MEUTI	ADRIANO
SOLDATO	PRASSEDE	MICHELE
“	“	SETTIMIO
“	RANATI	DOMENICO
“	SCIÒ	ANDREA
“	“	BERARDO
“	“	MICHELE
“	PENNA	ANTONIO
“	VENDETTI	GIORGIO
“	“	GIOVANNI
“	“	LUIGI
“	VENTURA	ANTONIO

I nomi riportati nelle tre colonne non sono ordinati per cognome e nome, né per grado.

Le fonti

Per redigere la presente pubblicazione sono stati consultati:

- *Registri delle nascite* del comune di Pereto;
- *Registri dei matrimoni* del comune di Pereto;
- *Registri dei morti* del comune di Pereto;
- *Registri dei battesimi* della chiesa di San Giorgio martire in Pereto;
- *Registri dei matrimoni* della chiesa di San Giorgio martire in Pereto;
- *Registri dei morti* della chiesa di San Giorgio martire in Pereto;
- *Stato delle anime del 1881* della chiesa di San Giorgio martire in Pereto.

Mediante questi registri si hanno indicazioni certe sul nome, cognome, data di nascita e paternità. La consultazione di questi registri è stata necessaria in quanto diversi caduti hanno informazioni non corrette o incomplete.

In particolare, nella sezione II-C dei *Registri dei morti* del comune di Pereto sono riportati i deceduti morti al di fuori di Pereto. In questa sezione dei registri dei morti si trovano annotati i morti in guerra, riportati anche in anni successivi alla loro morte, questo perché le comunicazioni dei decessi arrivarono con ritardo all'anagrafe di Pereto.

Sono state condotte delle interviste agli anziani del paese per ricavare dei particolari. Questo per avere dei riscontri sui caduti, i fratelli o le sorelle e fotografie di questi soldati. Molti di questi caduti sono sconosciuti in paese perché gli ultimi anziani li hanno sentiti solo nominare.

È stato consultato l'*Albo d'Oro*,[3] una raccolta di 28 volumi pubblicata dal Ministero della Guerra a partire dal 1926 dal titolo *Militari caduti nella guerra nazionale 1915-1918, Albo d'oro*. Il Regio Decreto del 22 novembre 1925, numero 2130 stabiliva che *è dovere nazionale raccogliere e pubblicare in un albo i nomi dei Caduti durante la guerra 1915-1918 per conservarne con segno d'onore il perenne ricordo*. Per questo motivo fu creata una raccolta conosciuta con il nome di *Albo d'oro*, che

[3] Ministero della Guerra, *Militari caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918, Albo d'Oro*, volume II, Abruzzi e Molise, Roma, 1927.

contenesse l'elenco dei caduti nella Prima Guerra Mondiale. La raccolta fu voluta dal regime fascista per esaltare questi caduti.

Dall'*Albo d'oro* è possibile ricavare l'elenco dei caduti, il luogo e data di nascita, il corpo d'armata di appartenenza, il grado militare, il luogo e data di morte, le onorificenze ricevute.

È stata svolta una ricerca presso l'archivio di Stato dell'Aquila - *Ruoli Matricolari* - Distretto di Sulmona – Classi 1878-1899 - Circondario di Avezzano - Mandamento di Carsoli. In questo archivio sono raccolti i *fogli matricolari* dei soldati di Pereto che hanno partecipato sia alla Prima Guerra Mondiale, sia alla Guerra Libica, che si parlerà in appendice a questa pubblicazione.

I *fogli matricolari* riportano, tra le varie informazioni:

- numero di matricola,
- le generalità dei genitori,
- informazioni sulla struttura fisica: statura, dimensione del torace, colore e forma dei capelli, colore degli occhi, colorito della pelle dentatura (sana/guasta), segni particolari.
- se sapeva leggere e/o scrivere,
- corpo in cui era arruolato,
- data di arruolamento,
- gradi conseguiti,
- attività belliche svolte,
- eventuali onorificenze, o sanzioni comminate, o diserzioni.

Di non tutti i caduti sono stati rinvenuti i *fogli matricolari* in quanto alcuni sono introvabili. I *fogli matricolari* non forniscono alcuna informazione sulla movimentazione in guerra, ovvero riportato che il militare si reca in zona dichiarata in istato di guerra e poi lo si trova deceduto in qualche luogo; non si hanno dettagli fra i due eventi.

Da tenere conto che facendo delle ricerche sui *fogli matricolari* per classi di arruolamento, relativamente a militari di Pereto, si trovano militari nativi di Oricola o Rocca di Botte, due paesi limitrofi a Pereto.

Questo è accaduto in quanto con legge 8 dicembre 1806, Oricola e Rocca di Botte furono aggregate al comune di Pereto. La legge numero 809 del 26 dicembre 1907 distaccava le frazioni di Oricola e Rocca di Botte dal comune di Pereto e le costituiva in comune autonomo. Così dal 1806 al 1907 i nati ad Oricola o Rocca di Botte furono registrati sotto il comune di Pereto.

Così i militari delle classi dal 1874 al 1899 di Oricola e Rocca di Botte richiamati alle armi risultano nati a Pereto.

Leva e chiamata alle armi

Per comprendere alcuni termini o riferimenti presenti nel *foglio matricolare* sono fornite informazioni sul servizio di leva e la chiamata alle armi relativamente alla Prima Guerra Mondiale.

Visita di leva

Dopo il compimento del ventesimo anno d'età il coscritto doveva presentarsi a visita di leva presso il proprio distretto militare. In questa sede avveniva la prima selezione, sia per quanto riguarda la destinazione del candidato coscritto, sia per l'idoneità fisica. L'esame fisico verteva sull'accertamento di alcuni parametri fisiologici come l'altezza (superiore a 154 cm) o la circonferenza toracica e sulla valutazione di assenza di menomazioni fisiche o malattie in atto.

Categorie della visita di leva

In base alla salute e lo stato sociale del giovane chiamato alla leva il soldato poteva essere:

a) abile di I^{a} categoria: buona salute, genitori viventi, un fratello con più di 12 anni di età al momento della chiamata.

b) abile di II^{a} categoria: buona salute, figlio unico con padre non ancora entrato nel 65° anno di età, oppure figlio primogenito con fratello di età inferiore ai 12 anni.

c) abile di III^{a} categoria: buona salute, figlio unico orfano di un genitore, oppure un riformato fatto abile per necessità e adibito a lavori sedentari.

d) rivedibile: con una malattia in corso o con uno stato di debilitazione risolvibile nel tempo. Veniva richiamato a nuova visita con la leva successiva.

e) riformato: con una malattia dichiarata cronica e inabilitante, oppure con deformazioni che impedivano qualsiasi forma di attività militare.

f) volontario: che poteva essere più anziano o più giovane, destinato per gli alti gradi, ovvero il militare di carriera.

Composizione dell'esercito

L'esercito italiano, prima dell'entrata nella guerra 1915-1918, era suddiviso in tre categorie:

- Esercito Permanente: gli ufficiali e i soldati in ferma breve o lunga, oppure sotto leva, dai 20 ai 28 anni.
- Milizia Mobile: tutti gli abili già passati di leva dai 29 ai 32 anni tenuti in Riserva ma, in tempo di Pace, richiamati periodicamente in caserma per alcuni giorni di addestramento, e quelli dai 20 fino ai 28 non idonei al servizio di leva, cioè di IIª o IIIª categoria.
- Milizia Territoriale: uomini dai 33 ai 39 anni, con compiti di terza linea in caso di mobilitazione e in tempo di Pace non più sottoposti ad addestramenti.

Dinamica dell'arruolamento

Il giovane alla visita di leva poteva essere dichiarato:

- idoneo al servizio nel caso fosse dichiarato abile,
- rivedibile, ovvero rinviato ad un ulteriore visita da compiersi l'anno successivo.
- non idoneo, ovvero riformato (uomo alto meno di 154 cm, oppure invalido per menomazioni gravi o malattie croniche invalidanti) era esentato completamente dal servizio.

Se era idoneo:

- abile di Iª categoria veniva arruolato nell'Esercito Permanente ed inviato in caserma ad addestrarsi. I militari idonei di Iª categoria erano pertanto gli unici assegnati ai corpi per l'addestramento.
- abile di IIª passava nella Riserva per soprannumero di personale e tornava a casa.
- abile di IIIª passava nella Riserva per qualsiasi motivo, ivi compresi gli esoneri per giusta causa, e tornava a casa.

Classi chiamate alla guerra

Alla Prima Guerra Mondiale parteciparono, se dichiarati abili alla leva, gli italiani di sesso maschile nati tra il 1874 e il 1899.

Chiamate alla guerra

All'inizio del 1915 gli uomini della classe del 1894 che stavano già prestando servizio militare si videro rinviare a tempo indeterminato il congedo e tutta la classe 1895 fu chiamata a visita di leva anticipatamente. Subito dopo cominciò il richiamo sistematico alle armi degli uomini in congedo illimitato mediante una cartolina-precetto, inviata alle classi dal 1893 fino al 1886. Gli organici presenti ai corpi dal tempo di Pace rappresentavano circa la metà della truppa necessaria al corpo. Vi era così la necessità di integrare i militari di leva con i cosiddetti "richiamati della Riserva".

Dal maggio 1915 scattò l'ordine di *Mobilitazione Generale* e tutti gli uomini, anche quelli che a loro tempo vennero esonerati dalla leva, dovettero ripresentarsi a visita militare. Lo seppero non più mediante la cartolina-precetto, ma leggendo i grandi manifesti che vennero appesi ovunque riportando modalità e tempi per la presentazione in caserma. Dovettero così presentarsi le altre classi destinate alla Milizia Mobile e Milizia Territoriale. Le chiamate andarono avanti fino all'anno 1918, richiamando soldati anche della classe 1900.

I richiamati affluirono non ai reggimenti presso i quali avevano prestato servizio in Pace, bensì ai *depositi di reggimento* detti *centri di mobilitazione*, situati nella stessa regione del distretto al quale appartenevano, come era prescritto sul foglio di congedo illimitato.

Organizzazione della pubblicazione

Per ogni caduto è stata predisposta una scheda, dove nel titolo è indicato il cognome e nome del soldato come riportato nella lapide del monumento ai caduti. I nominativi sono ordinati alfabeticamente. A questi caduti sono stati aggiunti due caduti dimenticati nella lapide.

Il campo *Figlio di* riporta i nomi dei genitori. Se non evidenziato nelle note a piè di pagina, i genitori di professione erano tutti contadini. Per i genitori di alcuni caduti a piè di pagina è riportata una nota relativamente al matrimonio civile. I genitori contraevano matrimonio civile presso il comune di Pereto in tempi diversi al loro matrimonio religioso, riconoscendo il loro figlio. Questa registrazione dell'unione civile ed il riconoscimento del loro figlio nato prima di questa registrazione si trova a margine dell'atto di nascita; a lato è riportata la data del matrimonio civile ed il riconoscimento del figlio in base ad un articolo del Regio Decreto 15 novembre 1865 articolo 100.[4] Questo riconoscimento dei figli è stata una prassi per diverso tempo nelle registrazioni del comune di Pereto.

Il giorno di nascita è stato estratto dall'anagrafe del comune di Pereto e verificato con la registrazione di Battesimo. È stato omesso il luogo in quanto tutti nati a Pereto.

Per far riconoscere questi caduti alle persone del paese, nel campo *Fratello di* sono stati inseriti i fratelli o sorelle, se ne avevano, inserendo anche il soprannome (riportato in corsivo) e l'anno di nascita e di morte. I nomi dei fratelli e/o sorelle sono stati segnalati dagli anziani o ricavati da precedenti ricerche su Pereto.

---

[4] L'articolo 100 così riporta: *Quando nell'atto della celebrazione di matrimonio gli sposi intendano riconoscere figli naturali l'ufficiale dello stato civile riceve la dichiarazione, e la fa constare nell'atto stesso del matrimonio.*

Il campo:

- *Sposato*, riporta il nome della moglie, se sposato, il soprannome, l'anno di nascita e di morte e la data di quando fu registrato il matrimonio religioso. A seguire è riportata la data del matrimonio civile e l'elenco dei figli, se il caduto ne ha avuti, con anno di nascita e di morte. I nomi dei figli sono stati segnalati dagli anziani o ricavati da precedenti ricerche su Pereto.

- *Professione* riporta il valore presente all'atto di morte, quindi l'ultima professione svolta prima entrare in guerra. Se assente la professione nell'atto di morte, è stata inserita quella presente nel *foglio matricolare*.

- *Grado – reparto,* riporta l'ultimo grado raggiunto e l'ultimo reggimento e compagnia a cui era stato assegnato.[5]

- *Stato finale* riporta il tipo di decesso. I dettagli del decesso sono descritti nell'atto di morte o nel *foglio matricolare*.

Il campo *ALBO* riporta la pagina dove il caduto è registrato nell'*Albo d'oro*. Inoltre, in questo campo sono aggiunte le decorazioni ricevute o eventuali imprecisioni presenti nell'*Albo d'oro*, riscontrate in base ai dati raccolti dai registri.

Il campo *Note* riporta:

- le correzioni o aggiunte alle notizie anagrafiche del caduto.

- notizie estratte dal *foglio matricolare*. Non sono stati inseriti nelle note i riferimenti bibliografici, si trovano tutti presso l'archivio di Stato dell'Aquila - *Ruoli Matricolari*. Per brevità non sono state trascritte le connotazioni fisiche, fatta eccezione della statura, visto che tutti erano stati dichiarati abili alla leva. Qui si trovano citati i vari encomi. In alcuni di questi encomi si fa riferimento al terremoto del

[5] A causa di sconfitte, con conseguenti perdite di militari, molti soldati furono riallocati in altri reggimenti.

28 dicembre 1908, ovvero al sisma noto con il nome di *Terremoto di Messina*.

- notizie estratte dall'atto di morte. Per trovare notizie sui decessi sono state analizzate in particolare le sezioni II-C dall'anno 1915 fino al 1965 per recuperare gli atti di morte trasmessi all'anagrafe del comune di Pereto. Al termine dell'atto di morte si trovano elencate una serie di persone che con il loro titolo operativo hanno firmato i vari punti di cui è composto l'atto. Per non scrivere queste persone, che non sono di interesse per la storia del caduto, è posto al termine della registrazione la frase [seguono firme].

In alcune descrizioni si trova la parola *someggiato* o *someggiata*. Questa non indica una località, bensì la parola significa *trasportato a dorso di animali da soma.* In genere la parola si trova vicino al riferimento di un ospedale di piccole dimensioni, traportato a dorso di animale.

A seguire è mostrata un'immagine del caduto se rinvenuta o documentazione che lo riguarda.

È stata inserita una sezione *Commento* per fornire dei dettagli aggiuntivi sul caduto.

Antonini Antonio

Figlio di	Angelo[6] e De Paolis Giovanna[7]		
Data di nascita	24 marzo 1886[8]		
Fratello di	– Giulio (1884-#), – Maria Aurora (1887-#), – Carlo Alberto (1889-#), – Felice Saverio (1890-#), – Anna (1892-#), – Lucia (1894-#), – Maria Immacolata (1896-#)[9]		
Sposato	No[10]		
Professione			
Matricola numero		Soldato di leva	
Altezza			
Sa leggere		Sa scrivere	
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Capitano - 151° Reggimento – 8ª Compagnia		
Luogo e data di morte	Monte Zebio, 27 giugno 1916		
Stato finale	Deceduto per ferite riportate in combattimento		
Sepolto	Monte Zebio (Vicenza)		
ALBO	18, Decorato di due medaglie d'argento al valore militare.		

Note: Nell'atto di Battesimo è registrato con il nome di Antonino (Figura 4),[11] analogamente nell'atto di nascita al comune di Pereto.[12]

---

[6] Medico chirurgo del paese di Pereto, nativo di Poggio Cinolfo, frazione di Carsoli (L'Aquila). La professione si trova citata in delibere comunali e nell'atto di nascita del figlio.

[7] Possidente (ARCO, Registri delle nascite, anno 1886, sezione A, numero 12).

[8] ARCO, Registri delle nascite, anno 1886, sezione A, numero 12.

[9] Questi fratelli e sorelle sono sconosciuti a Pereto, in quanto nessuno degli anziani ha ricordato il cognome della famiglia Antonini. Sono stati inseriti, dopo averli ricercati nei registri di nascita, per non perderne traccia.

[10] ARCO, Registri dei morti, anno 1922, parte II, serie C, numero 1.

[11] ARPA, Registri dei battesimi, volume 11, pagina 244.

[12] ARCO, Registri delle nascite, anno 1886, sezione A, numero 12.

Figura 4 - Antonini Antonino, registrazione di Battesimo

Notizie dal foglio matricolare
Documento non rinvenuto.

Notizie dall'atto di morte
L'anno millenovecentoventidue il giorno quattro maggio alle ore dieci nella casa comunale.
Io sottoscritto Belli Vittorio Segretario comunale delegato dal Sindaco in data 4 luglio 1921 debitamente approvato Ufficiale di Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritto la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del Capitano Antonini Sig. Antonino.
Il sottoscritto Direttore Capo della Divisione matricole dichiara che nel registro degli atti di morte in tempo di guerra del 151° Fanteria a pagina 37 ed al N° 573 d'ordine trovasi inscritto quanto segue.

L'anno millenovecentosedici ed alli ventisette del mese di Giugno sul Monte Zebio mancava ai vivi in età di anni trenta il Capitano Antonini Sig. Antonino del 151° Regg.^{to} Fanteria, 8^{a} Compagnia nativo di Pereto provincia di Aquila figlio di Angelo e di De Paolis Giovanna celibe morto in seguito a ferita di pallottola alla testa per fatto di guerra, sepolto a Monte Zebio come consta da Modello N. 147. [seguono firme].[13]

[13] ARCO, Registri dei morti, anno 1922, parte II, serie C, numero 1.

Commento

In merito a questo caduto è stata inviata da me una richiesta a Ministero della Difesa, Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti, alla casella e-mail onorcaduti@onorcaduti.difesa.it in data 28 settembre 2020.[14]

Il servizio fornisce notizie pertinenti solo l'attuale luogo di sepoltura (qualora noto) dei Caduti in guerra e li fornisce solo ai legittimi discendenti (oppure, per motivi di pubblica utilità, i Sindaci dei Comuni di nascita con formale richiesta). Così è stata inoltrata una richiesta per e-mail da parte del Comune di Pereto in data 27 ottobre 2020, allo stato attuale non è stata ricevuta alcuna risposta in merito.

Sempre su questo caduto è stata inviata da me una richiesta a Ufficio Documentale del Comando Militare della Capitale (UDOC, ex CEDOC) alla casella e-mail capitale@esercito.difesa.it in data 22 ottobre 2020. Questo servizio potrebbe avere il foglio matricolare di Antonino. In data 11 novembre è arrivata una risposta, che riporto di seguito.

Gentile utente, in relazione alla richiesta da lei presentata per acquisire informazioni/documentazione del Cap. Antonino ANTONINI e del S.Ten. Ottorino PENNA, spiace comunicare che questo Ufficio non custodisce il fascicolo personale degli interessati.

A titolo di collaborazione, si suggerisce di rivolgersi all'Archivio di Stato della relativa provincia.

Distinti saluti.

Ten. Col. t.(tlm) RN Michele Santamaria
Capo Sezione Documentazione
Comando Militare della Capitale
Ufficio Documentale

[14] La richiesta è stata protocollata con numero 0009522.

Balla Adriano

Figlio di	Antonio[15] e Nicolai Maddalena		
Data di nascita	15 agosto 1894[16]		
Fratello di	– Enrico *Richettone* (1886-1957), – Giovanni *Giuannino recchietella* (1888-1962), – Giulio *Giuliacciu* (1890-1976), – Silvestro *Serraglia* (1900-1976), – Sestilio Domenico *Micozzetto* (1902-1968), – Rosa *Rosina* (1905-#), – Giuseppe *Cialia* (1906-1989)		
Sposato	No[17]		
Professione	Carrettiere		
Matricola numero	18536	Soldato di leva	1894
Altezza	1,69		
Sa leggere	Sì	Sa scrivere	Sì
Forza Armata	Carabinieri		
Grado - Reparto	Soldato - Legione di Roma		
Luogo e data di morte	Pereto, 1 gennaio 1920[18]		
Stato finale	Deceduto per malattia		
Sepolto	Cimitero di Pereto		
ALBO	29		

Note:

Notizie dal foglio matricolare

16 dicembre 1912 – Allievo carabiniere a piedi volontario, legione allievi ascritto alla classe 1892 per la ferma di anni tre

30 giugno 1913 – Carabiniere a piedi

[15] Possidente (ARCO, Registri delle nascite, anno 1894, sezione A, numero 45).
[16] ARCO, Registri delle nascite, anno 1894, sezione A, numero 45.
[17] ARCO, Registri dei morti, anno 1920, parte I, serie A, numero 1.
[18] ARPA, Registri dei morti, volume 11, anno 1920, registrazione 1. ARCO, Registri dei morti, anno 1920, parte I, serie A, numero 1.

21 luglio 1913 – Tale nella legione di Roma

13 giugno 1915 – Tale nella legione allievi

29 agosto 1915 – Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra

1 gennaio 1916 – Ammesso alla 1ª rafferma triennale con premio ed ascritto al N° 13775 del ruolo dei raffermati li 4 gennaio 1916 con decorrenza del 1 gennaio 1916

15 febbraio 1916 – Partito da territorio dichiarato in istato di guerra per salute

6 marzo 1916 – Mandato in licenza straordinaria di convalescenza di un anno in seguito a rassegna

7 marzo 1917 – Rientrato al corpo

1 agosto 1917 - Riformato in seguito a rassegna per tubercolosi con determinazione del Direttore dell'Ospedale militare di Roma

1 agosto 1917 – Congedato in seguito alla suddetta rassegna

1 agosto 1917 – Annullata la suddetta variazione di riforma ed inviato in congedo con assegno rinnovabile per durata di anni 4 a decorrere dal 2-8-917 perché riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del D.L. 20 maggio 1917 N° 176 (dispaccio ministeriale del 9 maggio 1920 N° 439800)

30 ottobre 1917 – Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore

1 gennaio 1920 - Morto a Pereto

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 306922

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1915-1916

Autorizzato a fregiarsi della medaglia a ricordo della Unità d'Italia di cui al R. Decreto 19 ottobre 1922, N. 1302

Notizie dall'atto di morte
Balla Adriano di anni venticinque, figlio di Antonio e Nicolai Maddalena, è morto a Pereto il 1 gennaio 1920, alle ore 15.30, nella sua abitazione in Pereto su Corso Umberto I. Era celibe.[19]

Figura 5 - Balla Adriano

Commento
Deceduto dopo la fine della guerra.

Su questo caduto non esiste documentazione in merito presso il Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri, Caduti in Guerra.

Il nipote Balla Enrico racconta che nell'autunno del 1915, in territorio trentino in stato di guerra, mentre portava, in sella alla bicicletta in dotazione, un dispaccio ad un avamposto della prima linea, si imbatté in una pattuglia austriaca accampata in prossimità di un fiume locale. Fatto oggetto di colpi di arma da fuoco, si nascose, immergendosi nelle acque gelide del fiume, in attesa che il nemico abbandonasse il posto.

[19] ARCO, Registri dei morti, anno 1920, parte I, serie A, numero 1.

Purtroppo, la pattuglia si allontanò dopo due giorni. Adriano, pur intirizzito e colpito da una tremenda polmonite, riuscì ugualmente a recapitare il dispaccio. La polmonite contratta, però, evolvette in tubercolosi e Adriano, pluridecorato per aver servito la patria con fedeltà e onore, fu riformato e congedato. Dopo tre anni, morì presso la sua abitazione in Pereto.

Il nipote Balla Enrico segnala che fu decorato di medaglia commemorativa dell'Unità d'Italia 1848-1922, di cui al R. D. 19-10-1922, nr. 1362. A seguire sono mostrate le medaglie conferite ad Adriano.

Balla Luigi

Figlio di	Berardino e Lozzi Emilia		
Data di nascita	16 settembre 1891[20]		
Fratello di	– Domenico *Pilligrinu* (1896-1967), – Fernando (1897-1958), – Maddalena *Nena la sorda* (1889-1963), – Eleonora *Eleonora 'e Ivo* (1902-1997), – Pietro *Marco Minghetti* (1904-1976), – Agata (1910-#)		
Sposato	Maccafani Marianna[21] *La pretora* (1889-1982) il giorno 6 gennaio 1916.[22] Il matrimonio religioso fu celebrato il giorno 8 gennaio 1916.[23] Ebbero una figlia: – Luigia *Gigia* (1916-2011)		
Professione	Sarto[24]		
Matricola numero	15750	Soldato di leva	1891
Altezza	1,66		
Sa leggere	Sì	Sa scrivere	Sì
Forza Armata	Bersaglieri		
Grado - Reparto	Soldato - 14° Reggimento		
Luogo e data di morte	Ospedale da campo n. 14, 17 giugno 1916		
Stato finale	Deceduto per ferite riportate in combattimento		
Sepolto	Sacrario militare di Asiago		
ALBO	29		

Note: Il nome è Luigi Raniero,[25] anche nel *foglio matricolare*. Le spoglie riposano in una tomba con una fotografia uguale a quella di Figura 6.[26]

[20] ARCO, Registri delle nascite, anno 1891, sezione A, numero 48.
[21] Figlia di Bartolomeo e Bove Caterina. Poi si risposerà con Penna Alberto *Coccia.*
[22] ARCO, Registri dei matrimoni, anno 1916, sezione I, numero 1. Entrambi gli sposi firmano l'atto.
[23] ARPA, Registri dei matrimoni, volume 6, pagina 8.
[24] ARCO, Registri dei matrimoni, anno 1916, sezione I, numero 1.
[25] ARPA, Registri dei battesimi, volume 12, pagina 16; ARCO Registro delle nascite 1891, sezione A, numero 48.
[26] Notizia fornita dal nipote Camerlengo Mario.

Notizie dal foglio matricolare

20 marzo 1911 - Soldato di leva Iª categoria, classe 1891 distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato

25 ottobre 1911 – Chiamato alle armi e giunto

1 novembre 1911 – Tale nel 7° reggimento bersaglieri

27 novembre 1913 – Tale nel deposito di Ancona del reggimento Bersaglieri in Ancona e mandato in congedo illimitato

Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore

20 dicembre 1913 – Regione in cui si reca: America[27]

15 luglio 1914 – Chiamato alle armi per effetto del R. decreto in data 11 luglio 1914 e giunto

25 novembre 1914 – Mandato in congedo illimitato

20 aprile 1915 – Chiamato alle armi in base al R. D. 15-aprile 1915 Circ. 549 Riservata e presentatosi al 2° Regg.to Bersaglieri

26 maggio 1915 – Tale nel 14° Reggimento bersaglieri alla dipendenza del 2° bersaglieri in territorio dichiarato in istato di guerra

20 giugno 1915 – Tale nel 14° bersaglieri

17 giugno 1916 – Morto in seguito a ferita nell'ospedale da campo N. 14 rep. Someggiato

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 3067376

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1915-1916

[27] Questa nota si trova a margine del *foglio matricolare*, nello specchio *Nulla osta per conseguire il passaporto per l'estero e rimpatri*.

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentodiciassette il giorno undici ottobre alle ore undici nella casa comunale. Io sottoscritto Sciò Francesco Assessore Anziano in assenza del Sindaco Ufficiale dello Stato civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritto la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del soldato Balla Luigi inscritto nel registro (fascicolo 2) tenuto dal 14° Ospedaletto da campo a pagina 44 N. 284 d'ordine.

Il sottoscritto ufficiale d'Amministrazione Colle Antonio incaricato della tenuta dei registri di stato civile presso il quattordicesimo Ospedaletto da campo dichiara che nel registro degli atti di morte (fascicolo 2) a pagina quarantaquattro ed al N. duecento ottantaquattro d'ordine trovasi quanto segue:

L'anno millenovecentosedici ed alli diciassette del mese di giugno nel quattordicesimo Ospedaletto da Campo mancava ai vivi alle ore undici in età d'anni venticinque il nominato Balla Luigi soldato del 14° Regg.to Bersaglieri al N. 15750 di matricola nativo di Pereto provincia figlio di Berardino e di Lozzi Emilia ammogliato con Maccafani Marianna morto in seguito a ferita da fucile trasfossa dal torce con ampia apertura della cavità pleurica (per fatto di guerra) sepolto a Stario come consta dalle attestazioni delle persone che hanno sottoscritto l'atto di morte. [seguono firme].[28]

[28] ARCO, Registri dei morti, anno 1917, parte II, serie C, numero 3.

Nel cimitero di Pereto, nella cappella della famiglia di Camerlengo Antonio, si trova una lapide con incisa questa scritta:

ALLA MEMORIA
DEL BERSAGLIERE
BALLA LUIGI
CADUTO SUL CAMPO
DELLA GLORIA
PER L'AMORE
E LA GRANDEZZA
D'ITALIA
N 16- 9-1891
M 17-6-1916
LA MOGLIE E FIGLI A
PERENNE RICORDO.

La Figura 6 è stata presa da questa lapide.

Figura 6 - Balla Luigi, bersagliere

Figura 7 - Balla Luigi, da giovane

Figura 8 - Balla Luigi, cadetto

Commento

Di questo caduto, dal nipote Camerlengo Mario, è stata fornita diversa documentazione, per non perderne traccia è stata inserita in appendice a questa pubblicazione, a pagina 175. Da questa documentazione si ricava che:

- Il suo punto di riferimento era Balla *Nannina* [il nomignolo di Marianna, la moglie], abitante in Roma, in Via Baccina 88, piano 4.

- Il 28 settembre 1915 il comune di Pereto scrive che la famiglia è in condizione di poterlo mantenere per la convalescenza e la guarigione a fronte del ferimento avvenuto il 22 settembre 1915 e per il quale era degente presso l'ospedale di Schio.

- Il 15 dicembre 1915 la Direzione dell'Ospedale Militare di Roma dichiarava che dal 28 novembre 1915 il soldato del 2° reggimento Bersaglieri 8ª Compagnia, Luigi Balla, era ricoverato per ferita a fondo cieco da pallottola di *sdrapnel* regione sottoclavicolare destra.

- In data 7 luglio 1916 il sindaco di Roma avvertiva la famiglia Balla in Roma, Via Baccina, del decesso avvenuto il 17 giugno 1916.

- Il 22 novembre 1920 il Ministero del Tesoro assegnava la pensione privilegiata a Maccafani Marianna di Bartolomeo, vedova di Balla Luigi e madre di Balla Luigia, nata il 26 luglio 1916.

La figlia Luigia nacque un mese dopo la morte, per questo gli fu messo il nome del padre.

Bove Antonio

Figlio di	Berardino e Cicchetti Luisa[29]		
Data di nascita	26 giugno 1884[30]		
Fratello di	– Felice *Padugliu* (1878-#)		
Sposato	Fiorentini Maria Antonia[31] *Cunnuicchia* (1885-1959) sposata il 13 dicembre 1908.[32] Il matrimonio religioso fu celebrato il giorno 6 luglio 1908.[33] Ebbero due figli: – Bernardino *Cardella* (1909-1965), – Domenico *Chicchèra* (1913-1990)		
Professione			
Matricola numero		Soldato di leva	
Altezza			
Sa leggere		Sa scrivere	
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato - 201° Reggimento – 6ª Compagnia		
Luogo e data di morte	Opacchiasella, 10 ottobre 1916		
Stato finale	Deceduto per ferite riportate in combattimento		
Sepolto	Opacchiasella (Slovenia)		
ALBO	51, Nato nel 1894		

Note: Nato nel 1884, come risulta anche dal Battesimo (Figura 9)[34] e nel *foglio matricolare*.

[29] Contrassero matrimonio civile in data 21 dicembre 1896 (ARCO, Registri delle nascite, anno 1884, sezione A, numero 33). A nota di questa registrazione si trova una rettifica che riporta che il nome della madre era Santa.

[30] ARCO, Registri delle nascite, anno 1884, sezione A, numero 33.

[31] Chiamata Marianna nell'atto di matrimonio. Figlia di Francesco e Candida Cristofari. Poi si risposerà con Anastasi Luigi *Coglietanu*.

[32] ARCO, Registri dei matrimoni, anno 1908, sezione I, numero 29. La sposa non firma l'atto in quanto analfabeta.

[33] ARPA, Registri dei matrimoni, volume 5, pagina 80.

[34] ARPA, Registri dei battesimi, volume 11, pagina 210.

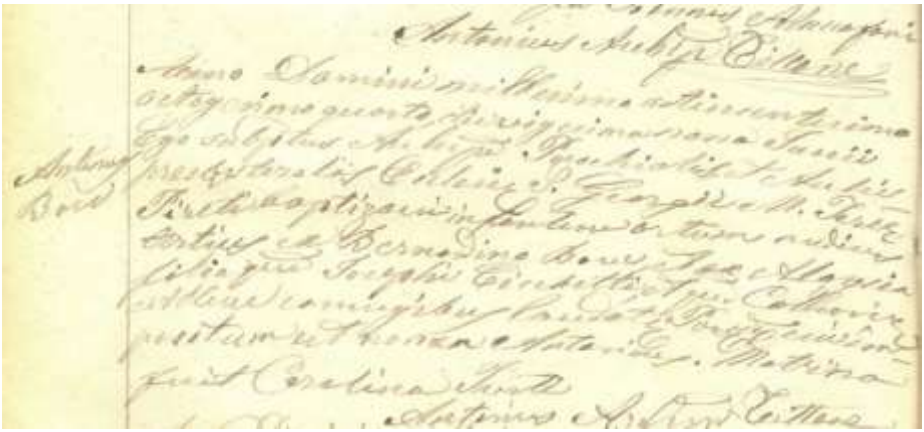


Figura 9 - Bove Antonio, registrazione di Battesimo

Notizie dal foglio matricolare
Documento non rinvenuto.

Notizie dall'atto di morte
L'anno millenovecentodiciassette il giorno undici ottobre alle ore undici e minuti trenta nella casa comunale. Io sottoscritto Sciò Francesco Assessore Anziano in assenza del Sindaco Ufficiale dello Stato civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritto la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del soldato Bove Antonio inscritto nel registro tenuto dal 201 Regg.to Fanteria a pagina 97 N. 157 d'ordine trovasi inscritto quanto segue:

L'anno millenoventosedici ed alli dieci del mese di ottobre ad Oppacchiasella mancava ai vivi in età d'anni trentadue Bove Antonio soldato dalla 6a Compagnia del 201 Regg.to Fanteria al N. 15030 di matricola nativo di Pereto provincia di Aquila figlio di fu Berardino e di Cicchetti

Luisa ammogliato con Fiorentini Maria morto colpito alla testa da pallottola di fucile, sepolto ad Oppacchiasella come risulta da verbale di morte. [seguono firme].[35]

Commento

[35] ARCO, Registri dei morti, anno 1917, parte II, serie C, numero 4.

Brusciotti Giuseppe

Figlio di	Filippo e Giustini Maria Luisa		
Data di nascita	27 febbraio 1888[36]		
Fratello di			
Sposato	Cicchetti Ascenza[37] (1891-#) il giorno 6 gennaio 1915.[38] Il matrimonio religioso fu celebrato il 7 gennaio 1915.[39]		
Professione	contadino		
Matricola numero	8394	Soldato di leva	1888
Altezza	1,56		
Sa leggere	No	Sa scrivere	No
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato - 144° Reggimento		
Luogo e data di morte	Ancona, 26 novembre 1918		
Stato finale	Deceduto per malattia contratta in prigionia		
Sepolto			
ALBO	55		

Note:

Notizie dal foglio matricolare

9 aprile 1908 – Soldato di leva 3ª categoria classe 1888 distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato

1 giugno 1915 - Chiamato alle armi per mobilitazione R. D. 22 maggio 1915

13 giugno 1915 - Tale nel 69° reggimento Fanteria

27 agosto 1915 - Tale nell'86° Reggimento Fanteria in Zona di Guerra

2 gennaio 1916 - Inviato in licenza breve di giorni 15

---

[36] ARCO, Registri delle nascite, anno 1888, sezione A, numero 12.

[37] Figlia di Antonio e Mulier Domenica. Poi si risposerà con Camerlengo Pietro *La tosca*.

[38] ARCO, Registri dei matrimoni, anno 1915, sezione I, numero 1. Gli sposi erano entrambi analfabeti.

[39] ARPA, Registri dei matrimoni, volume 6, pagina 4.

18 gennaio 1916 - Rientrato dalla licenza

Ignorasi la data - Tale nell'Ospedale Militare di Padova per congelamento ai piedi

Ignorasi la data - Inviato in licenza di convalescenza di giorni 30

Ignorasi la data - Tale nel 144° Regg.^{to} Fanteria

Ignorasi la data 1916 – Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra

9 giugno 1916 - Prigioniero di guerra nello fatto d'armi di M. Cengio

12 novembre 1918 - Rimpatriato dalla prigionia

12 novembre 1918 - Ricoverato presso l'Ospedale militare di Ancona

26 novembre 1918 - Morto presso il suddetto Ospedale

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentoventicinque il giorno venti di Luglio alle ore dieci in Pereto.
Io sottoscritto Marino Luigi Commissario del Prefetto Ufficiale dello Stato civile del Comune di Pereto, avendo oggi ricevuto dall'Ufficiale dello Stato civile di Ancona copia autentica di atto di morte, ho per intero ed esattamente trascritto la copia suddetta, che è del tenore seguente: Comune di Ancona, Copia dell'atto di morte di Brusotti [sic] *Giuseppe inscritto al N. 997 parte II Serie B dell'anno 1918.*

L'anno millenovecentodiciotto addì ventisette di novembre a ore dodici e minuti cinquanta nella Casa comunale. Io Giovagnoli Gaspare Segretario delegato con atto tre ottobre millenovecentoquattordici debitamente approvato, ad Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Ancona, avendo ricevuto dal Direttore di questo Ospedale Militare di S. Salaria un avviso in data di oggi relativo alla morte di cui in appresso e che munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro, do atto che alle ore otto e minuti trenta del di ventisei corrente in detto stabilimento è morto Brusotti [sic] *Giuseppe ex prigioniero di guerra soldato nel 144° Fanteria figlio di Filippo e di fu Giustino* [sic] *Maria Luisa di anni trenta, ignorasi la professione, nato e domiciliato in Pereto Provincia di Aquila, marito di Cicchetti Ascenza.* [seguono firme.

Con altre notazioni verrà segnalato che il cognome corretto del soldato è Brusciotti ed il cognome della moglie è Giustini].[40]

Commento
Deceduto dopo la fine della guerra.

[40] ARCO, Registri dei morti, anno 1925, parte II, serie C, numero 1.

Camposecco Albino

Figlio di	Luigi e Santese Rosa		
Data di nascita	23 dicembre 1884[41]		
Fratello di	– Luisa *Luisa 'e Popone* (1883-1958), – Angela Lucia *Angela Lucia* 'e *Muccuzzuzu* (1889-1938)		
Sposato	Sciò Elvira[42] *Elvira 'e recchietella* (1887-1955) il giorno 2 febbraio 1910.[43] Il matrimonio religioso fu celebrato il 9 febbraio 1910.[44]		
Professione	Possidente[45]		
Matricola numero	5187	Soldato di leva	1884
Altezza	1,65		
Sa leggere	#	Sa scrivere	#
Forza Armata	Artiglieria		
Grado - Reparto	Soldato - 31° Reggimento		
Luogo e data di morte	Ancona, 6 maggio 1916		
Stato finale	Deceduto per malore		
Sepolto			
ALBO	66, scritto con il cognome di Camporecco		

Note:

Notizie dal foglio matricolare

5 gennaio 1905 - Soldato di leva 3ª categoria classe 1884 distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato (causale di Pittsburgh)

24 febbraio 1916 – Chiamato alle armi per mobilitazione col R. D. del 22 Maggio 1915 (Circolari del G.M. n. 370 del 1915 e N. 120 del 1916) e giunto li

[41] ARCO, Registri delle nascite, anno 1884, sezione A, numero 56.

[42] Figlia di Francesco e Ippoliti Luisa. Poi si risposerà con Balla Giovanni *Giuannino recchietella.*

[43] ARCO, Registri dei matrimoni, anno 1910, sezione I, numero 3. Entrambi gli sposi firmano l'atto.

[44] ARPA, Registri dei matrimoni, volume 5, pagina 89.

[45] ARCO, Registri dei matrimoni, anno 1910, sezione I, numero 3.

13 marzo 1916 – Tale nel Deposito del 31° Regg.to Artiglieria da Campagna (Batterie)

13 marzo 1916 – Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra

6 maggio 1916 – Morto in Ancona in seguito ad improvviso malore durante l'istruzione a cavallo come da verbale del [parola incomprensibile] di Amministrazione in data 16 maggio 1916

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentodiciannove il giorno dieci maggio alle ore quattordici nella casa comunale. Io sottoscritto Gaetano dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 n. 929 Ufficiale di Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal sindaco di Ancona copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:
Copia dell'atto di morte di Camposecco Albino inscritto al N. 205 parte II, Serie B dell'anno 1916.

L'anno millenovecentosedici addì sei di Maggio a ore undici e minuti trenta nella casa comunale. Io Giovagnoli Gaspare Segretario delegato con atto tre ottobre millenovecento 14 debitamente approvato ad Ufficiale dello Stato Civile del comune di Ancona, avendo ricevuto dal Direttore di questo Nosocomio un avviso in data di oggi relativo alla morte di cui in appresso e che munita del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro, do atto che alle ore dieci e minuti trentacinque del dì corrente in detto Stabilimento è morto Camposecco Albino di Luigi e di Santese Rosa nato e domiciliato in Pereto (Aquila) di anni trentuno, soldato del trentunesimo Artiglieria, marito (ignorasi il cognome ed il nome della moglie) [seguono firme].[46]

[46] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 3.

Figura 10 - Camposecco Albino

Commento

Cicchetti Antonio

Figlio di	Domenico e Leonio Margherita		
Data di nascita	13 luglio 1892[47]		
Fratello di	– Luigi *Luigi 'e Secundina* (1895-1962), – Carmine *Salandra* (1898-1962), – Giovanna *Giuanna 'e Badoglio* (1902-1976), – Benedetta *Benedetta 'e Mbriano* (1906-1992), – Settimio *Settimio 'e Mbriano* (1908-1970)		
Sposato	No[48]		
Professione			
Matricola numero	19278	Soldato di leva	
Altezza			
Sa leggere		Sa scrivere	
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato - 65° Reggimento – 4ª Compagnia		
Luogo e data di morte	Vogrinki, infermeria, 15 agosto 1915		
Stato finale	Deceduto per ferite riportate in combattimento		
Sepolto	Valli di Vogrinki (Slovenia)		
ALBO	112		

Note:

Notizie dal foglio matricolare
Documento non rinvenuto.

Notizie dall'atto di morte
L'anno millenovecentodiciannove il giorno dieci maggio alle ore sedici nella casa comunale. Io Sottoscritto Gaetano Dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 N. 929 Ufficiale di Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal

[47] ARCO, Registri delle nascite, anno 1892, sezione A, numero 16.
[48] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 6.

Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del soldato Cicchetti Antonio – Il sottoscritto Direttore Capo della Divisione Matricole dichiara che nel registro degli atti di morte in tempo di guerra del 65° fanteria a pagina 47 ed al N. 45 d'ordine trovasi inscritto quanto segue: L'anno millenovecentoquindici ed alli 15 del mese di agosto nell'infermeria di Vogrinki mancava ai vivi alle ore dieci in età di anni ventitrè il soldato Cicchetti Antonio del 65° regg. fanteria 4ª Compagnia al N. 19278 (88) nativo di Pereto Provincia di Aquila figlio di Domenico e Leonio Margherita, celibe morto in seguito a ferita d'arma da fuoco al capo penetrante in cavità sepolto a Valli di Vogrinki come consta dall'estratto dell'atto di morte trasmesso dalla Direzione della Sezione Sanità [seguono firme].[49]

Commento

[49] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 6.

Cicchetti Francesco

Figlio di	Croce e Iacuitti Annunziata		
Data di nascita	23 dicembre 1884[50]		
Fratello di	– Colombo (1870-#), – Palma Antonia *Parmantonia 'e Lutulella* (1877-1957)		
Sposato	Cristofari Filomena[51] *Filomena 'e Capuccittu* (1893-1961) il giorno 20 ottobre 1912.[52] Il matrimonio religioso fu celebrato il 21 ottobre 1912.[53] Ebbero un figlio: – Croce *Scimbriglia* (1913-#)		
Professione	Contadino		
Matricola numero	6664	Soldato di leva	1884
Altezza	1,58		
Sa leggere	No	Sa scrivere	No
Forza Armata	Alpini		
Grado - Reparto	Soldato - 8° Reggimento – 153ª Compagnia		
Luogo e data di morte	Ospedaletto da campo n. 109, 2 gennaio 1918		
Stato finale	Deceduto per ferite riportate in combattimento		
Sepolto	Cimitero locale di Crespano Veneto[54] (Treviso)		
ALBO	112		

Note: In ARCO è registrato alla nascita come un bambino di sesso femminile, fu poi fatta una rettifica a margine del registro.

[50] ARCO, Registri delle nascite, anno 1884, sezione A, numero 55.

[51] Figlia di Berardino e Grossi Pasqua Rosa. Poi sposerà Fiorentini Luigi *Capuccittu* e poi Balla Giovanni *Giuannino recchietella.*

[52] ARCO, Registri dei matrimoni, anno 1912, sezione I, numero 11. Lo sposo è analfabeta, la sposa firma l'atto.

[53] ARPA, Registri dei matrimoni, volume 5, pagina 102.

[54] Attuale Crespano del Grappa, frazione di Pieve del Grappa.

Notizie dal foglio matricolare

22 giugno 1916 - Soldato di leva prima categoria classe 1884 distretto di Sulmona già riformato e rivisitato a seguito del decreto luogotenenziale 30 marzo 1916 e lasciato in congedo illimitato

10 luglio 1916 – Chiamato alle armi e giunto li

26 luglio 1916 – Tale nel deposito dell'8° reggimento Alpini

26 luglio 1916 – Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra

2 gennaio 1918 – Morto all'ospedale da campo N° 109 in seguito a ferite riportate per fatto di guerra come da atto di morte inscritto al N° 88 d'ordine pag. 58 del registro atti di morte tenuto al suddetto ospedale

Riportò un assideramento e contusioni multiple da seppellimento con ferite da scheggia di granata regione parietale occipitale a canale cieco penetrante in cavità il 13 Dicembre 1917, denominata Monte Solarolo, come da rapporto che tiene luogo al processo verbale del consiglio d'Amministrazione N° 115 del 9 settembre 1918 (Circolare A. M. M. N° 277 del 1916) dell'8° Regg.to Alpini – Battaglione Arvenis 153a Compagnia

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 306922

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1917

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentodiciannove il giorno dieci maggio alle ore tredici e minuti trenta nella casa comunale. Io sottoscritto Gaetano Dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 n. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritto la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del soldato Cicchetti Francesco iscritto nel registro (fascicolo terzo) tenuto dall'Ospedaletto da Campo N. 109 a pagina cinquantotto N° ottantotto d'ordine.

Il sottoscritto Crispo Alberto Tenente d'Amministrazione incaricato della tenuta dei registri di stato civile presso l'ospedaletto da campo N. 109 dichiara che nel registro degli atti di morte fascicolo terzo pagina cinquantotto al N. ottantotto d'ordine trovasi inscritto quanto segue:
L'anno millenovecentodiciotto ed alli due del mese di gennaio nell'ospedaletto da campo N. 109 mancava ai vivi alle ore ventidue e minuti trenta in età d'anni trentatrè il soldato Cicchetti Francesco dell'8° Reggimento Alpini Battaglione M. Arvenis 153? Compagnia al numero di matricola 6674 (88) nativo di Pereto provincia di Aquila figlio di Croce e di Annunziata Iacuitti ammogliato con Cristofari Filomena morto in seguito a ferita da scheggia granata regione pariet. occipitale a canali cieco penetrante in cavità, sepolto a Crespano Veneto nel cimitero locale come consta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte. [seguono firme].[55]

<u>Commento</u>

[55] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 2.

Cicchetti Giuseppe

Figlio di	Giovanni e Nicolai Lucia[56]		
Data di nascita	17 giugno 1884[57]		
Fratello di	– Caterina *Catarina 'e Pampanucciu* (1881-#)		
Sposato	Fiorentini Francesca[58] (1888- #) il giorno 10 aprile 1908.[59] Il matrimonio religioso fu celebrato il 17 febbraio 1908.[60] Ebbero tre figli: – Aurelio (1908-#), – Aurelio *Aurelio la guardia* (1910-1982), – Giovanni *Piccolo* (1912-1963) – Antonio *U negus* (1916-1976)		
Professione	contadino[61]		
Matricola numero		Soldato di leva	
Altezza			
Sa leggere		Sa scrivere	
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato - 232° Reggimento		
Luogo e data di morte	Milano, 23 ottobre 1916		
Stato finale	Deceduto		
Sepolto			
ALBO	112		

Note:

<u>Notizie dal foglio matricolare</u>
Documento non rinvenuto.

[56] Contrassero matrimonio civile in data 10 marzo 1886 (ARCO, Registri delle nascite, anno 1884, sezione A, numero 30).
[57] ARCO, Registri delle nascite, anno 1884, sezione A, numero 30.
[58] Figlia di Berardino e Giustini Berardina.
[59] ARCO, Registri dei matrimoni, anno 1908, sezione I, numero 13. Entrambi gli sposi erano analfabeti. All'atto di matrimonio gli sposi dichiarano di aver avuto un figlio il 17 gennaio 1908 [Aurelio].
[60] ARPA, Registri dei matrimoni, volume 5, pagina 76.
[61] ARCO, Registri dei matrimoni, anno 1908, sezione I, numero 13.

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentodiciannove il giorno undici dicembre alle ore quindici nella Casa Comunale. Io sottoscritto Gaetano Dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 N. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Sindaco di Milano copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:

Comune di Milano – Ufficio dello Stato Civile – Estratto dai registri degli atti di morte dell'anno millenovecentosedici Serie o registro I P. II B.
L'anno millenovecentosedici addì ventiquattro di ottobre a ore antimeridiane nove e minuti cinque nella casa comunale.
Io Carlo Torelli fungente da Segretario delegato dal Sindaco con atto primo gennaio millenovecentoquattro debitamente approvato Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Milano avendo ricevuto dall'Ospedale Militare di Via Colletta un avviso in data di ieri relativo alla morte di cui appreso, e che munito del mio visto inserisco nel volume degli allegati a questo registro, do atto che a ore antimeridiane una e minuti trenta del giorno ventitré ottobre corrente nel suddetto Ospedale è morto Cicchetti Giuseppe di anni trentadue soldato del 232 fanteria residente e nato a Pereto da Giovanni ... marito di Cicchetti Francesca. [seguono firme. In questa parte si trovano delle aggiunte e correzioni al testo della comunicazione, ovvero che la madre era Nicolai Lucia e la moglie aveva cognome Fiorentini].[62]

Commento

[62] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 21.

Cicchetti Giustino

Figlio di	Pasquale e Leonio Maria[63]		
Data di nascita	24 novembre 1897[64]		
Fratello di			
Sposato			
Professione	Mulattiere		
Matricola numero	1013	Soldato di leva	1897
Altezza	1,56		
Sa leggere	Sì	Sa scrivere	Sì
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato – 240° Reggimento		
Luogo e data di morte	Ambulanza chirurgica d'armata n. 1, 3 ottobre 1917		
Stato finale	Deceduto per ferite riportate in combattimento		
Sepolto	Cimitero civile di Mossa (Gorizia)		
ALBO	112		

Note:

Notizie dal foglio matricolare

22 giugno 1916 – Soldato di leva seconda categoria classe 1897 distretto di Sulmona e lasciato in congedo illimitato

21 settembre 1916 – Chiamato alle armi e giunto

7 ottobre 1916 – Tale nel Deposito del 60° reggimento fanteria

11 marzo 1917 – Tale nel Deposito del 50° reggimento fanteria (reparto mitraglieri)

18 marzo 1917 – Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra

31 maggio 1917 – Tale nel Riparto Mitragliatrici modello 1907 Fiat

3 ottobre 1917 – Morto all'ambulanza 3ª Chirurgica d'armata in seguito a ferite riportate per fatto di guerra come da atto di morte inscritto

[63] Contrassero matrimonio civile in data 18 marzo 1900 (ARCO, Registri delle nascite, anno 1897, sezione A, numero 51).

[64] ARCO, Registri delle nascite, anno 1897, sezione A, numero 51.

al N° 466 a pagina 32 del registro degli atti di morte dell'ambulanza chirurgica d'armata numero 1°

Campagna di guerra 1917 – Riportò ferite da pallottola di fucile a canale completo con foro d'entrata regione parietale sinistra e foro d'uscita prima nasale destra nelle trincee del sober quattro li 3 ottobre 1917 come da atto deliberativo del consiglio d'amministrazione in data del 30-11-1917

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 174056

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1917

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentodiciannove il giorno dieci maggio alle ore diciannove nella casa comunale. Io sottoscritto Gaetano Dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 n. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del soldato Cicchetti Giustini inscritto sul registro tenuto dall'Ambulanza Chirurgica d'Armata N.1 a pagina 34 N. 466 d'ordine. Il sottoscritto Tenente d'Ammin.ne D'Agostino Sig. Ettore incaricato della tenuta dei registri di stato civile presso Ambulanza Chirurgica d'Armata N.1 dichiara che nel registro degli atti di morte a Pagina 34 ed al N. 466 d'ordine trovasi inscritto quanto segue: L'anno millenovecentodiciassette ed alli tre del mese di ottobre sull'Ambulanza Chirurgica d'Armata N. 1 mancava ai vivi alle ore nove in età d'anni venti Giustino Cicchetti soldato del 240° Regg.to Fanteria - distretto di

Sulmona – classe 1897 nativo di Pereto provincia di Aquila figlio di Pasquale e Leonio Maria morto in seguito a schock cerebrale da ferita fucile trasfossa al capo (per fatto di guerra) sepolto al cimitero civile di Mossa come risulta da attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte. [seguono firme].[65]

Commento

[65]ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 8.

Cocco Domenico

Figlio di	Antonio e Bove Teresa		
Data di nascita	6 luglio 1895[66]		
Fratello di			
Sposato			
Professione	Bracciante		
Matricola numero	97	Soldato di leva	1895
Altezza	1,62		
Sa leggere	No	Sa scrivere	No
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato - 69° Reggimento – 3ª Compagnia		
Luogo e data di morte	Monte Spil, 10 settembre 1916		
Stato finale	Deceduto per ferite riportate in combattimento		
Sepolto	Monte Spil (Vicenza)		
ALBO	128		

Note:

Notizie dal foglio matricolare

30 settembre 1915 - Soldato di leva, 3ª categoria, classe 1895 distretto Sulmona congedato con la classe 1896 quale mandato rivedibile per – della classe 1895 e lasciato in congedo illimitato

13 novembre 1915 - Chiamato alle armi per mobilitazione col R. D. del 22 maggio 1915 (circolare n. 370 del G.M.) e giunto

14 novembre 1915 – Tale nel 69° reggimento fanteria

21 maggio 1916 - Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra

10 settembre 1916 – Morto a Monte Spil in seguito a ferite riportate per fatto di guerra come da atto di morte inscritto al N° 773 del registro degli atti di morte del 69° reggimento fanteria

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 173727

[66] ARCO, Registri delle nascite, anno 1895, sezione A, numero 36.

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1916

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentodiciannove il giorno diciannove maggio alle ore dieci e minuti trenta nella casa Comunale. Io sottoscritto Gaetano Dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 N. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del soldato Cocco Domenico inscritto sul Registro (fascicolo 7°) tenuto dal 69° Reggimento Fanteria Amministrazione a pagina 46 N. 773 d'ordine.
Il sottoscritto Tenente Venuti Giuseppe incaricato della tenuta dei registri di stato civile presso il 69° Reggimento Fanteria Amministrazione dichiara che nel registro degli atti di morte (fascicolo 7°) a pagina 46 ed al N. 773 d'ordine trovasi inscritto quanto segue:

L'anno millenovecentosedici ed alli dieci del mese di Settembre sul Monte Spil mancava ai vivi alle ore undici in età d'anni ventuno il soldato Cocco Domenico della 3ª Compagnia del 69 Reggimento Fanteria nativo di Pereto provincia di Aquila figlio di fu Antonio e di Bove Teresa morto in seguito a ferite d'arma da fuoco per fatto di guerra sepolto a Monte Spil come consta da verbale del Comandante la 3ª Compagnia del 69 Reggimento Fanteria Tenente Carcolano Bonaventura. [seguono firme].[67]

Commento

[67] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 13.

Cristofari Francesco

Figlio di	Bartolomeo e Meuti Berardina[68]		
Data di nascita	20 agosto 1883[69]		
Fratello di	– Giuseppa *Pippina'e Bartolommeo* (1886-1972), – Luigi *Pennacchia* (1890-1963)		
Sposato			
Professione			
Matricola numero	4806	Soldato di leva	1883
Altezza			
Sa leggere		Sa scrivere	
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato - 10° Reggimento – 12ª Compagnia		
Luogo e data di morte	Palmanova, 20 novembre 1915		
Stato finale	Deceduto per ferite riportate combattimento		
Sepolto	Cimitero di Palmanova (Udine)		
ALBO	150, nato il 2 agosto.		

Note:

Notizie dal foglio matricolare
Documento non rinvenuto.

Notizie dall'atto di morte
L'anno millenovecentodiciannove il giorno diciannove maggio alle ore nove nella Casa comunale. Io sottoscritto Gaetano Dottor Novelli delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 N. 929 ufficiale dello Stato civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del seguente tenore:

[68] Contrassero matrimonio civile in data 21 gennaio 1886 (ARCO, Registri delle nascite, anno 1883, sezione A, numero 27).
[69] ARCO, Registri delle nascite, anno 1883, sezione A, numero 27; ARPA, Registri dei battesimi, volume 11, pagina 188.

Estratto dell'atto di morte del soldato Cristofari Francesco.
Il sottoscritto Direttore Capo della Divisione Matricole dichiara che nel registro degli atti di morte in tempo di guerra dell'Ospedale da Campo N. 003 trovasi inscritto quanto segue:

L'anno millenovecento 15 ed alli 20 del mese di Novembre nel suddetto Ospedale in Palmanova mancava ai vivi alle ore 13 e 30 minuti in età d'anni 33 il soldato Cristofari Francesco 10° fant.ª 12ª Comp.ª N. 4806 (88) di matricola nativo di Pereto Provincia di Aquila figlio di Bartolomeo e di Meuti Berardina morto in seguito a ferita a f.° penetrante cavità regionale temporale destra e perdita dell'occhio, sepolto nel Cimitero di Palmanova come consta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte. [seguono firme].[70]

Commento

[70] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 10.

Cristofari Luigi

Figlio di	Giuseppe e Nicolai Angela Maria		
Data di nascita	14 aprile 1897[71]		
Fratello di	– Pasquale *Vanciale* (1889-1973), – Mario *Mariuccio pittale* (1900-1984)		
Sposato			
Professione			
Matricola numero	14685	Soldato di leva	1897
Altezza			
Sa leggere		Sa scrivere	
Forza Armata	Genio		
Grado - Reparto	Soldato - 5° Reggimento – 4ª Compagnia Motoristi		
Luogo e data di morte	Monte Valpiana, 28 aprile 1918		
Stato finale	Deceduto per infortunio per fatto di guerra		
Sepolto	Monte Valpiana (Trento)		
ALBO	150, Nato il 2 marzo 1895		

Note: Luigi è nato il 14 aprile 1897 (Figura 11).

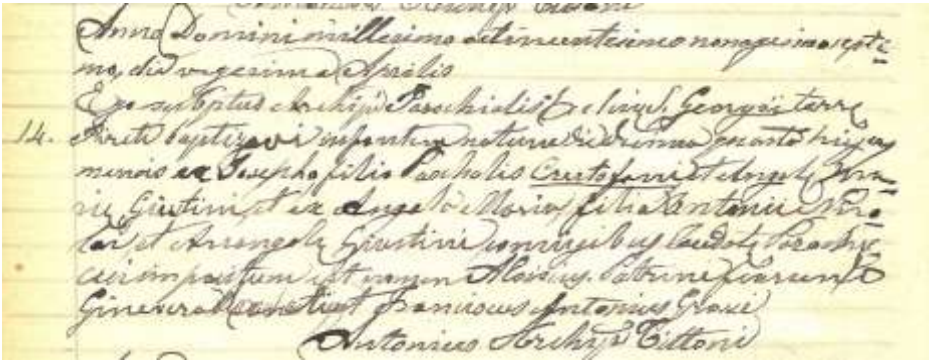


Figura 11 - Cristofari Luigi, registrazione di Battesimo

[71] ARPA, Registri dei battesimi, volume 12, pagina 104; ARCO, Registri delle nascite, anno 1897, sezione A, numero 18.

Alla data 2 marzo 1895 è nata la sorella di Luigi, Maria Arcangela[72] (Figura 12).

Figura 12 – Cristofari Maria Arcangela, registrazione di Battesimo

Notizie dal foglio matricolare
Documento non rinvenuto.

Notizie dall'atto di morte
L'anno millenovecentoventisette il giorno ventisei giugno ore dieci e minuti trenta nella Casa comunale. Io sottoscritto Ricci Cav. Giuseppe Segretario delegato dal Podestà di Pereto con atto nove giugno millenovecentoventisei approvato ad Ufficiale di Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del soldato Cristofari Luigi inscritto nel registro degli atti di morte, in tempo di guerra del 70° Reggimento fanteria a pag. 141 ed al n. 1063 d'ordine.

L'anno millenovecentodiciotto il giorno ventotto del mese di Aprile nel posto di medicazione del 3° Battaglione del 60 fanteria mancava ai vivi

[72] ARCO, Registri delle nascite, anno 1895, sezione A, numero 10.

alle ore diciotto e minuti quindici in età di anni ventuno il soldato Cristofari Luigi della 4ª Compagnia Motoristi del 5° Regg. Genio di N. 14685 di matricola nato a Pereto Prov. di Aquila figlio di Giuseppe e di Nicolai Angela morto in seguito a varie ferite lacero contuse in varie parti del corpo per scoppio accidentale di un proiettile di Artiglieria che mostrava ai compagni, sepolto al cimitero di Val Piana, come consta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte. [seguono firme].[73]

Commento

[73] ARCO, Registri dei morti, anno 1927, parte II, serie C, numero 3.

Fiorentini Alfonso

Figlio di	Sabatino e Fiorentini Maria		
Data di nascita	2 aprile 1885[74]		
Fratello di			
Sposato			
Professione	Contadino		
Matricola numero	7703	Soldato di leva	1885
Altezza	1,78		
Sa leggere	Poco	Sa scrivere	Poco
Forza Armata	Bersaglieri		
Grado - Reparto	Soldato - 14° Reggimento – 12ª Compagnia		
Luogo e data di morte	Monte Cimone, 5 giugno 1916		
Stato finale	Deceduto per ferite riportate combattimento		
Sepolto	Monte Cimone[75] (Vicenza)		
ALBO	353		

Note:

Notizie dal foglio matricolare

Come domicilio eletto all'atto del congedo si trova scritto: 19-4-13 Roma (Via Massa N° 1 – A)

31 agosto 1905 – Soldato di leva 1ª categoria classe 1885 Distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato (consolato di Lussemburgo)

23 novembre 1905 - Chiamato alle armi e giunto

1 dicembre 1905 – Tale nel 3° Reggimento Bersaglieri

30 novembre 1906 – Tale trombettiere in detto

13 settembre 1908 – Tale nel deposito in Ancona del reggimento Bersaglieri in Ancona e mandato in congedo illimitato

[74] ARCO, Registri delle nascite, anno 1885, sezione A, numero 19.
[75] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 15.

Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore

Rilasciata attestazione per l'elettorato politico

4 ottobre 1908 – Regione in cui si reca: Germania[76]

12 agosto 1910 – Chiamato alle armi per istruzione e giunto

31 agosto 1910 – Mandato in congedo illimitato

5 agosto 1913 – Chiamato alle armi per istruzione e giunto nel 2° bersaglieri

3 settembre 1913 – Mandato in congedo illimitato

31 luglio 1915 – Chiamato alle armi per mobilitazione col R. D. del 22 maggio 1915 (Circolare n. 370 e N° 592 del G.M.) e giunto al Deposito del 2° Reggimento Bersaglieri

9 settembre 1915 – Tale nel 14° Regg.to Bersaglieri

3 marzo 1916 - Tale nel 2° Regg.to Bersaglieri

5 giugno 1916 – Morto in combattimento come da estratto dell'atto di morte rilasciato dal 14° Regg.to Bersaglieri

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 306247

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1915-1916

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentodiciannove il giorno diciannove maggio alle ore quattordici nella casa comunale. Io sottoscritto Gaetano Dott. Novelli Delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918

[76] Questa nota si trova a margine del *foglio matricolare*, nello specchio *Nulla osta per conseguire il passaporto per l'estero e rimpatri*.

N. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del Bersagliere Fiorentini Alfonso inscritto sul registro tenuto dal 14° Regg.to Bersaglieri a pagina 81 N. 81 d'ordine. Il sottoscritto Lefevre Giulio incaricato della tenuta dei registri di stato civile presso il 14° Reggimento Bersaglieri dichiara che nel registro degli atti di morte a pagina 81 ed al N. 81 d'ordine trovasi inscritto quanto segue:

L'anno millenovecentosedici ed alli cinque del mese di Giugno alle falde di M.te Cimone mancava ai vivi in età di anni trentuno il bersagliere Fiorentino [sic] *Alfonso del 14° Regg.to Bersaglieri 61° Battaglione 12a Compagnia al N° 7703 di matricola distretto di Sulmona nativo di Pereto provincia di Aquila figlio di Sabatino e di Fiorentini Maria morto in seguito a ferita alla testa da pallottola, per fatto di guerra, sepolto nel luogo del combattimento come risulta dal verbale di morte firmato dai seguenti:* [seguono firme].[77]

Commento

[77] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 15.

Fiorentini Francesco

Figlio di	Pietro e Vendetti Giulia		
Data di nascita	19 febbraio 1878[78]		
Fratello di	– Elisabetta (1883-1937), – Ercole *Ercolino* (1889-#)		
Sposato			
Professione			
Matricola numero		Soldato di leva	
Altezza			
Sa leggere		Sa scrivere	
Forza Armata	Artiglieria da fortezza		
Grado - Reparto	Caporale - 6° Reggimento – 113° Battaglione		
Luogo e data di morte	Regoliu, 5 marzo 1918		
Stato finale	Deceduto in prigionia		
Sepolto	Cimitero militare di Regoliu (Romania)		
ALBO	353		

Note: Nel registro di Battesimo si chiama Pietro come il padre (Figura 13).[79]

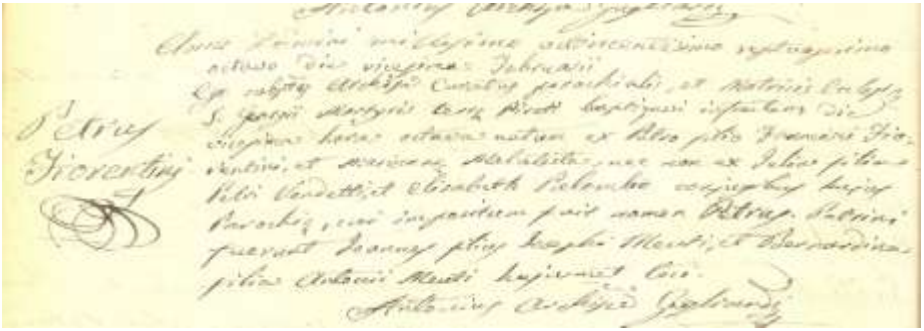


Figura 13 - Fiorentini Francesco, registrazione di Battesimo

All'anagrafe comunale è registrato come Francesco.[80]

[78] ARCO, Registri delle nascite, anno 1878, sezione A, numero 6.
[79] ARPA, Registri dei battesimi, volume pagina 112.
[80] ARCO, Registri delle nascite, anno 1878, sezione A, numero 6.

Notizie dal foglio matricolare
Documento non rinvenuto.

Notizie dall'atto di morte
L'anno millenovecentoventi addì quattordici del mese di settembre. Io sottoscritto Gaetano Dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 n. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero del Tesoro copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritto la copia suddetta che è del tenore seguente:

Ministero del Tesoro – Servizi per l'assistenza militare e le pensioni di guerra – Ufficio Stato Civile.
Copia d traduzione ufficiale di atto di morte compilato dal nemico – Ufficio informazioni delli C.R.I. per i prigionieri di guerra – Reparto F. Gruppo Italiano – Estratto dal Foglio matricolare.
Cognome nome paternità Fiorentini Francesco di Pietro – Grado Caporale – Corpo e sottocorpo 6° Regg. Artiglieria 113ª Batt. – Anno di nascita 1878 – Luogo della nascita (Governo, provincia o dipartimento) Pereto – Aquila – Domicilio abituale Fiorentini Agnese – Via Principe Amedeo 168 Scala B Roma – Morto addì e dove 5/3/918 a Vazaria Regoliu Romania – Sotterrato addì e dove al Cimitero milit.ᵉ di Regoliu – Annotazioni Fatto prigioniero a Codroipo li 29-10-17. [seguono firme].[81]

Commento
È il caduto più anziano.

[81]ARCO, Registri dei morti, anno 1920, parte II, serie C, numero 4.

Fiorentini Michele

Figlio di	Berardino[82] e Sciò Clorinda[83]		
Data di nascita	11 ottobre 1895[84]		
Fratello di	– Giuseppe (1899-#), – Maria *Maria sciapetta* (1906-1999), – Antonio *Scarparufinu* (1909-1993)		
Sposato			
Professione	Contadino		
Matricola numero	141	Soldato di leva	1895
Altezza	1,60		
Sa leggere	Sì	Sa scrivere	Sì
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato - 111° Reggimento – 1ª Compagnia		
Luogo e data di morte	San Martino del Carso, 28 agosto 1915		
Stato finale	Deceduto		
Sepolto			
ALBO	353		

Note:

Notizie dal foglio matricolare
Ha una cicatrice sulla guancia destra.

23 novembre 1914 – Soldato di leva prima categoria classe 1895 Distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato

15 gennaio 1915 – Chiamato alle armi e giunto

28 gennaio 1915 – Tale nel 25° reggimento Fanteria

16 marzo 1915 – Tale nel 111° reggimento Fanteria di Milizia Mobile Circolare M. R. N° 518 G in data 10 marzo 1915

[82] Nella registrazione di Battesimo (ARPA, Registri dei battesimi, volume 12, pagina 85) il nome è Bernardino.
[83] Nella registrazione di Battesimo (ARPA, Registri dei battesimi, volume 12, pagina 85) il nome è Florinda.
[84] ARCO, Registri delle nascite, anno 1895, sezione A, numero 46.

23 maggio 1915 – Tale in territorio dichiarato in istato di guerra

23 agosto 1915 – Morto a Monte S. Martino (non si hanno altri dati) come da atto di morte inscritto al N° 151 del registro degli atti di morte del 111° Reggimento Fanteria.

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 173790

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1915

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentoquindici il giorno sette novembre alle ore otto nella Casa Comunale. Io sottoscritto Maccafani Mario Sindaco Ufficiale dello Stato civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Comandante del 26° Reggimento fanteria di linea di Piacenza copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritto la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dall'atto di morte del soldato Fiorentini Michele inscritto nel Registro tenuto dal 111° Regg.to Fanteria M.M: a pagina 151 N° 151 d'ordine. Il sottoscritto S. Ten. d'Ammin.ne Vallone Raffaele incaricato della tenuta dei registri di stato civile presso il 111° Regg.to Fanteria dichiara che nel Registro degli atti di morte a pagina 151 ed al N. 151 d'ordine trovasi inscritto quanto segue:

L'anno millenovecentoquindici ed alli 28 del mese di Agosto nel Monte S. Martino (Boschetto) mancava ai vivi il soldato Fiorentini Michele del 111° Regg.to Fanteria 1a Compagnia come risulta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte. [seguono firme].[85]

[85] ARCO, Registri dei morti, anno 1915, parte II, serie C, numero 6.

Esiste una seconda registrazione agli atti di morte, ecco il testo.
L'anno millenovecentodiciannove il giorno diciannove maggio alle ore dieci nella casa Comunale. Io sottoscritto Gaetano Dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 N. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del soldato Fiorentini Michele
Il sottoscritto Direttore Capo della Divisione Matricole dichiara che nel registro degli atti di morte in tempo di guerra del 111° Fanteria trovasi inscritto quanto segue:

L'anno millenovecento 15 ed alli 28 del mese di Agosto sul Monte S. Martino mancava ai vivi in età d'anni ventinove il soldato Fiorentini Michele del 111° fanteria 1ª Compagnia nativo di Pereto, provincia di Aquila figlio di Berardino e di Sciò Clorinda come consta dall'attestazione delle persone sottoscritte. [seguono firme].[86]

Commento

[86] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 12.

Fiorentini Pietro

Figlio di	Antonio e Salemme Monica		
Data di nascita	28 aprile 1896 [87]		
Fratello di	– Fiorentini Maria Domenica *Meca 'e Munichella* (1889-#)		
Sposato	No[88]		
Professione	Bracciante		
Matricola numero	3584	Soldato di leva	1896
Altezza	1,64		
Sa leggere	No	Sa scrivere	No
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato – 81° Reggimento		
Luogo e data di morte	Roma, ospedale militare del Celio, 14 ottobre 1919[89]		
Stato finale	Deceduto per malattia		
Sepolto			
ALBO	Assente		

Note: Questo caduto non si trova inciso nella lapide del monumento ai caduti di Pereto, eppure è stato chiamato in guerra.

Notizie dal foglio matricolare

13 febbraio 1917 – Soldato di leva Prima Categoria classe 1898 distretto di Sulmona, quale rivedibile delle classi 1896 e 1897 e lasciato in congedo illimitato

26 febbraio 1917 – Chiamato alle armi e giunto

8 marzo 1917 – Tale nel Deposito dell'81° Reggimento Fanteria

Senza data - Giunto in territorio Stato di Guerra

[87] ARPA, Registri dei battesimi, volume 12, pagina 92; ARCO, Registri delle nascite, anno 1896, sezione A, numero 24.
[88] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 20.
[89] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 20.

Senza data – Morto per malattia come risulta da atto di morte inscritto al N° 20 P. 2 S. C registro degli atti di morte del Comune di Pereto

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentodiciannove il giorno diciannove novembre alle ore dieci nella Casa Comunale. Io sottoscritto Gaetano Dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 n. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Sindaco di Roma copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritto la copia suddetta che è del tenore seguente:

Comune di Roma – Ufficio IV – Direzione di Stato Civile.
Estratto dal registro degli atti di morte dell'anno 1919 N. 2868 Serie B. Volume 5°. Parte II.
L'anno millenovecentodiciannove addì diciassette di Ottobre a ore dieci nella Casa Comunale. Io Bollera Cav. Domenico Segretario delegato dal Sindaco il 5 giugno 1919 con atto approvato ad Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Roma, avendo ricevuto dal Direttore Ospedale Militare del Celio un avviso in data quattordici corrente mese, relativo alla morte di cui appresso e che munito del mio visto, inscrivo nel volume degli allegati a questo registro, do atto che a ore diciotto e minuti trenta del giorno quattordici corrente mese in detto Ospedale è morto Fiorentini Pietro, di anni ventiquattro, militare, residente e nato in Pereto (Aquila) dal fu Antonio e da Fiorentini Monichella,[90] *celibe.* [seguono firme].[91]

Commento

Deceduto dopo la fine della guerra.

[90] Il nome è stato aggiunto con una penna diversa.
[91] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 20.

Giordani Abramo

Figlio di	Angelo Felice e Sciò Angela		
Data di nascita	14 ottobre 1892[92]		
Fratello di	– Veronica (1895-1975), – Tommaso *Tomasso 'ella Sguazzera* (1899-1964), – Matteo *Matteo 'e Ficiotto* (1905-#)		
Sposato			
Professione	Mulattiere		
Matricola numero	18659	Soldato di leva	1892
Altezza	1,77 ½		
Sa leggere	Sì	Sa scrivere	Sì
Forza Armata	Granatieri		
Grado - Reparto	Caporal maggiore - 2° Reggimento – 9ª Compagnia		
Luogo e data di morte	Budapest, 7 novembre 1918		
Stato finale	Deceduto in prigionia per malattia		
Sepolto	Budapest (Ungheria)		
ALBO	387, Decorato di medaglia di bronzo al valor militare		

Note: C'è una discordanza tra la data di morte del foglio matricolare (17 novembre) e quella registrata nell'atto di morte presente presso il comune di Pereto (7 novembre).

Notizie dal foglio matricolare

30 settembre 1915 – Soldato di leva prima Categoria Classe 1892 Distretto Sulmona già riformato e rivisitato a senso del decreto luogotenenziale 1° agosto 1915 e lasciato in congedo illimitato

22 novembre 1915 – Chiamato alle armi e giunto

1 dicembre 1915 – Tale nel Deposito del 1° reggimento granatieri

17 luglio 1916 – Destinato alle truppe mobilitate in zona di guerra

[92] ARCO, Registri delle nascite, anno 1892, sezione A, numero 57.

19 luglio 1916 – Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra presso il primo granatieri mobilitato

14 settembre 1916 – Partito da territorio dichiarato in istato di guerra per ferita

31 settembre 1916 – Caporale in detto

6 ottobre 1916 – Mandato in licenza di convalescenza di giorni 30

6 novembre 1916 – Rientrato al corpo

8 marzo 1917 – Destinato alle truppe mobilitate in istato di guerra

10 marzo 1917 – Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra presso il 1° reggimento Granatieri mobilitato

10 giugno 1917 – Caporale maggiore in detto

21 luglio 1917 – Trasferito al 2° Reggimento Granatieri

9 novembre 1917 – Prigioniero di guerra nel noto ripiegamento

17 novembre 1918 – Morto prigioniero del nemico nell'ospedale di guarnigione N° 16 di Budapest in seguito a tubercolosi polmonare e sepolto nel cimitero del luogo, come da dispaccio ministeriale N. 5284 del 7-3-921

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 306951

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1916-1917

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentoventuno e questo di tre del mese di maggio, alle ore diciotto e minuti quindici nella Casa Comunale.
Io Camposecco Costanzo assessore anziano in assenza del sindaco ufficiale dello Stato Civile del comune di Pereto avendo ricevuto dall'ufficio

Stato Civile presso il Ministero del Tesoro (Servizi per l'assistenza militare e le pensioni di guerra) con nota 18 marzo 1921 N. 19181 copia dell'atto di morte del Caporal Maggiore Giordani Abramo di Angelo, ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:

Ministero del Tesoro – Servizi per l'Assistenza militare e le pensioni di guerra – Ufficio dello Stato Civile – Copia di traduzione ufficiale di atto di morte compilato dal nemico – Ufficio liquidazione mil. per i pens. di guerra 10 sez.

Vienna 27-9-20 – Estratto dal registro matricolare.
Giordani Abramo Cap. Maggiore del 2° Regg.to Granatieri 9 Compagnia nato a Pereto (Aquila) il 1892 - Indirizzo della famiglia: Giordani Angelo, Pereto (Aquila). Morto per tubercolosi polmonare il 7-11-18 a Budapest, sotterrato nel cimitero di Budapest. [seguono firme].[93]

Commento
Deceduto dopo la fine della guerra.

[93]ARCO, Registri dei morti, anno 1921, parte II, serie C, numero 1.

Giordani Francesco

Figlio di	Giuseppe e Santese Maria Domenica		
Data di nascita	28 marzo 1888[94]		
Fratello di	– Cecilia (1892-1956), – Isabella *Isabella 'e Nello* (1899-1954)		
Sposato			
Professione	Pastore		
Matricola numero	14	Soldato di leva	1888
Altezza	1,57		
Sa leggere	No	Sa scrivere	No
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato - 13° Reggimento		
Luogo e data di morte	Altopiano di Asiago, 19 luglio 1915		
Stato finale	Disperso in combattimento		
Sepolto			
ALBO	387		

Note: Nel registro dei battesimi è nato il 25 marzo.[95]

Notizie dal foglio matricolare

9 aprile 1908 - Soldato di leva 2ª categoria classe 1888 Distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato

1 luglio 1909 - Tale nel Deposito in Sulmona del reggimento fanteria in Parma

16 agosto 1909 – Chiamato alle armi per istruzione e giunto

20 settembre 1909 - Tale nel 62° reggimento fanteria

15 novembre 1909 – Inviato in congedo illimitato

Concessa dichiarazione buona condotta

1 aprile 1913 – Chiamato alle armi per istruzione e giunto R.F. 6 marzo 1913 circolare 98

[94] ARCO, Registri delle nascite, anno 1888, sezione A, numero 22.
[95] ARPA, Registri dei battesimi, volume 11, pagina 279.

1 aprile 1913 – Tale nel 62° reggimento fanteria

30 giugno 1913 – Mandato in congedo illimitato

1 luglio 1913 – Tale nel deposito in Aquila del reggimento fanteria. In Aquila Tabelle di reclutamento e mobilitazione 1913

4 novembre 1913 - Regione in cui si reca: Germania[96]

3 luglio 1913 - Regione in cui si reca: America[97]

18 maggio 1915 – Richiamato alle armi a senso del R. D. 22 aprile 1915 circolare riservata N. 555 del ministero della guerra direzione generale Leva e truppa e giunto al 13 reggimento fanteria

24 maggio 1915 – Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra

Disperso nel fatto d'armi del 19 luglio 1915, come da dichiarazione del comandante del 13° fanteria in data 1916

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1915

Notizie dall'atto di morte

Non è stato trovato alcun atto di morte nella sezione II-C dei registri di morte anni 1896-1945, 1946-1955 e 1956-1965.

Commento

[96] Questa nota si trova a margine del *foglio matricolare*, nello specchio *Nulla osta per conseguire il passaporto per l'estero e rimpatri*.

[97] Questa nota si trova a margine del *foglio matricolare*, nello specchio *Nulla osta per conseguire il passaporto per l'estero e rimpatri*.

Giustini Antonio

Figlio di	Mario e Meuti Maria Domenica[98]		
Data di nascita	3 giugno 1899[99]		
Fratello di	– Giuseppe *Peppe sagna* (1882-1962), – Francesco (1884-1917) – Maria *Maria 'e Camilla* (1889-1975)		
Sposato			
Professione	Carrettiere		
Matricola numero	8994	Soldato di leva	1899
Altezza	#		
Sa leggere	Poco	Sa scrivere	Poco
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato - 271° Reggimento – 1° reparto zappatori		
Luogo e data di morte	Zenson di Piave, 4 ottobre 1918		
Stato finale	Deceduto per ferite riportate in combattimento		
Sepolto			
ALBO	393		

Note: fratello di Francesco, caduto in guerra.

Notizie dal foglio matricolare

15 maggio 1917 – Soldato di leva prima categoria classe 1899 Distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato

12 giugno 1917 – Chiamato alle armi e giunto

19 giugno 1917 – Tale nel Deposito dell'82° Reggimento Fanteria

1 settembre 1919 – Tale nel 3° Reggimento art. Costa

31 maggio 1920 – Trasferito alle 2° Col.

31 maggio 1920 – Mandato in congedo illimitato a senso della Circolare 678 Sett. 1919

[98] Contrassero matrimonio civile in data 30 maggio 1901 (ARCO, Registri delle nascite, anno 1899, sezione A, numero 30).

[99] ARCO, Registri delle nascite, anno 1899, sezione A, numero 30.

Effettuato il pagamento del premio di smobilitazione di cui alla circolare 114 del giornale militare 1919 in lire 150 Centocinquanta Più lire 80 pacco vestiario

Durante il tempo passato sotto le armi ha tenuto buona condotta e servito con fedeltà ed onore

Tale al Distretto militare di Sulmona in base alla Circolare R 420 del 29/8/21

7 ? 1921 - Tale Inscritto nel ruolo 71-B della forza in congedo Art. pesante campale del distretto militare di Sulmona

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentoventi addì sette del mese di luglio. Io sottoscritto Gaetano Dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio in data 23 dicembre 1918 n. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritto la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del soldato Giustini Antonio inscritto nel registro (fascicolo 1°) tenuto dal ... a pagina 3 N. 3 d'ordine.
Il sottoscritto Sottotenente De Giugli Sig. Giovanni incaricato della tenuta dei registri di Stato civile presso ... dichiara che nel registro degli atti di morte Fascicolo 1° a pagina 3 ed al N. 3 d'ordine trovasi inscritto quanto segue:

L'anno millenovecentodiciotto ed alli quattro del mese di ottobre nella località Zenza di Piave mancava ai vi in età d'anni diciannove il soldato Giustini Antonio 271° Regg.to Fanteria 1° Rep. Zappatori nativo di Pereto, provincia di Aquila, figlio di Mario e di Meuti Maria morto in seguito a frattura di gambe e cranio come consta dai ruoli perdite di questo Deposito. [seguono firme].[100]

Commento

[100]ARCO, Registri dei morti, anno 1920, parte II, serie C, numero 2.

Nel *foglio matricolare* non risulta essere morto in guerra. Inoltre, sembra che abbia ricevuto dei soldi nel 1920, ma lui era morto!

Figura 14 - Giustini Antonio

Commento
È il caduto più giovane.

Giustini Domenico

Figlio di	Michele e Santese Anna Irene[101]		
Data di nascita	15 febbraio 1885[102]		
Fratello di	– Maria Domenica *Meca 'e Carnavale* (1896-1980), – Maria Antonia *Maria Antonia 'e Nnairene* (1900-1983)		
Sposato	Prassede Maria Luisa[103] *Lisetta 'e mastro Alfonso* (1887-1963) il giorno 14 febbraio 1915.[104] Il matrimonio religioso fu celebrato il giorno 15 febbraio 1915.[105] Ebbero un figlio: – Giuseppe *Pippino* (1918-#)		
Professione	Contadino		
Matricola numero	7704	Soldato di leva	1885
Altezza	1,63		
Sa leggere	Sì	Sa scrivere	Sì
Forza Armata	Carabinieri		
Grado - Reparto	Caporal maggiore - 341 Plotone Reali Carabinieri Mobilitato		
Luogo e data di morte	Ospedale militare di Tappa[106] di Peschiera, 2 gennaio 1919		
Stato finale	Deceduto per malattia contratta al fronte		
Sepolto	Cimitero civile di Peschiera del Garda (Verona)		
ALBO	393		

Note: Nella attuale lapide al monumento ai caduti di Pereto ha il grado di appuntato.

[101] A causa del nome Anna Irene diverse persone hanno parte del soprannome che contiene la parola *Nnairene*, deformazione del nome.
[102] ARCO, Registri delle nascite, anno 1885, sezione A, numero 10.
[103] Figlia di Alfonso e Bove Filomena. Poi risposò Cristofari Antonio *Martino.*
[104] ARCO, Registri dei matrimoni, anno 1915, sezione I, numero 4. Entrambi gli sposi firmano l'atto.
[105] ARPA, Registri dei matrimoni, volume 6, pagina 2.
[106] *Tappa* non è una località geografica, bensì un deposito mobile dei soldati utilizzato come convalescenziario.

Notizie dal foglio matricolare
Domicilio eletto all'atto dell'invio in congedo:
Pereto
Roma Via Milazzo N. 11

Distinzioni e servizi speciali
Attendente montato

18 agosto 1905 – Soldato di leva 1ª categoria classe 1885 Distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato (Consolato di Lussemburgo)

Designato per la ferma di due anni

23 novembre 1905 – Chiamato alle armi è giunto

8 dicembre 1905 – Tale nel 2° Reggimento Alpini (Battag. Saluzzo)

10 settembre 1907 - Mandato in congedo illimitato

Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore

2 giugno 1908 – Riammesso in servizio Legione Roma quale carabiniere a piedi colla ferma di anni cinque a datare da oggi

22 novembre 1911 – Ammesso alla prima rafferma con premio ed ascritto al n° 2272 del ruolo dei raffermati li 22 novembre 1911 con decorrenza dal 22 novembre 1911

31 luglio 1914 - Mandato in congedo illimitato

Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore

28 aprile 1915 – Chiamato alle armi a senso del R. Decreto 22 aprile e giunto

31 gennaio 1917 – Tale nella Legione di Ancona

6 novembre 1917 – Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra

15 luglio 1918 – Appuntato in detta

2 gennaio 1919 – Morto per malattia a Peschiera Ospedale Militare di Tappa, Come da atto di morte inserito al N. 283 del registro degli atti di morte dell'Ospedale Militare di Tappa di Peschiera

Encomiato solennemente per essersi segnalato nel prestare soccorso alle popolazioni funestate col terremoto il 28 dicembre 1908 – R° Decreto 5 giugno 1910

Ricevette la medaglia commemorativa istituita con R° Decreto 20 Febbraio 1910 n° 79 per l'opera di soccorso prestata nei luoghi devastati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1917-1918

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentoventisette il giorno ventisei giugno alleo ore dieci nella casa comunale. Io sottoscritto Ricci Cav. Giuseppe Segretario delegato del Podestà di Pereto con atto nove giugno millenovecentoventisei approvato ad Ufficiale dello Stato civile del Comune di Pereto, avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte dell'Appuntato Carabiniere Giustini Domenico inscritto nel registro degli atti di morte in tempo di guerra dell'Osp. Milit. di Tappa di Peschiera a Pagina 57 ed al numero 283 d'ordine.
L'anno 1919 il giorno due del mese di gennaio nell'Osped. mil. di Tappa di Peschiera mancava ai vivi alle ore 20 in età di anni 34 l'Appuntato Carabiniere Giustini Domenico 341 plot. CC. RR. mobilitato nato a Pereto – Aquila – il 15 febbraio 1885 figlio di Michele e di Santese Irene, ammogliato con Prassede Maria Luisa, morto in seguito a broncopolmonite, sepolto a Peschiera. Roma 19-3-1927. [seguono firme].[107]

[107] ARCO, Registri dei morti, anno 1927, parte II, serie C, numero 1.

Commento

Deceduto dopo la fine della guerra.

Di questo caduto è stata rintracciata in Pereto una scheda, riportata in Figura 15.

SCHEDA N. 1117

Aggiunta a precedente	Giustini Domenico
Paternità	Michele
Luogo di nascita (Comune e provincia)	Pereto (Aquila)
Data di nascita	15 Febbraio 1885
Reparto mobilitato di pertinenza	3° Plotone mobilitato addetto alla 1ª armata
Luogo di morte	Ospedale Militare di Maggia di Pescheriza (Brescia)
Data di morte	2 Gennaio 1919
Cimitero ove fu sepolto	Cimitero civile di Pescheriza (Brescia)
Come avvenne la morte	Morte per bronco-polmonite contratta in guerra
Decorazioni di cui risulta fregiato	
Annotazioni	

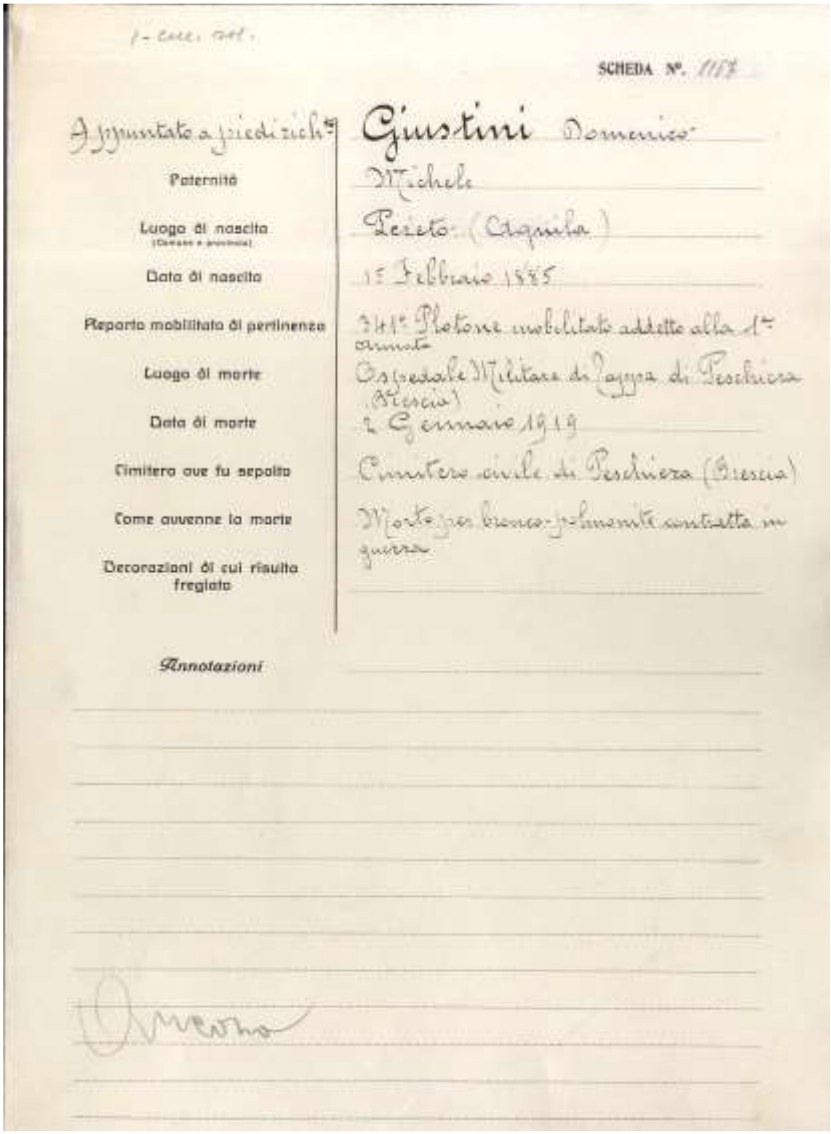
CARTOLINA POSTALE ITALIANA
(CARTE POSTALE D'ITALIE)

Sig. Giustini Domenico

Pereto Prov. Aquila

Figura 15 - Giustini Domenico, scheda-copia

Su questo caduto esiste il documento originale presso il Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri, Caduti in Guerra, scheda numero 1157. È presente la scheda (Figura 16), il verbale di morte (Figura 17 e Figura 18), la fotografia (Figura 19) ed una cartolina postale (Figura 20).



1 - Cart. Ant.

SCHEDA N°. 1157

Appuntato a piedi 2ª cl.	Giustini Domenico
Paternità	Michele
Luogo di nascita (Comune e provincia)	Pereto (Aquila)
Data di nascita	15 Febbraio 1885
Reparto mobilitato di pertinenza	3 41ª Plotone mobilitato addetto alla 1ª armata
Luogo di morte	Ospedale Militare di Lagoja di Peschiera (Brescia)
Data di morte	2 Gennaio 1919
Cimitero ove fu sepolto	Cimitero civile di Peschiera (Brescia)
Come avvenne la morte	Morto per bronco-polmonite contratta in guerra
Decorazioni di cui risulta fregiato	

Annotazioni

Omesso

Figura 16 - Giustini Domenico, scheda originale

85

Legione Carabinieri Reali di Ancona

atto deliberativo n° 27 del 12 febbraio 1919.

Consiglio d'amministrazione

Processo verbale constatante la morte dell'appuntato richiamato

Giustini Domenico

del 21° Plotone CC.RR. classe 1888 matricola 27045 distretto Sulmona.

L'anno millenovecentodiciannove mese Gennaio giorno due nell'ospedale militare di tappa di Peschiera.

Parte Prima

Si trovò alle armi dal 23 Novembre 1908 al 10 settembre 1909 - dal 6 giugno 1908 al 31 luglio 1914 e dal 28 aprile 1915 al 6 gennaio 1919 giorno in cui decedette.

In zona di guerra dal 6 novembre 1917 al 24 dicembre 1918, presso il 21° Plotone CC.RR. addetto alla 1ª Armata in Peschiera.

Le condizioni igieniche degli alloggiamenti erano buone, trovandosi il Reparto cui apparteneva il militare distaccato a Peschiera. Nel territorio in cui risiedeva il reparto la malattia di febbre influenzale dominava in forma epidemica.

Parte Seconda

Il 24 dicembre 1918 ricoverato nell'ospedale militare di tappa di Peschiera per bronco polmonite - il 2 gennaio 1919 decedette.

Il Consiglio d'amministrazione considerato che nel territorio in cui prestava servizio il militare dominava in forma epidemica la malattia di febbre influenzale, esprime, parere che la bronco polmonite e conseguente morte, si debbano considerare come dipendente da una e propria causa di servizio.

Parte Terza

Valutato nel loro complesso le circostanze anteriori, in base alle risultanze degli atti seguenti:

Figura 17 - Giustini Domenico, verbale-prima parte

Rapporto del 31° Plotone Carabinieri Reali n° 2/21 del 30-1-1919 -
Dichiarazione n° 139 del 13-1-1919 dell'Ispettore Militare di Cappella di Perchiera con una cartella clinica.

Il Consiglio ritiene:

1°) Essere abbastanza provata la realtà del fatto cui viene attribuita la malattia riportata dal militare suindicato;

2°) Ritenere il fatto in sè tale condizione da poterlo considerare come avvenuto per causa di servizio.

Ancona, li 12 febbraio 1919.

Il Consiglio d'Amministrazione

Il Segretario (f.to Cristini) — Il Relatore (f.to Cherubini) — Il Presidente (f.to Mauro)

P. C. C.

Ancona, li 14 febbraio 1919 - XI°

Il Capo Ufficio di Amministrazione

(Ten. Col. Dr. Tellamo)

Figura 18 - Giustini Domenico, verbale-seconda parte

Figura 19 - Giustini Domenico, fotografia

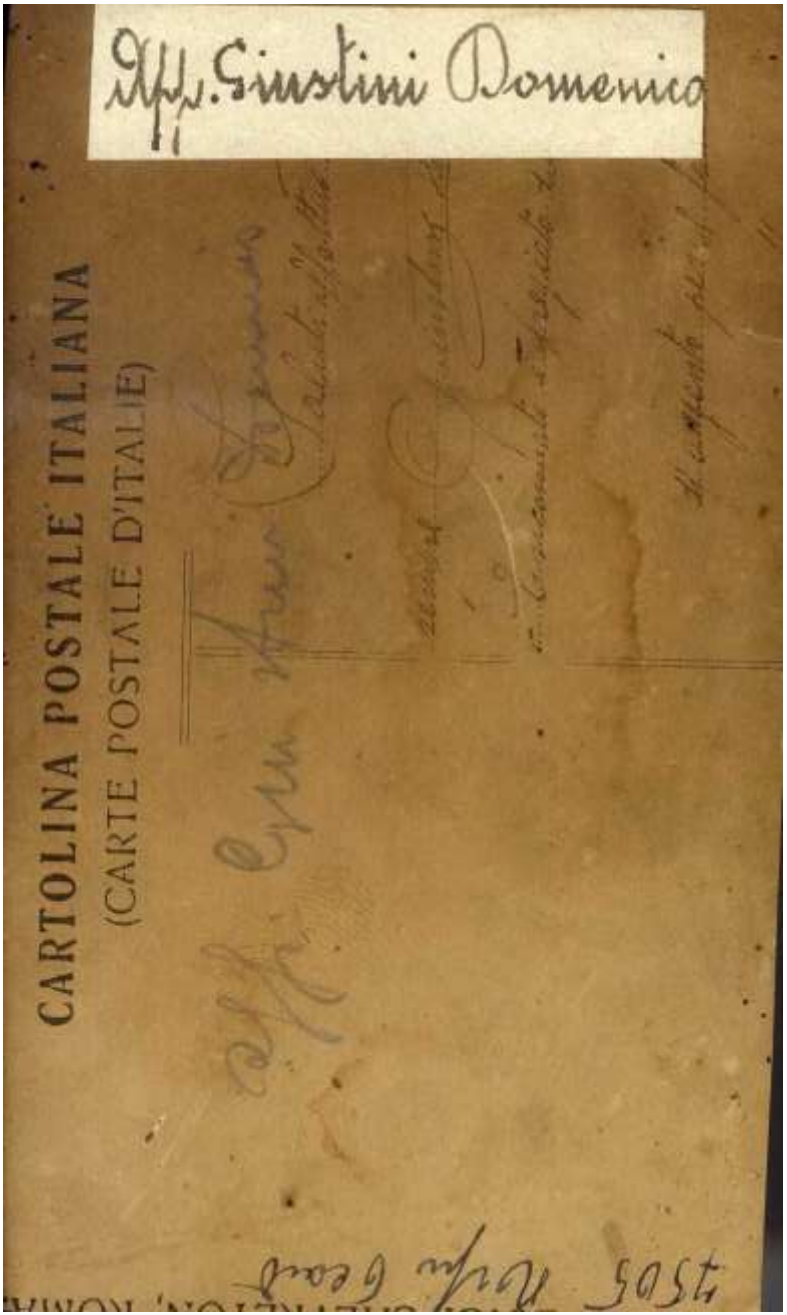


Figura 20 - Giustini Domenico, cartolina postale

Giustini Francesco

Figlio di	Mario e Meuti Maria Domenica[108]		
Data di nascita	12 marzo 1884[109]		
Fratello di	– Giuseppe *Peppe sagna* (1882-1962), – Maria *Maria 'e Camilla* (1889-1975), – Antonio (1899-1918)		
Sposato	Pelone Vittoria[110] *Vittoria 'elle baracche* (1894-1972) il giorno 6 maggio 1915.[111] Ebbero una figlia: – Maria *Maria 'e Vittoria* (1916-#)		
Professione	Contadino		
Matricola numero	5022	Soldato di leva	1884
Altezza	1,62 ½		
Sa leggere	Sì	Sa scrivere	Si
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato - 266° Reggimento		
Luogo e data di morte	Gradisca, ambulanza chirurgica n. 3, 24 ottobre 1917		
Stato finale	Deceduto per ferite riportate in combattimento		
Sepolto	Cimitero militare di Gradisca[112] (Gorizia)		
ALBO	393		

Note: Fratello di Antonio, caduto in guerra.

Notizie dal foglio matricolare

21 giugno 1904 – Soldato di leva 3ª categoria classe 1884 Distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato

[108] Contrassero matrimonio civile in data 30 maggio 1901 (ARCO, Registri delle nascite, anno 1884, sezione A, numero 13).

[109] ARCO, Registri delle nascite, anno 1884, sezione A, numero 13

[110] Figlia di Domenico Andrea e Prosperi Maria. Poi si risposò con Pelone Angelo *Ngilinu.*

[111] ARCO, Registri dei matrimoni, anno 1915, sezione I, numero 7. Entrambi gli sposi firmano l'atto.

[112] Attualmente *Gradisca d'Isonzo*.

24 febbraio 1916 – Chiamato alle armi per mobilitazione col R. D. del 22 maggio 1915 (Circolari del G.M. n. 370 del 1915 e N. 120 del 1916) e giunto

8 marzo 1916 – Tale nel deposito del 69° reggimento fanteria

15 giugno 1916 – Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra

15 giugno 1916 – Tale nel 79° Reggimento Fanteria

10 aprile 1917 - Tale nel 266° Reggimento Fanteria

24 ottobre 1917 – Morto nell'ambulanza Chirurgica N° 3 in seguito a ferite riportate per fatto di guerra come da atto di morte inscritto al N° 561 del registro degli atti di morte della suddetta Ambulanza

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 306192

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1915-1916

Notizie dall'atto di morte

L'anno milleottocentodiciannove [sic] *il giorno dieci maggio alle ore tredici nella casa comunale. Io sottoscritto Gaetano Dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 n. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritto la copia suddetta che è del tenore seguente:*

Estratto dell'atto di morte del soldato Giustini Francesco inscritto sul registro tenuto dall'ambulanza chirurgica N. 3 a pagina 180 N. 561 d'ordine. Il sottoscritto Eluani sig. Ettore ufficiale d'amministrazione incaricato della tenuta dei registri di stato civile presso l'Ambulanza Chirurgica N. 3 dichiara che nel registro degli atti di morte a pagina 180 ed al N. 561 d'ordine trovasi inscritto quanto segue:

L'anno millenovecentodiciassette ed al ventiquattro del mese di ottobre nel Comune di Gradisca presso l'Ambulanza Chirurgica N. 3 mancava ai vivi alle ore ventidue in età d'anni trentatré (12-3-1884) il soldato del 266° Fanteria Giustini Francesco matricola cinquemila ventidue nativo di Pereto provincia di Aquila figlio di Mario e di Meuti Mariadomenica ammogliato con Pelone Vittoria morto in seguito a ferita trasfossa all'addome con lesione del fegato ferita trasfossa terzo superiore coscia sinistra. Ascesso sotto diaframmatico per fatto di guerra, sepolto al Cimitero Militare di Gradisca come risulta dalla attestazione delle persone a piè del presente sottoscritto. [seguono firme].[113]

Commento

[113]ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 1.

Giustini Giovanni

Figlio di	Tommaso e Meuti Francesca		
Data di nascita	4 agosto 1885[114]		
Fratello di	#		
Sposato	Iadeluca Giovanna[115]		
Professione	Contadino		
Matricola numero	7189	Soldato di leva	1885
Altezza	1,72		
Sa leggere	No	Sa scrivere	No
Forza Armata	Artiglieria da fortezza		
Grado - Reparto	Soldato - 3° Reggimento – 209ª Batteria		
Luogo e data di morte	Campo Spa, ospedale da campo n. 169, 23 aprile 1917		
Stato finale	Deceduto per ferite riportate in combattimento		
Sepolto	Campo Spa[116] (Vicenza)		
ALBO	393		

Note:

Notizie dal foglio matricolare

12 maggio 1905 - Soldato di leva 1ª categoria classe 1885 Distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato

Designato per la ferma di due anni

23 novembre 1905 – Chiamato alle armi e giunto

4 dicembre 1905 – Tale nel 2° Reggimento Artiglieria da Fortezza

6 giugno 1906 – Mandato in congedo illimitato per anticipazione in seguito a rassegna di rimando

Concessa dichiarazione buona condotta

[114] ARCO, Registri delle nascite, anno 1885, sezione A, numero 40.
[115] In ARCO ed in ARPA non esiste la registrazione di matrimonio.
[116] Attualmente si chiama Campo di sopra.

1 agosto 1910 – Chiamato alle armi per istruzione e non giunto per giustificata causa

9 agosto 1910 Dichiarato mancante per non aver risposto alla chiamata di cui sopra

21 agosto 1910 – Costituitosi al Distretto Militare di Roma e messo in prigione del corpo in attesa di giudizio

22 agosto 1910 – Denunziato mancante per non aver risposto alla chiamata alle armi per istruzione

6 settembre 1910 – Condannato a mesi due di carcere militare con decorrenza dal 21 agosto 1910 con sentenza del Tribunale Militare di Roma

19 settembre 1910 – Uscito per condono della restante pena, in seguito a R. D. del 17 settembre 1910 e mandato in congedo illimitato

1 luglio 1913 – Tale nel 10° reggimento artiglieria da fortezza (assedio) gruppi in Piacenza (Tabelle di reclutamento e mobilitazione 1913)

10 luglio 1913 – Chiamato alle armi per istruzione e non giunto senza giustificato motivo

19 luglio 1913 – Giunto nel 3° artiglieria da fortezza giustificando il ritardo

18 agosto 1913 – Mandato in congedo illimitato

31 dicembre 1914 – Tale nella Milizia Mobile di detto

15 agosto 1915 – Chiamato alle armi per mobilitazione col R. D. del 22 maggio 1915 (Circolare n. 370 e n. 26 del G.M.) e giunto al deposito del 3° Regg. Art. da Fortezza

18 agosto 1916 – Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra

23 aprile 1917 – Morto a Campo Spa nell'ospedaletto da Campo Someggiato n. 169 in seguito a ferite riportate per fatto di guerra come da atto di morte inscritto al N° 8 del registro degli atti di morte dell'ospedaletto da Campo Someggiato N° 169

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 306250

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentoventuno, addì venticinque del mese di ottobre, alle ore nove e minuti quaranta nella Casa comunale di Pereto.
Io Belli Vittorio Segretario comunale Delegato dal Sindaco con atto 4 luglio 1921 debitamente approvato, Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto, avendo ricevuto dal Ministero della Guerra – Direzione generale Leva e Truppa – Divisione matricole – Ufficio Stato Civile in guerra, con nota N. 309093 del 25 maggio 1917 copia dell'atto di morte del soldato Giustini Giovanni, ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del soldato Giustini Giovanni inscritto sul registro tenuto dall'Ospedaletto da Campo Someggiato centosessantanove a pagina dieci N° otto d'ordine.
Dal sottoscritto Tenente d'amministrazione Sbrigiotti Carlo incaricato della tenuta dei registri di stato civile presso l'Ospedaletto da Campo Someggiato Centosessantanove dichiara che nel Registro degli atti di morte a pagina dieci ed al N° otto d'ordine trovasi inscritto quanto segue:

L'anno millenovecentodiciassette ed alli ventitrè del mese di Aprile nell'Ospedaletto da Campo Someggiato Centosessantanove mancava ai vivi alle ore sedici in età di anni trentadue il Soldato Giustini Giovanni della Duecentonovesima batteria d'assedio Terzo Reggimento Artiglieria da Fortezza al numero di matricola Settemilacentottantanove, nativo di Pereto (mandamento di Carsoli - Circondario di Avezzano – provincia di Aquila) figlio di Tommaso e di Giustini Francesca, ammogliato con Iadeluca Giovannina, morto in seguito a frattura della base del cranio per scoppio di mina, sepolto a Campo Spa - Cimitero dell'Ospedaletto da Campo Someggiato Centosessantanove come risulta dall'atto di morte a pagina dieci numero diciotto del registro degli atti di morte in

tempo di guerra dell'Ospedaletto da Campo Someggiato Centosessanta-nove. [seguono firme].[117]

Commento

[117]ARCO, Registri dei morti, anno 1921, parte II, serie C, numero 3.

Giustini Palombo

Figlio di	Pasquale e Palombo Santa		
Data di nascita	30 ottobre 1891[118]		
Fratello di	– Giovanni *Giuanni 'e Nena pù* (1894-#), – Palma *Palma 'e Pasquale Panzurru* (1897-#), – Antonio *Ntoniu Panzurru* (1899-1974),		
Sposato	No[119]		
Professione	Mulattiere		
Matricola numero	15754	Soldato di leva	1891
Altezza	1,64 ½		
Sa leggere	No	Sa scrivere	No
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato - 13° Reggimento		
Luogo e data di morte	Monfalcone, 15 dicembre 1915		
Stato finale	Deceduto per ferite riportate in combattimento		
Sepolto	Monfalcone (Gorizia)		
ALBO	393		

Note: Il nome di Battesimo è Antonio Colombo (Figura 21).[120]

Figura 21 - Giustini Palombo, registrazione di Battesimo

All'anagrafe è registrato come Palombo.[121]

<u>Notizie dal foglio matricolare</u>

[118] ARCO, Registri delle nascite, anno 1891, sezione A, numero 57.
[119] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 11.
[120] ARPA, Registri dei battesimi, volume 12, pagina 27-28.
[121] ARCO, Registri delle nascite, anno 1891, sezione A, numero 57.

23 marzo 1911 – Soldato di leva 1ª categoria, classe 1891 distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato

25 ottobre 1911 – Chiamato alle armi e giunto

5 novembre 1911 – Tale nel 41° reggimento fanteria

28 luglio 1912 – Tale nel 34° Reggimento Fanteria

28 luglio 1912 - Partito per la Tripolitania e Cirenaica ed imbarcatosi ad Augusta

28 novembre 1913 – Rientrato in Italia per congedo e sbarcato a Napoli

28 novembre 1913 – Tale nel 41° Reggimento fanteria

30 novembre 1913 – Tale nel deposito in Aquila del reggimento fanteria in Aquila e mandato in congedo illimitato

Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore

19 luglio 1914 – Chiamato alle armi per effetto del R. decreto in data 11 luglio 1914 e giunto al 13° Regg. Fanteria

25 novembre 1914 – Mandato in congedo illimitato

16 maggio 1915 – Richiamato alle armi a senso del R. decreto 22 aprile 1915 (Circolare riservata N° 555 del Ministero della guerra – Direzione generale Leva e truppa)

24 maggio 1915 – Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra

14 dicembre 1915 – Morto in combattimento in Monfalcone come da atto di morte inscritto al N° 299 del registro di morte del 13° Reggimento Fanteria

Campagna di guerra Italo-Turca 1911-912: Ha diritto al computo d'una seconda campagna in conseguenza della guerra italo-turca.

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa della guerra italo-turca 1911-12, istituita con R. decreto n. 1342 in data 21 novembre 1912

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 306822

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1915

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentodiciannove il giorno diciannove maggio alle ore nove e minuti trenta nella casa comunale. Io sottoscritto Gaetano Dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 N. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del soldato Giustini Palombo.
Il sottoscritto direttore capo della Divisione matricole dichiara che nel registro degli atti di morte in tempo di guerra del 13° Regg.to Fanteria a pagina 299 ed al N° 299 d'ordine trovasi inscritto quanto segue:

L'anno millenovecentoquindici ed alli 14 del mese di dicembre nella città di Monfalcone mancava ai vivi alle ore quindici e minuti trenta in età d'anni ventiquattro il soldato Giustini Palombo nativo di Pereto, Provincia di Aquila, figlio di Pasquale e fu Palombo Santa, celibe, morto in seguito a ferite per scoppio di granata, sepolto a Monfalcone, come consta da attestazioni dei testimoni sottostanti. [seguono firme].[122]

Commento

[122] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 11.

Giustini Virginio

Figlio di	Berardino e Iacuitti Margherita		
Data di nascita	12 ottobre 1884[123]		
Fratello di	– Francesco *Ngiccu 'e Bernardaccio* (#-#)		
Sposato	Tittoni Marianna[124] *Marianna 'e Pettenaro* (1891-#) il giorno 21 settembre 1911.[125] Il matrimonio religioso fu celebrato il 10 novembre 1910.[126] Ebbero un figlio: – Bernardo (1911-#)		
Professione	Contadino		
Matricola numero	6168	Soldato di leva	1884
Altezza	1,60		
Sa leggere	No	Sa scrivere	No
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato - 372ª compagnia mitraglieri Fiat		
Luogo e data di morte	Monte Vodice, 23 maggio 1917		
Stato finale	Deceduto per ferite riportate in combattimento		
Sepolto			
ALBO	393, Il suo nome è scritto come Verginio		

Note: In ARCO è registrato come un bambino di sesso femminile, fu poi fatta una rettifica a margine del registro.

Notizie dal foglio matricolare

5 ottobre 1904 – Soldato di leva 1ª categoria classe 1884 Distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato

29 dicembre 1904 – Chiamato alle armi e giunto

10 gennaio 1905 – Tale nel 43° Reggimento Fanteria

[123] ARCO, Registri delle nascite, anno A-1884-45

[124] Figlia di Giovanni e Pelone Giovanna. Poi si risposò con Moretti Augusto.

[125] ARCO, Registri dei matrimoni, anno 1911, sezione I, numero 13. Entrambi gli sposi erano analfabeti. All'atto di matrimonio gli sposi dichiarano di aver avuto un figlio il 7 settembre 1911 [Bernardo].

[126] ARPA, Registri dei matrimoni, volume 5, pagina 93.

31 maggio 1906 – Tale trombettiere in detto

11 settembre 1907 – Tale nel deposito in Sulmona del reggimento Fanteria in Parma e mandato in congedo illimitato

Non rilasciata attestazione per l'elettorato politico

Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore

26 luglio 1908 – Regione in cui si reca: Germania[127]

18 agosto 1909 – Chiamato alle armi per istruzione e giunto

4 settembre 1909 – Mandato in congedo illimitato

[data cancellata] 1913 – Tale nel Deposito in Aquila del Reggimento Fanteria in Aquila (Tabelle di reclutamento e mobilitazione 1913)

15 ottobre 1913 – Regione in cui si reca: Germania[128]

31 dicembre 1913 – Tale nella Milizia Mobile di detto

10 ottobre 1915 – Chiamato alle armi per mobilitazione col R. Decreto 22 maggio 1915 (Circolare N° 370 e N° 741 del G.M.) e giunto al deposito dell'81° Reggimento Fanteria

28 ottobre 1915 – Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra

31 ottobre 1915 – Tale nel 13° reggimento Fanteria mobilitato

2 agosto 1916 – Tale nel reparto mitraglieri Fiat

23 maggio 1917 – Morto in combattimento nell'attacco della selletta quota 503 in seguito a ferita riportata per fatto d'arme come da atto di morte inscritto al N. 6 d'ordine a pagina 8 del registro degli atti di morte tenuto della 372 compagnia mitraglieri fiat

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 306194

---

[127] Questa nota si trova a margine del *foglio matricolare*, nello specchio *Nulla osta per conseguire il passaporto per l'estero e rimpatri*.

[128] Questa nota si trova a margine del *foglio matricolare*, nello specchio *Nulla osta per conseguire il passaporto per l'estero e rimpatri*.

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1915-1916-1917

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentodiciannove il giorno ventidue agosto alle ore undici nella casa comunale. Io sottoscritto Gaetano Dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 N. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del soldato Giustini Virginio inscritto sul Registro tenuto dalla 372 Comp. Mitraglieri Fiat a pagina 8 N. 6 d'ordine. Il Sottoscritto Tenente La Noce Sig. Filippo incaricato della tenuta dei registri di stato civile presso la 372 Comp. Mitraglieri Fiat dichiara che nel registro degli atti di morte a pagina otto ed al N. sei d'ordine trovasi inscritto quanto segue:

L'anno millenovecentodiciassette ed alli 23 del mese di Maggio nell'attacco della Selletta quota 503 mancava ai vivi alle ore quattordici e trenta in età d'anni 32 il Mitragliere Giustini Verginio della 372 Compagnia Mitraglieri Fiat avente il N. 6168 di matricola; nativo di Pereto provincia di Aquila figlio di fu Berardino e di Iacuitti Margherita ammogliato con Tittoni Marianna morto in seguito a ferita d'artiglieria all'addome ed esportazione della gamba destra rimanendo sul terreno con altri cadaveri come risulta dall'attestazione delle persone a piè sottoscritte. [seguono firme].[129]

Commento

[129] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 18.

Grossi Antonio

Figlio di	Pasquale e Giustini Berardina[130]		
Data di nascita	12 marzo 1883[131]		
Fratello di	Benedetto *Cicerchia* (1876-1955)		
Sposato	Cipollone Maria Antonia[132] (1894-#) il giorno 28 giugno 1913.[133] Il matrimonio religioso fu celebrato il 7 luglio 1913 [134]		
Professione	Contadino		
Matricola numero		Soldato di leva	
Altezza			
Sa leggere		Sa scrivere	
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato - 46° Reggimento		
Luogo e data di morte	Ospedaletto da campo n. 065, 2 agosto 1916		
Stato finale	Deceduto per ferite riportate in combattimento		
Sepolto			
ALBO	398		

Note:

Notizie dal foglio matricolare
Documento non rinvenuto.

Notizie dall'atto di morte
Non è stato trovato alcun atto di morte nella sezione II-C dei registri di morte anni 1896-1945, 1946-1955 e 1956-1965.

Commento

[130] Contrassero matrimonio civile in data 27 febbraio 1889 (ARCO, Registri delle nascite, anno 1883, sezione A, numero 9).
[131] ARCO, Registri delle nascite, anno 1883, sezione A, numero 9.
[132] Figlia di Francesco e Salera Estera.
[133] ARCO, Registri dei matrimoni, anno 1913, sezione I, numero 6. Entrambi gli sposi erano analfabeti.
[134] ARPA, Registri dei matrimoni, volume 5, pagina 106.

Iadeluca Luigi

Figlio di	Domenico e Pelone Angela Rosa		
Data di nascita	6 febbraio 1895[135]		
Fratello di	– Maria (1897-#), – Ismene (1909-#)		
Sposato			
Professione	Carrettiere		
Matricola numero	21	Soldato di leva	1895
Altezza	1,71		
Sa leggere	Sì	Sa scrivere	Sì
Forza Armata	Genio		
Grado - Reparto	Soldato - 3° Reggimento – 60ª Compagnia		
Luogo e data di morte	Ospedale da campo 240, 8 ottobre 1918		
Stato finale	Deceduto per malattia		
Sepolto	Cimitero comunale di Mestre (Venezia)		
ALBO	403		

Note:

Notizie dal foglio matricolare

23 novembre 1914 - Soldato di leva Seconda categoria classe 1895 Distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato

15 gennaio 1915 – Chiamato alle armi per istruzione e giunto

28 gennaio 1915 – Tale nel 10° reggimento Artiglieria da fortezza

Trattenuto alle armi in applicazione della circ. N. 318 del G.M. ufficiale 1915

23 maggio 1915 – Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra

30 novembre 1916 – Tale nel 3° reggimento Genio telegrafisti (28° Compagnia)

[135] ARCO, Registri delle nascite, anno 1895, sezione A, numero 5.

8 ottobre 1918 – Morto per malattia Bronco polmonite come da estratto di morte del registro tenuto dall'ospedale da campo 240 N.ro 620 pag. 66

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 173711

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1916-1917

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentodiciannove il giorno dieci maggio alle ore quindici nella casa comunale. Io sottoscritto Gaetano dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 n. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del soldato Iadeluca Luigi inscritto nel registro tenuto dall'Ospedale da Campo 240 (Fasc. 10) a pagina 66 N. 620 d'ordine. Il sottoscritto Porri Mario tenente d'amministrazione incaricato della tenuta dei registri di stato civile presso l'Ospedale da campo 240 dichiara che nel registro degli atti di morte a pagina 66 ed al N. 620 d'ordine trovasi inscritto quanto segue:

L'anno millenovecentodiciotto ed alli otto del mese di ottobre nell'ospedale da campo 240 mancava ai vivi alle ore undici in età di anni ventitrè il soldato Iadeluca Luigi del 3° Regg.^{to} Genio 60^{a} Compagnia nativo di Pereto provincia di Aquila figlio di Domenico e di Pelone Angela morto in seguito a bronco-polmonite emorragica sepolto a Mestre al cimitero comunale come risulta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte. [seguono firme].[136]

[136]ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 5.

Esiste una seconda registrazione agli atti di morte, ecco il testo.
L'anno millenovecentoventisette il giorno ventisei giugno alle ore dieci nella casa comunale. Io sottoscritto Ricci Cav. Giuseppe Segretario delegato dal Podestà di Pereto con atto nove giugno millenovecentoventisei approvato ad Ufficiale di Stato civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritto la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte di Iadeluca Luigi inscritto nel registro degli atti di morte, in tempo di guerra, del 240° Ospedale da campo a pag. 66 ed al n. 620 d'ordine.
L'anno millenovecentodiciotto il giorno otto del mese di ottobre nell'Ospedale da Campo n° 240 mancava ai vivi alle ore undici in età di anni ventitrè il soldato Iadeluca Luigi del 3° Regg. Genio – 60ª Comp.ª nato a Pereto (prov. Aquila) il 6 febbraio 1895, figlio di Domenico e Angelarosa Pelone, morto in seguito a bronco polmonite emorragica, sepolto a Mestre nel Cimitero comunale. [seguono firme].[137]

Commento

[137] ARCO, Registri dei morti, anno 1927, parte II, serie C, numero 2.

Leonio Domenico

Figlio di	Luigi e Penna Maria		
Data di nascita	6 maggio 1889[138]		
Fratello di	– Giustino *Guardianu* (1872-1948), – Antonio *Cuzzichetta* (1874-1961), – Giosuè (1879-1943), – Francesco *Cicchella* (1883-1965), – Petronilla *La ribbeca* (1886-1941), – Berardino *Bardegliu* (1893-#)		
Sposato	No[139]		
Professione	Contadino		
Matricola numero		Soldato di leva	
Altezza			
Sa leggere		Sa scrivere	
Forza Armata	Artiglieria a cavallo		
Grado - Reparto	Caporale - 18° Reggimento – 1ª Compagnia		
Luogo e data di morte	Ospedale militare di Ferrara, 27 dicembre 1918		
Stato finale	Deceduto per malattia		
Sepolto			
ALBO	427		

Note: In paese era soprannominato *Moro*.

<u>Notizie dal foglio matricolare</u>
Documento non rinvenuto.

Di seguito sono trascritte le notizie riportate da Fulvio D'Amore:[140]
Nato a Pereto il 6 maggio 1889. Arte o professione: contadino, chiamato alle armi nel reggimento cavalleggeri di Foggia il 18 novembre 1909. Trasferito poi nel reggimento cavalleggeri di Lodi. Entrato a far parte del corpo di Stato Maggiore il 28 ottobre 1911. Inviato nei territori di

[138] ARCO, Registri delle nascite, anno 1889, sezione A, numero 33
[139] ARCO, Registri dei morti, anno 1920, parte II, serie C, numero 1.
[140] D'Amore Fulvio, *Pereto: Nel terremoto del 13 gennaio 1915 – Tra impegno bellico e opera di soccorso,* pagina 42.

guerra in Tripolitania e Cirenaica il 30 ottobre 1911. Mandato in congedo illimitato il 30 luglio 1912 e richiamato alle armi a senso del Regio Decreto il 22 aprile 1915 giunto il 2 agosto 1914, come caporale del 18° reggimento artiglieria da campagna Acqui (VII Corpo d'Armata). Inviato nei territori dichiarati in stato di guerra in M. S. Elia, M. Sei Busi, Selz, Altopiano di Asiago. Deceduto all'ospedale militare di Bologna il 27 dicembre 1918 per malattia contratta al fronte. Famiglia autorizzata a portare la medaglia commemorativa nazionale della campagna di guerra 1915-1918

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentoventi addì venticinque del mese di giugno. Io sottoscritto Gaetano Dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio in data 23 dicembre 1918 n. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dall'Ufficiale di Stato civile di Ferrara copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritto la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dal Registro atti di morte.
Anno millenovecentodiciotto – Ufficio Primo (1918) Numero millecinquecentoventuno – Serie B – parte seconda (1521).
L'anno millenovecentodiciotto addì ventotto di Dicembre a ore dieci e minuti dieci nella Casa Comunale. Io sottoscritto Nob. Cav. Uff. Giulio Monti assessore effettivo in assenza del Sindaco debitamente approvato, Uffiziale dello Stato Civile del Comune di Ferrara, avendo ricevuto dalla Direzione Ospedale militare di Tappa un avviso in data di ieri relativo alla morte di cui appresso e che munito del visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro, dò atto che a ore tredici del giorno di ieri nella casa posta in Corso Giovacca al numero duecentotre è morto Leonio Domenico di anni ventinove residente in Pereto (Aquila) nato in Pereto da Luigi e da Penna Maria celibe, Caporale 1° Artiglieria a cavallo. [seguono firme].[141]

Commento

Deceduto dopo la fine della guerra.

[141]ARCO, Registri dei morti, anno 1920, parte II, serie C, numero 1.

Meuti Adriano

Figlio di	Antonio e Iannola Maria		
Data di nascita	5 settembre 1888[142]		
Fratello di	– Francesca *Checca 'e zi Ndrea* (1890-#), – Erminia *Erminia 'e Remiggio* (1894-1951)		
Sposato	Mastripietri Bianca[143]		
Professione	Calzolaio		
Matricola numero	15	Soldato di leva	1888
Altezza	1,64		
Sa leggere	Sì	Sa scrivere	Sì
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Caporal maggiore - 142° Reggimento – 9ª Compagnia		
Luogo e data di morte	Ospedale da campo n. 006, 25 ottobre 1915		
Stato finale	Deceduto in seguito a ferite riportate		
Sepolto	Vera (#)		
ALBO	492, Citato con il cognome di Menti e non di Meuti		

Note:

Notizie dal foglio matricolare

9 aprile 1908 – Soldato di leva 2ª categoria classe 1888 Distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato

1 luglio 1909 – Tale nel Deposito Sulmona del reggimento fanteria in Parma

16 agosto 1909 - Chiamato alle armi per istruzione e giunto

15 novembre 1909 - Mandato in congedo illimitato

14 marzo 1910 – Regione in cui si reca: America[144]

[142] ARCO, Registri delle nascite, anno 1888, sezione A, numero 41

[143] In ARCO ed in ARPA non esiste la registrazione di matrimonio.

[144] Questa nota si trova a margine del *foglio matricolare*, nello specchio *Nulla osta per conseguire il passaporto per l'estero e rimpatri*.

1 aprile 1913 – Chiamato alle armi per istruzione e giunto nell'81° reggimento fanteria

3 agosto 1913 – Regione in cui si reca: America[145]

30 giugno 1915 - Mandato in congedo illimitato

1 luglio 1915 – Tale nel deposito in Aquila del reggimento fanteria in Aquila (tabelle di reclutamento e mobilitazione 1913)

18 maggio 1915 – Richiamato alle armi a senso del R. decreto 22 aprile 1915 (Circolare riservata n. 555 del Ministero della guerra – Direzione generale le e truppa)

25 maggio 1915 – Caporale in detto

5 agosto 1915 – Caporale Maggiore

12 settembre 1915 – Tale nel 142° Reggimento Fanteria

12 settembre 1915 – Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra

25 ottobre 1915 – Morto nell'ospedale da campo N° 006 in seguito a ferite riportate per fatto di guerra come da atto di morte inscritto al N° 310 del registro degli atti di morte del 142 Fanteria Milizia Mobile

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1915

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentodiciannove il giorno dieci maggio alle ore quattordici e minuti trenta nella casa comunale. Io sottoscritto Gaetano dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 n. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto

[145] Questa nota si trova a margine del *foglio matricolare*, nello specchio *Nulla osta per conseguire il passaporto per l'estero e rimpatri*.

di morte ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del Caporal Maggiore Meuti Adriano.
Il sottoscritto Direttore Capo della Divisione Matricole dichiara che nel registro degli atti di morte, in tempo di guerra del 142° Regg.to fanteria a pagina 67 ed al N. 67 d'ordine trovasi inscritto quanto segue:

L'anno millenovecentoquindici ed alli 25 del mese di ottobre nell'Ospedale da campo N. 006 mancava ai vivi alle ore nove in età d'anni ventisette il Caporal maggiore Meuti Adriano del 142° Regg.to Fanteria 9a compagnia (14a) nativo di Pereto Provincia di Aquila figlio di Antonio e di Maria Iannola ammogliato con Mastripietri Bianca morto in seguito a ferita penetrante torace destro. Sepolto a Vera come consta dell'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte. [seguono firme].[146]

Commento

[146]ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 4.

Meuti Antonio

Figlio di	Bonifacio e Penna Anna Rosa		
Data di nascita	15 agosto 1896[147]		
Fratello di	– Maria Domenica *Meca 'e Fausto* (1894-#), – Caterina *Catarina 'e Ialle rusciu* (1900-1986), – Berardina *Berardina 'e Amedeo* (1908-1982		
Sposato	No[148]		
Professione	Contadino[149]		
Matricola numero		Soldato di leva	
Altezza			
Sa leggere		Sa scrivere	
Forza Armata	Alpini		
Grado - Reparto	Soldato - 8° Reggimento		
Luogo e data di morte	Roma, Ospedale militare Forte Tiburtino, 20 ottobre 1918		
Stato finale	Deceduto per malattia contratta al fronte		
Sepolto			
ALBO	492, Citato con il cognome di Menti e non di Meuti		

Note:

Notizie dal foglio matricolare
Documento non rinvenuto.

Notizie dall'atto di morte
L'anno millenovecentoventuno, addì venticinque del mese di ottobre, alle ore undici nella Casa comunale.

[147] ARCO, Registri delle nascite, anno 1896, sezione A, numero 44.
[148] ARCO, Registri dei morti, anno 1921, parte II, serie C, numero 5.
[149] ARCO, Registri dei morti, anno 1921, parte II, serie C, numero 5.

Io Belli Vittorio Segretario Delegato dal Sindaco con atto 4 luglio 1921 debitamente approvato ad ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto, avendo ricevuto dall'ufficiale dello Stato Civile del Comune di Roma, copia di atto di morte di morte [sic] *ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:*

Comune di Roma – ufficio IV – Direzione di Statistica e Stato Civile – Estratto dal registro degli atti di morte dell'anno 1918 N° 36 Serie B Volume 1° Parte II.
L'anno Millenovecentodiciotto, addì nove novembre a ore quindici nella Casa Comunale.

Io Cava Dott. Giulio Segretario delegato dal Sindaco sei agosto decorso anno con atto approvato dall'ufficiale dello Stato Civile del Comune di Roma, avendo ricevuto dal Direttore dell'ospedale Militare Forte Tiburtino un avviso in data venti scorso mese relativo alla morte di cui appresso e che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro, do atto che a ore dodici del giorno venti scorso mese in detto Ospedale è morto Meuti Antonio di anni ventuno contadino residente e nato a Pereto da Bonifacio e da Penna Anna Rosa, celibe. [seguono firme].[150]

Commento

[150]ARCO, Registri dei morti, anno 1921, parte II, serie C, numero 5.

Meuti Lauro

Figlio di	Stefano[151] e Iannola Anna Irene		
Data di nascita	1 agosto 1891[152]		
Fratello di	Antonio *Ntoniu Nnairene* (1887-1968)		
Sposato			
Professione	Contadino		
Matricola numero	15755	Soldato di leva	1891
Altezza	1,73		
Sa leggere	Sì	Sa scrivere	Sì
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato - 13° Reggimento		
Luogo e data di morte	Genova, ospedale della Croce Rossa Italiana, 3 luglio 1915		
Stato finale	Deceduto per ferite riportate in combattimento		
Sepolto			
ALBO	492, Citato con il cognome di Menti e non di Meuti		

Note: In ARCO è registrato come un bambino di sesso femminile, fu poi fatta una rettifica a margine del registro.

Notizie dal foglio matricolare

Anno 1912 – Non classificato perché giunto in ritardo alle armi.[153]

23 marzo 1911 – Soldato di leva 1ª categoria, classe 1891 distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato

25 ottobre 1911 – Chiamato alle armi e giunto

29 maggio 1912 – Rinviato in congedo illimitato provvisorio per presentarsi alle armi entro un mese dal congedamento del fratello Antonio con numero 10784 (88) di matricola, richiamato (n. 6 circolare 524

[151] Nella registrazione all'anagrafe il padre si chiama Giovanni Stefano. A margine si trova una correzione che lo chiama Stefano Berardino (ARCO, Registri delle nascite, anno 1891, sezione A, numero 39). Nel *foglio matricolare* si chiama Giov. Stefano.

[152] ARCO, Registri delle nascite, anno 1891, sezione A, numero 39.

[153] Questa nota è riportata nella sezione *Distinzioni e servizi speciali*.

del 18 ottobre 1911). Chiamato alle armi in seguito a congedamento del fratello Antonio e giunto

30 maggio 1912 – Tale nel 62° reggimento fanteria

5 settembre 1912 – Tale nel 26° Reggimento Fanteria

7 settembre 1912 [154]– Partito per la Tripolitania e Cirenaica per raggiungere il 26° reggimento fanteria ed imbarcatosi a Napoli

4 gennaio 1913 – Tale nel 22° Reggimento Fanteria

4 gennaio 1913 – Tale nel 22 Reggimento

23 novembre 1913 – Rientrato in Italia per congedo e sbarcato a Napoli

29 novembre 1913 – Tale nel 62° Reggimento fanteria

3 dicembre 1913 – Tale nel deposito in Aquila del reggimento fanteria in Aquila e mandato in congedo illimitato

Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore

16 luglio 1914 – Chiamato alle armi per effetto del R. decreto in data 11 luglio 1914 e giunto al 13° Fanteria

25 novembre 1914 – Mandato in congedo illimitato

16 maggio 1915 – Richiamato alle armi a senso del R. decreto 22 aprile 1915 (Circolare riservata N° 555 del Ministero della guerra – Direzione generale leva e truppa)

24 maggio 1915 – Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra

3 luglio 1915 – Morto nell'Ospedale Croce Rossa Italiana Genova in seguito a ferite riportate per fatto di guerra come da atto di morte inscritto al N. 1339 del registro degli atti di morte del Comune di Genova

Campagna di guerra Italo-Turca 1911-912: Ha diritto al computo d'una seconda campagna in conseguenza della guerra italo-turca.

---

[154] Questa registrazione non è posizionata correttamente come data nel *foglio matricolare*.

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa della guerra italo-turca 1911-12, istituita con R. decreto n. 1342 in data 21 novembre 1912

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1915

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentoquindici il giorno ventidue luglio alle ore sedici nella casa comunale. Io sottoscritto Maccafani Mario Sindaco ufficiale di Stato civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Sindaco di Genova copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritto la copia suddetta che è del tenore seguente:

Città di Genova – Stato Civile – Ufficio Decessi – Estratto dal Registro degli atti di morte dell'anno 1915 N° 1339 Parte 2ª del Registro Serie B. L'anno millenovecentoquindici addì cinque di luglio a ore nove e minuti trenta nella casa comunale di Genova:

Io Rag.re Bartolomeo Borelli Segretario Capo Ufficiale delegato dal Sindaco il ventisei luglio millenovecentoundici [sic] *Ufficiale dello Stato civile avendo ricevuto dal Direttore dell'Ospedale militare un avviso in data di ieri relativo alla morte di cui in appresso, e che munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro, do atto che a ore diciannove del giorno tre corrente mese nello Stabilimento suddetto è morto Lauro Meuti di anni ventitrè, soldato nel tredicesimo Reggimento Fanteria, nato e residente a Pereto, figlio di Stefano e di Irene Di Angelo (ignorasi lo stato civile).* [seguono firme].[155]

Commento

[155] ARCO, Registri dei morti, anno 1915, parte II, serie C, numero 4.

Moretti Giuseppe

Figlio di	Vespasiano e Sabatucci Clementina		
Data di nascita	9 luglio 1881[156]		
Fratello di	Emilia *Milia la morte* (1877-#)		
Sposato	Fiorentini Maria Domenica[157] *Meca 'e Munichella* (1889-#) il giorno 5 aprile 1908.[158] Il matrimonio religioso fu celebrato il 23 settembre 1907.[159] Ebbero tre figli: – Antonia *Ntunina 'e Carrittu* (1908-1985) – Antonio *Ramaccetta* (1915-1944)[160] – Anna *Cannelonga* (1918-2003)		
Professione	Contadino[161]		
Matricola numero		Soldato di leva	
Altezza			
Sa leggere		Sa scrivere	
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato - 18° Reggimento		
Luogo e data di morte	Pereto, 4 febbraio 1919[162]		
Stato finale	Deceduto per malattia[163]		
Sepolto			
ALBO	507		

Note:

Notizie dal foglio matricolare
Documento non rinvenuto.

---

[156] ARCO, Registri delle nascite, anno 1881, sezione A, numero 22.
[157] Figlia di Antonio e Salera Monaca. Si risposò con Camposecco Felice *Bompiano.*
[158] ARCO, Registri dei matrimoni, anno 1908, sezione I, numero 12. Entrambi gli sposi sono analfabeti.
[159] ARPA, Registri dei matrimoni, volume 5, pagina 77.
[160] Caduto nella Seconda Guerra Mondiale.
[161] ARCO, Registri dei matrimoni, anno 1908, sezione I, numero 12. Entrambi gli sposi sono analfabeti.
[162] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte I, sezione A, numero 4.
[163] Voce popolare.

Notizie dall'atto di morte

Moretti Giuseppe di anni trentanove, figlio del fu Vespasiano e Sabatucci Clementina, è morto a Pereto il 4 febbraio 1919, alle ore 16, nella sua abitazione in Pereto in Via del Buco. Coniugato con Fiorentini Maria Domenica.[164]

Commento

Deceduto dopo la fine della guerra.

[164] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte I, sezione A, numero 4.

Penna Antonio

Figlio di	Mariano[165] e Todini Ginevra		
Data di nascita	16 aprile 1889[166]		
Fratello di	– Letizia *Signora Letizia* (1891-#), – Vincenzo *Vincenzone 'e Agnesina* (1894-#)		
Sposato			
Professione	Studente		
Matricola numero	12419	Soldato di leva	1889
Altezza	1,68		
Sa leggere	Sì	Sa scrivere	Sì
Forza Armata	Genio		
Grado - Reparto	Soldato - 3° Reggimento - Genio telegrafisti		
Luogo e data di morte	Udine, ospedaletto da campo n. 204, 18 dicembre 1918		
Stato finale	Deceduto per malattia		
Sepolto	Udine		
ALBO	558, il nome riportato è Ottorino, ha il grado di *Applicato ferrovie delle Stato*		

Note: Il suo nome di Battesimo è Ottorino Eriberto Andrea.[167] Stesso nome è registrato all'anagrafe del comune di Pereto.[168] Analogamente nel *foglio matricolare*.

Notizie dal foglio matricolare

Come *Domicilio eletto all'atto del congedo* si trova scritto: Roma, Via Campo Marzio, 27.

Nelle *Annotazioni (per il personale ascritto a corpi o servizi pei quali sono stabilite dispense dalle chiamate)* si trova come: Impiegato ferroviario dal 15 novembre 1911 al 18 dicembre 1918

[165] Possidente (ARCO, Registri delle nascite, anno 1889, sezione A, numero 26).
[166] ARCO, Registri delle nascite, anno 1889, sezione A, numero 26.
[167] *Stato delle Anime* del 1881, pagina 163. Non si trova registrazione in ARPA, Registri dei battesimi, volume 11.
[168] ARCO, Registri delle nascite, anno 1889, sezione A, numero 26.

14 aprile 1909 - Soldato di leva 1a categoria, classe 1889 distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato

18 novembre 1909 – Chiamato alle armi e giunto

27 novembre 1909 – Tale nel 3° reggimento genio (telegrafisti)

1 maggio 1910 – Tale nominato allievo Telegrafista

1 agosto 1910 – Tale nominato Telegrafista effettivo

20 marzo 1911 - Tale nel Battaglione Specialisti del Genio (Dispaccio Ministeriale n° 20561-F in data 3 marzo 1911

1 giugno 1911 – Tale nominato allievo radiotelegrafista

3 settembre 1911 – Mandato in congedo illimitato

Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore

15 novembre 1911 - Ha diritto a dispensa dalle chiamate alle armi per istruzione siccome impiegato nelle ferrovie dello Stato (Art. 2 del regolamento sulle dispense circ. 1911

9 novembre 1911 – Chiamato alle armi per effetto del R. Decreto 2 novembre 1911 e mai giunto in applicazione dell'ultimo alinea dell'art. 2 del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi per ragioni di impiego

30 settembre 1912 – Tale nel 3° Reggimento Genio Telegrafisti

8 agosto 1914 – Chiamato alle armi con R. Decreto in data 2 agosto 914 e non giunto

8 agosto 1914 – Dispensato dalla chiamata perché impiegato

23 settembre 1914 – Tale nel distretto di Sulmona perché avente diritto a dispensa dalle chiamate per mobilitazione siccome impiegato alle ferrovie

24 maggio 1915 – Chiamato alle armi per mobilitazione e lasciato temporaneamente a prestare servizio preso l'amministrazione ferroviaria (n. 18 della circolare 371 del 1915)

18 dicembre 1918 – Morto nell'ospedale da campo N. 204 in Udine come da atto di morte del Comune di Pereto

Autorizzato a fregiarsi del distintivo istituito col regio Decreto 12 maggio 1916 - N° 641

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 306593

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1915-1916-1917-1918

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentodiciannove il giorno ventidue settembre alle ore diciotto nella Casa Comunale. Io sottoscritto Gaetano Dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 N. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:

Ministero della Guerra – Ministero per l'Assistenza e pensioni di guerra – Ufficio di Stato Civile.
Estratto dell'atto di morte del S. Ten. Assis.te Penna Ottorino inscritto nel registro degli atti di morte in tempo di guerra dell'Osped. Campo 204 a pagina 349 ed al numero 751 d'ordine.

L'anno 1918 il giorno 18 del mese di dicembre nell'Osp.le Campo 204 mancava ai vivi alle ore nove in età di anni 29 il S. Ten. Assist.te Penna Ottorino nato a Sulmona [sic] *morto in seguito a bronco polmonite bilaterale, sepolto a Udine.* [seguono firme].[169]

[169] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 19.

Commento
Deceduto dopo la fine della guerra.

Su questo caduto ci sono dei punti oscuri sulla sua carriera militare. Nel *foglio matricolare* si trova che è chiamato alle armi e la registrazione successiva riporta che è deceduto. Le risultanze presso l'anagrafe del comune di Pereto segnalano invece che era Sottotenente. Non si si hanno elementi per capire l'avanzamento militare di questo caduto.

Su questo caduto è stata inviata da me una richiesta a Ufficio Documentale del Comando Militare della Capitale (UDOC, ex CEDOC) alla casella e-mail capitale@esercito.difesa.it in data 22 ottobre 2020. Questo servizio potrebbe avere il foglio matricolare di Antonio, che sarebbe stato un graduato secondo l'atto di morte.

In data 11 novembre è arrivata una risposta, che riporto di seguito.
Gentile utente, in relazione alla richiesta da lei presentata per acquisire informazioni/documentazione del Cap. Antonino ANTONINI e del S.Ten. Ottorino PENNA, spiace comunicare che questo Ufficio non custodisce il fascicolo personale degli interessati.
A titolo di collaborazione, si suggerisce di rivolgersi all'Archivio di Stato della relativa provincia.

Distinti saluti.

Ten. Col. t.(tlm) RN Michele Santamaria
Capo Sezione Documentazione
Comando Militare della Capitale
Ufficio Documentale

Prassede Michele

Figlio di	Antonio[170] e Iacuitti Agata		
Data di nascita	5 marzo 1892[171]		
Fratello di	– Anita *Annita 'e Pasquale mio* (1887-1944), – Lucia *Lucerna* (1890-1955), – Settimio (1896-1918)		
Sposato			
Professione	Manovale		
Matricola numero	9750	Soldato di leva	1892
Altezza	1.66 ½		
Sa leggere	Sì	Sa scrivere	Sì
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato - 226° Reggimento		
Luogo e data di morte	Monte Colombaro, 6 luglio 1916		
Stato finale	Disperso in combattimento		
Sepolto			
ALBO	587		

Note: Il nome di Battesimo è Michele Adolfo.[172] Fratello di Settimio, caduto in guerra.

Notizie dal foglio matricolare

31 dicembre 1912 – Soldato di leva 3ª categoria, classe 1892 distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato

20 febbraio 1915 – Dispensato dall'istruzione perché all'Estero

6 novembre 1915 – Chiamato alle armi per mobilitazione del R. D. del 22 maggio 1915 (Circolare n. 370 del G.M.) e giunto reduce dall'estero giustificando il ritardo (circolare 556 del 1915

17 novembre 1915 – Tale nel 22° reggimento fanteria

[170] Possidente (ARCO, Registri delle nascite, anno 1892, sezione A, numero 13).
[171] ARCO, Registri delle nascite, anno 1892, sezione A, numero 13.
[172] ARCO, Registri delle nascite, anno 1892, sezione A, numero 13; ARPA, Registri dei battesimi, volume 12, pagina 34.

29 aprile 1916 – Tale nel 226° reggimento fanteria

29 aprile 1916 – Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra

6 luglio 1916 – Disperso nel fatto d'armi del 6 luglio 1916

21 febbraio 1917 – Rilasciata dichiarazione d'irreperibilità

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 306915

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1916

Notizie dall'atto di morte
Non è stato trovato alcun atto di morte nella sezione II-C dei registri di morte anni 1896-1945, 1946-1955 e 1956-1965.

Commento

Prassede Settimio

Figlio di	Antonio[173] e Iacuitti Agata Rosa[174]		
Data di nascita	15 dicembre 1896[175]		
Fratello di	– Anita *Annita 'e Pasquale mio* (1887-1944), – Lucia *Lucerna* (1890-1955), – Michele (1892-1916)		
Sposato			
Professione	Bracciante		
Matricola numero	2638	Soldato di leva	1896
Altezza	1,67		
Sa leggere	No	Sa scrivere	No
Forza Armata	Bersaglieri		
Grado - Reparto	Soldato - 4° Reggimento		
Luogo e data di morte	Sigmundsherberg, 11 gennaio 1918		
Stato finale	Deceduto in prigionia per malattia		
Sepolto	Sigmundsherberg (Austria)		
ALBO	587		

Note: Fratello di Michele, caduto in guerra.

Notizie dal foglio matricolare

30 settembre 1915 - Soldato di leva prima categoria classe 1896 Distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato

22 novembre 1915 – Chiamato alle armi e giunto

1 dicembre 1915 – Tale nel deposito del 2° reggimento bersaglieri

1 dicembre 1915 – Tale nel 14 reggimento bersaglieri

10 marzo 1916 – Giunto in territorio dichiarato in stato di guerra

14 febbraio 1917 – Partito da territorio dichiarato in stato di guerra per ferita piede sinistro

[173] Possidente (ARCO, Registri delle nascite, anno 1896, sezione A, numero 64).
[174] Possidente (ARCO, Registri delle nascite, anno 1896, sezione A, numero 64).
[175] ARCO, Registri delle nascite, anno 1896, sezione A, numero 64.

18 febbraio 1917 – Ricoverato all'ospedale Militare regina Margherita in Roma

15 maggio 1917 – Uscito da detto ospedale

16 maggio 1917 – Concessogli una licenza di giorni 20 per convalescenza

6 giugno 1917 – Rientrato dalla licenza

30 giugno 1917 – Partito per territorio dichiarato in stato di guerra

Novembre 1917 – Catturato prigioniero nel fatto d'armi di Caporetto

11 gennaio 1918 – Morto in prigionia per catarro bronchiale e sepolto nel cimitero Sigimsmdseherberg come di dispaccio del ministero assistenza Militare e penzione di guerra Ufficio dello Stato civile N. 59-9906 in data 8-7-1920

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 385968

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1916-1917 Concessione N. 348896

Notizie dall'atto di morte

L'anno 1921 e questo di tre del mese di maggio, alle ore diciotto e minuti cinquanta nella Casa Comunale.
Io Camposecco Costanzo assessore anziano in assenza del sindaco Ufficiale dello Stato Civile del comune di Pereto avendo ricevuto dal Ministero Assistenza militari e pensioni di guerra – Ufficio Stato Civile con nota 599906 dell'8-7-1920 copia dell'atto di morte del Soldato Prassede Settimio fu Antonio, ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:

Ministero assistenza militare e Pensioni di Guerra – Ufficio Stato Civile - Copia di traduzione ufficiale di atto di morte compilato dal nemico – Estratto dal registro dei morti.

Soldato Prassede Settimio fu Antonio e di Iacuitti Agata Rosa del 4° Regg.[to] *Bersaglieri nato a Pereto (Aquila) l'anno 1896, morto per catarro bronchiale l'11-1-1918 presso il deposito prigionieri di Sigmundsherberg e sotterrato il 13-1-1918 nel cimitero di Sigmundsherberg.* [seguono firme].[176]

Commento

[176]ARCO, Registri dei morti, anno 1921, parte II, serie C, numero 2.

Ranati Domenico

Figlio di	Tommaso e Santese Berardina		
Data di nascita	16 dicembre 1883[177]		
Fratello di	– Benedetto *Moccecone* (1886-1952), – Benedetta *Luiggetta* (1897-1961)		
Sposato	Giordani Raffaela[178] *Raffaelina 'e Moccecone* (1892-1974) il giorno 11 febbraio 1912.[179] Il matrimonio religioso fu celebrato il 5 febbraio 1912.[180] Ebbero due figli: – Maria Antonia *Mariantonia 'elle Pratella* (1914-1986), – Filippo *Pippo 'e Iarcaru* (1916-1993)		
Professione	Mulattiere		
Matricola numero	4239	Soldato di leva	1883
Altezza	1,67 ½		
Sa leggere	Sì	Sa scrivere	Sì
Forza Armata	Artiglieria		
Grado - Reparto	Soldato - 18° Reggimento		
Luogo e data di morte	238° reparto sanità, 2 giugno 1916		
Stato finale	Deceduto per ferite riportate in combattimento		
Sepolto	Streva, frazione di Vallarsa (Trento)		
ALBO	599, nato il 20 dicembre		

Note:

Notizie dal foglio matricolare

Nella sezione *Distinzioni e servizi speciali* è riportato: Abile conducente

[177] ARCO, Registri delle nascite, anno 1883, sezione A, numero 49.

[178] Figlia di Francesco e Santese Marianna. Poi si risposò con Ranati Benedetto *Moccecone,* fratello di Domenico.

[179] ARCO, Registri dei matrimoni, anno 1912, sezione I, numero 3. Entrambi gli sposi firmano l'atto.

[180] ARPA, Registri dei matrimoni, volume 5, pagina 99.

20 giugno 1903 – Soldato di leva 1ª Categoria Classe 1883 Distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato

12 dicembre 1903 – Chiamato alle armi e giunto

18 dicembre 1903 – Tale nel 3° Reggimento Artiglieria da Campagna (Batterie)

Designato per la ferma di due anni

10 settembre 1905 – Tale nel 18° reggimento (Batteria) con sede in Aquila e mandato in congedo illimitato

Concessa dichiarazione buona condotta

2 gennaio 1906 - Regione in cui si reca: Germania[181]

1 ottobre 1908 – Chiamato alle armi per istruzione e giunto

20 ottobre 1908 – Mandato in congedo illimitato

7 gennaio 1909 - Regione in cui si reca: Germania[182]

31 dicembre 1912 – Tale nella Milizia Mobile di detto

5 agosto 1913 – Chiamato alle armi per istruzione e giunto

3 settembre 1913 – Mandato in congedo illimitato

17 aprile 1916 – Chiamato alle armi per mobilitazione col R. D. del 22 Maggio 1915 (Circolari del G.M. n. 370 del 1915 e N. 223 del 1916) e giunto

2 maggio 1916 – Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra

2 giugno 1916 – Morto nel 238° Reparto Someggiato in seguito a ferite riportate per fatto di guerra, come da atti di morte, inscritto al N° 1 del registro degli atti di morte del 238 Reparto Someggiato

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 306155

---

[181] Questa nota si trova a margine del *foglio matricolare*, nello specchio *Nulla osta per conseguire il passaporto per l'estero e rimpatri*.

[182] Questa nota si trova a margine del *foglio matricolare*, nello specchio *Nulla osta per conseguire il passaporto per l'estero e rimpatri*.

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1916

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentodiciassette il giorno dieci ottobre alle ore dieci nella casa comunale. Io sottoscritto Sciò Francesco Assessore Anziano in assenza del Sindaco Ufficiale dello Stato civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritto la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del soldato Ranati Domenico inscritto nel registro tenuto dal 238° Reparto Somegg.to di Sanità a pagina N° 1 d'ordine.
L'anno millenovecentosedici ed alli due del mese di Giugno nel reparto Someggiato di Sanità 238° mancava ai vivi alle ore ventuno in età d'anni trentatré il soldato Ranati Domenico del 18° Regg.to Artiglieria (aggregato al 85° Regg.to Fanteria, 44a Divisione) nativo di Pereto provincia di Aquila figlio di Tommaso e di Santese Bernardina ammogliato con Giordani Raffaela (Per fatto di guerra) morto in seguito a ferite multiple da schegge di granata, sepolto a Streva come risulta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte. [seguono firme].[183]

Commento

[183]ARCO, Registri dei morti, anno 1917, parte II, serie C, numero 2.

Figura 22 - Ranati Domenico

Sciò Andrea

Figlio di	Luigi e Ciancione Assunta		
Data di nascita	21 marzo 1896[184]		
Fratello di			
Sposato			
Professione			
Matricola numero	3152	Soldato di leva	
Altezza			
Sa leggere		Sa scrivere	
Forza Armata	Alpini		
Grado - Reparto	Soldato - 8° Reggimento – 76ª Compagnia		
Luogo e data di morte	Cima dei Ruderi, 24 luglio 1916		
Stato finale	Deceduto per ferite riportate in combattimento		
Sepolto	Buso delle Lepre[185] (Vicenza)		
ALBO	653, l'anno di nascita è 1895		

Note: Nato nel 1896 (Figura 23)[186] e non nel 1895.

Figura 23 - Sciò Andrea, registrazione di Battesimo

<u>Notizie dal foglio matricolare</u>
Documento non rinvenuto.

[184] ARCO, Registri delle nascite, anno 1896, sezione A, numero 17.
[185] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 14.
[186] ARPA, Registri dei battesimi, volume 12, pagina 90; ARCO, Registri delle nascite, anno 1896, sezione A, numero 17.

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentodiciannove il giorno diciannove maggio alle ore undici nella casa comunale. Io sottoscritto Gaetano Dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 N. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del soldato Sciò Andrea inscritto nel registro tenuto dalla 76ª Compagnia a pagina 36 N. 35 d'ordine.
Il sottoscritto Capitano Ripamonti Sig. Giulio incaricato della tenuta dei registri di Stato civile press la 76ª Compagnia 8° Reggimento Alpini Batt.ne Cividale dichiara che nel Registro degli atti di morte a pagina 36 ed al N. 35 d'ordine trovasi inscritto quanto segue:

L'anno millenovecentosedici ed alli ventiquattro del mese di Luglio sulla Cima dei Ruderi mancava ai vivi alle ore cinque e mezza circa in età di anni venti il soldato Sciò Andrea al N. 3152 (88) di matricola classe 1896 nato il 21 marzo 1896 nativo di Pereto provincia di Aquila figlio di Luigi e Ciancione Maria Assunta morto in seguito a bomba a mano sepolto a Buso delle Lepre come risulta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte. [seguono firme].[187]

Commento

[187] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 14.

Sciò Berardo

Figlio di	Domenico e Scipioni Domenica Antonia		
Data di nascita	13 novembre 1888[188]		
Fratello di			
Sposato			
Professione	Bracciante		
Matricola numero	8397	Soldato di leva	1888
Altezza	1,57		
Sa leggere	Sì	Sa scrivere	Sì
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato – 3° parco automobilistico		
Luogo e data di morte	Mira, Ospedale da campo n. 237, 16 novembre 1918		
Stato finale	Deceduto per malattia		
Sepolto	Cimitero di Mira[189] (Venezia)		
ALBO	653, Il nome riportato è Bernardino		

Note: Il nome di Battesimo è Berardo.[190] Nell'atto di morte è chiamato Bernardino,[191] mentre nel *foglio matricolare* è chiamato Berardino.

Notizie dal foglio matricolare

31 luglio 1908 – Soldato di 3ª categoria classe 1888 Distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato

1 giugno 1915 – Chiamato alle armi per mobilitazione col R. D. del 22 maggio 1915 (Circolare n. 370 del G.M.) e giunto

15 giugno 1915 – Tale nel 22° reggimento Fanteria

14 settembre 1915 – Tale nella Te.ª Compagnia automobilisti

[188] ARPA, Registri dei battesimi, volume 11, pagina 286; ARCO, Registri delle nascite, anno 1888, sezione A, numero 51.
[189] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 16.
[190] ARCO, Registri delle nascite, anno 1888, sezione A, numero 51.
[191] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 16.

16 novembre 1918 – Morto per malattia nell'ospedale da Campo N° 237 come da atto di morte inscritto al N° 509 d'ordine del registro degli atti di morte dell'ospedale da campo N° 237

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentodiciannove il giorno ventitre maggio alle ore nove nella Casa comunale. Io sottoscritto Gaetano Dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 N. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:
Estratto dell'atto di morte del soldato Sciò Bernardino inscritto nel registro (Fascicolo 5) tenuto dall'Ospedale da Campo N. 237 a pagina 114 N. 509 d'ordine.

Il sottoscritto Finetti Rag. Ferruccio Tenente di Amministrazione incaricato della tenuta dei registri di Stato Civile presso l'Ospedale da Campo N. 237 in Mira dichiara che nel registro degli atti di morte (Fascicolo 5) pagina 114 N. 509 d'ordine trovasi inscritto quanto segue:

L'anno millenovecentodiciotto ed alli sedici del mese di novembre nell'Ospedale da Campo N. 237 in Mira mancava ai vivi alle ore venti e minuti dieci in età di anni trenta, Sciò Bernardino, soldato nel 3° Parco Automobilistico, Comando, della classe 1888, al N. 8397 (88) di matricola nativo di Pereto, provincia di Aquila figlio di fu Domenico e di Scipioni Domenicantonia morto in seguito a bronco polmonite influenzale, sepolto nel cimitero di Mira come consta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte. [seguono firme].[192]

Commento

Deceduto dopo la fine della guerra.

[192] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 16.

Vendetti Giorgio

Figlio di	Antonio e Fiorentini Maria Domenica[193]		
Data di nascita	28 marzo 1896[194]		
Fratello di	– Adamo (1905-#)		
Sposato			
Professione	Bracciante		
Matricola numero	2642	Soldato di leva	1896
Altezza	1,71		
Sa leggere	No	Sa scrivere	No
Forza Armata			
Grado - Reparto	Soldato - 9° Parco carreggio – 44ª Colonna		
Luogo e data di morte	Ospedale da guerra n. 51, 10 ottobre 1918		
Stato finale	Deceduto per malattia		
Sepolto	Breganze (Vicenza)		
ALBO	720		

Note:

Notizie dal foglio matricolare

30 settembre 1915 – Soldato di leva prima categoria classe 1896 Distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato

22 novembre 1915 – Chiamato alle armi e giunto

1 dicembre 1915 – Tale nel deposito del 31° reggimento artiglieria (batteria)

1 dicembre 1915 – Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra

1 ottobre 1916 – Tale nel 2° reggimento genio (Colonna Carreggio e Salmerie

2 ottobre 1916 – Tale in territorio dichiarato in istato di guerra con la 130ª Compagnia zappatori

[193] Contrassero matrimonio civile in data 19 gennaio 1905 (ARCO, Registri delle nascite, anno 1896, sezione A, numero 18).

[194] ARCO, Registri delle nascite, anno 1896, sezione A, numero 18.

15 giugno 1918 – Tale nel 29° Reggimento Artiglieria da campagna 44ª Colonna del 9° Parco Carreggio e Salmeria

10 ottobre 1918 – Morto per malattia nell'ospedale di guerra N° 51 come da atto di morte inscritto al N° 4 del registro degli atti di morte del suddetto ospedale

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 174047

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1915-1916-1917-1918

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentodiciannove il giorno undici maggio alle ore nove nella casa comunale. Io sottoscritto Gaetano Dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 n. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del soldato Vendetti Giorgio inscritto sul registro tenuto dall'Ospedale di Guerra N. 51 a pagina 4 N.4 d'ordine. Il sottoscritto tenente contabile Tosi Sig. Filippo incaricato della tenuta del registro di Stato civile presso Ospedale di Guerra N. 51 dichiara che nel registro degli atti di morte a pagina 4 ed al N. 4 d'ordine trovasi inscritto quanto segue:

L'anno millenovecentodiciotto ed alli dieci del mese di Ottobre nell'Ospedale di Guerra N. 51 mancava ai vivi alle ore dodici e minuti venti in età di anni ventidue il soldato Vendetti Giorgio del 9° Parco 44ª Colonna matricola 2642, nativo di Pereto provincia di Aquila figlio di Antonio e Fiorentini Maria morto in seguito a bronco polmonite diffusa

da influenza sepolto a Breganze (prov. di Vicenza) come risulta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte. [seguono firme].[195]

Commento

[195]ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 9.

Vendetti Giovanni

Figlio di	Carlo[196] e Cicchetti Caterina[197]		
Data di nascita	20 aprile 1887[198]		
Fratello di	– Antonio *U vescovo* (1868-#), – Geltrude *Suor Geltrude* (#-#)		
Sposato			
Professione	contadino		
Matricola numero		Soldato di leva	
Altezza			
Sa leggere		Sa scrivere	
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato - 13° Reggimento – 6ª Compagnia		
Luogo e data di morte	Monte Valbella, 24 ottobre 1918		
Stato finale	Deceduto per ferite riportate in combattimento		
Sepolto	Cimitero di Valbella (Vicenza)		
ALBO	720		

Note:

Notizie dal foglio matricolare
Documento non rinvenuto.

Di seguito sono trascritte le notizie riportate da Fulvio D'Amore:[199]
Nato a Pereto il 20 aprile 1887. Arte e professione: contadino, chiamato alle armi dalla Germania il 5 novembre 1908. Come tale nel 76° reggimento fanteria nel deposito del reggimento Parma. Inviato in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato il 1° marzo 1910. Chiamato alle armi per effetto del Regio Decreto 23 settembre 1911. Rinviato in congedo illimitato il 20 maggio 1912, come tale nel deposito in Aquila. Richiamato alle armi per mobilitazione col Regio Decreto del 22 maggio 1915 e giunto in territo-

[196] Possidente (ARCO, Registri delle nascite, anno 1887, sezione A, numero 21).
[197] Filatrice (ARCO, Registri delle nascite, anno 1887, sezione A, numero 21).
[198] ARCO, Registri delle nascite, anno 1887, sezione A, numero 21.
[199] D'Amore Fulvio, *Pereto: Nel terremoto del 13 gennaio 1915 – Tra impegno bellico e opera di soccorso,* pagina 34.

rio dichiarato in stato di guerra il 24 maggio 1915. Ferito alla gamba sinistra nel combattimento di Cave di Selz il 4 giugno 1916. Contusione al piede per proiezione di schegge a Quota 292 il 3 novembre 1916. Morto sul Monte Valbella in seguito a ferite riportate per il fatto di guerra del 24 ottobre 1918 (atti di morte del 13° reggimento fanteria). Medaglia commemorativa per l'opera di soccorso prestato nei luoghi devastati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentodiciannove il giorno dieci maggio alle ore diciotto nella casa comunale. Io sottoscritto Gaetano Dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 n. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del soldato Vendetti Giovanni inscritto nel registro tenuto dal 13° Reggimento Fanteria a pagina 16 N. 1716 d'ordine fascicolo XI. Il sottoscritto tenente Mariani Bruno incaricato della tenuta dei registri di stato civile presso il 13° Reggimento Fanteria dichiara che nel Registro degli atti di morte a pagina 116 ed al N. 1716 d'ordine trovasi inscritto quanto segue:

L'anno millenovecentodiciotto ed alli 24 del mese di ottobre sul Monte Val Bella mancava ai vivi in età di anni trenta il soldato Vendetti Giovanni della 6ª Compagnia S.N. di matricola della classe 1888 nativo di Pereto provincia di Aquila figlio di Carlo e di Cicchetti Caterina morto in seguito a scoppio di granata nemica sepolto nel cimitero di Val Bella come risulta dal mod. 147 firmato dai seguenti testimoni. [seguono firme].[200]

Commento

[200]ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 7.

Vendetti Luigi

Figlio di	Francesco e Brusciotti Santa		
Data di nascita	26 agosto 1887[201]		
Fratello di	– Pasquale *Pasquale 'e Similione* (1892-1951)		
Sposato	Giuliani Giulia[202] (Leonessa, 1887-#) il giorno 26 febbraio 1911 [203]		
Professione	Bracciante		
Matricola numero	11693	Soldato di leva	1887
Altezza	1,66		
Sa leggere	No	Sa scrivere	No
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato - 152° Reggimento – 3ª Compagnia		
Luogo e data di morte	Monte Zebio, 18 giugno 1916		
Stato finale	Deceduto per ferite riportate in combattimento		
Sepolto	Monte Zebio (Vicenza)		
ALBO	720, nato nel 1888		

Note: Luigi è nato nel 1887 (Figura 24).[204]

Figura 24 - Vendetti Luigi, registrazione di Battesimo

[201] ARCO, Registri delle nascite, anno 1887, sezione A, numero 46
[202] Residente a Leonessa. Figlia di Giuseppe e Cardini Maria.
[203] ARCO, Registri dei matrimoni, anno 1911, sezione I, numero 9. Entrambi gli sposi firmano l'atto.
[204] ARPA, Registri dei battesimi, volume 11, pagina 268.

Notizie dal foglio matricolare

Come domicilio eletto all'atto del congedo si trova scritto: Roma, Via Masfor A, P. 2°

20 luglio 1908 - Soldato di leva 1ª Categoria Classe 1888 Distretto Sulmona quale mandato rivedibile per deficienza toracica della Classe 1887 dal Consiglio di leva e lasciato in congedo illimitato (consolato di Lussemburgo)

Ascritto alla ferma di due anni (Legge n. 349 del 6 luglio 1908)

5 novembre 1908 – Chiamato alle armi e giunto

11 novembre 1908 – Tale nel 76° reggimento fanteria

1 marzo 1910 – Tale nel Deposito in Sulmona del Reggimento Fanteria in Parma S. e inviato in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato (Circolare n° 65 del 21 febbraio 1910)

Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore

1 settembre 1910 – Provvisto di congedo illimitato in patria dove trovasi in licenza straordinaria dal 1 marzo 1910

9 dicembre 1910 - Regione in cui si reca: Germania[205]

26 settembre 1911 - Chiamato alle armi per effetto del R. Decreto 23 settembre 1911 e dispensato perché all'estero con regolare nulla osta

1 luglio 1913 – Tale nel Deposito in Aquila del Reggimento Fanteria in Aquila (Tabelle di reclutamento e mobilitazione 1913)

24 maggio 1915 – Richiamato alle armi a senso del R. decreto 22 aprile 1915 (Circolare riservata n. 555 del Ministero della guerra – Direzione generale leva e truppa) e giunto

24 maggio 1915 – Tale nel 151° reggimento fanteria di milizia mobile

24 maggio 1915 – Tale nel 81° reggimento fanteria

---

[205] Questa nota si trova a margine del *foglio matricolare*, nello specchio *Nulla osta per conseguire il passaporto per l'estero e rimpatri*.

24 novembre 1915 – Tale nel 152° reggimento Fanteria mobilitato

10 dicembre 1915 – Tale zappatore in detto

18 giugno 1916 – Morto in seguito a ferite riportate in combattimento

Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore

Ricevette la medaglia commemorativa istituita con R° D° del 20 Febbraio 1910 n° 79 per l'opera di soccorso prestata nei luoghi devastati dal terremoto del 28 Dicembre 1908

Autorizzato a fregiarsi[206] della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1915-1916 Concessione N° 405049

Autorizzato a fregiarsi[207] della medaglia a ricordo della Unità d'Italia di cui al R. Decreto 19 ottobre 1922, N. 1302

Autorizzato a fregiarsi[208] della medaglia interalleata della Vittoria, R. D. N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 424506

Notizie dall'atto di morte

L'anno millenovecentodiciannove il giorno ventitre maggio alle ore dieci nella casa comunale. Io sottoscritto Gaetano Dottor Novelli Delegato Speciale in virtù di Decreto Sottoprefettizio 23 dicembre 1918 N. 929 Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Pereto avendo oggi ricevuto dal Ministero della Guerra copia autentica di atto di morte ho per intero ed esattamente trascritta la copia suddetta che è del tenore seguente:

Estratto dell'atto di morte del soldato Vendetti Luigi inscritto sul registro tenuto dal 152° Reggimento Fanteria a pagina 125 N. 594 d'ordine.

---

[206] Le parole sono state depennate ed in rosso è scritto *Decorato*.
[207] Le parole sono state depennate ed in rosso è scritto *Decorato*.
[208] Le parole sono state depennate ed in rosso è scritto *Decorato*.

Il sottoscritto Sottotenente Lodi Augusto incaricato della tenuta dei registri di stato civile presso il 152° Reggimento Fanteria distretto dichiara che nel Registro degli atti di morte a pag. 125 ed al N° 594 d'ordine trovasi inscritto quanto segue:

L'anno millenovecento sedici ed alli diciotto del mese di giugno nel Monte Zebbio mancava ai vivi in età d'anni ventotto il soldato Vendetti Luigi della 3ª compagnia del 152° Regg.to Fanteria 11693 di matricola, classe 1888 distretto N. 88 nativo di Pereto, Provincia di Aquila figlio di fu Francesco e di Santa Brusciotti ammogliato con Giuliani Giulia morto in seguito a ferita da pallottola di fucile, sepolto sul campo come consta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte. [seguono firme].[209]

Commento

[209] ARCO, Registri dei morti, anno 1919, parte II, serie C, numero 17.

Ventura Antonio

Figlio di	Domenico e Meuti Berardina		
Data di nascita	24 febbraio 1897[210]		
Fratello di	– Augusto *Augusto 'e Cazzeo* (1901-1974)		
Sposato			
Professione	Contadino		
Matricola numero	722	Soldato di leva	1897
Altezza	1,60		
Sa leggere	Sì	Sa scrivere	Sì
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato - 92° Reggimento		
Luogo e data di morte	Monfenera, 22 novembre 1917		
Stato finale	Disperso in combattimento		
Sepolto			
ALBO	722		

Note: Registrato all'anagrafe ed in chiesa con il nome di Antonio Romualdo,[211] così nel *foglio matricolare.*

Notizie dal foglio matricolare

22 giugno 1916 – Soldato di leva terza categoria classe 1897 Distretto Sulmona e lasciato in congedo illimitato

21 settembre 1916 – Chiamato alle armi e giunto

28 settembre 1916 – Tale nel deposito del 59° reggimento Fanteria

5 marzo 1917 – Giunto in territorio dichiarato i istato di guerra

17 marzo 1917 – Tale nel 92° Fanteria

22 novembre 1917 – Disperso nel fatto d'armi di Monfenero

30 luglio 1919 – Rilasciata dichiarazione d'irreperibilità

[210] ARPA, Registri dei battesimi, volume 12, pagina 102; ARCO, Registri delle nascite, anno 1897, sezione A, numero 6.

[211] ARCO, Registri delle nascite, anno 1897, sezione A, numero 6.

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 174054

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 istituita con R. Decreto N 1241 in data 29 luglio 1920 ed apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1917

Notizie dall'atto di morte
Non è stato trovato alcun atto di morte nella sezione II-C dei registri di morte anni 1896-1945, 1946-1955 e 1956-1965.

Commento

Ventura Pietro

Figlio di	Felice e Giustini Scolastica		
Data di nascita	28 marzo 1893[212]		
Fratello di			
Sposato			
Professione	Manovale		
Matricola numero	19695	Soldato di leva	1893
Altezza	1,57 ½		
Sa leggere	Sì	Sa scrivere	Sì
Forza Armata	Fanteria		
Grado - Reparto	Soldato - 26° Reggimento		
Luogo e data di morte	Roma, Ospedale militare, 15 febbraio 1918		
Stato finale	Deceduto per malattia		
Sepolto			
ALBO	723		

Note: Questo caduto non si trova inciso nella lapide del monumento ai caduti di Pereto. Pietro è nato a Pereto come risulta dal registro delle nascite della chiesa (Figura 25) e del comune di Pereto.[213] Analoga risultanza si trova nel *foglio matricolare*.

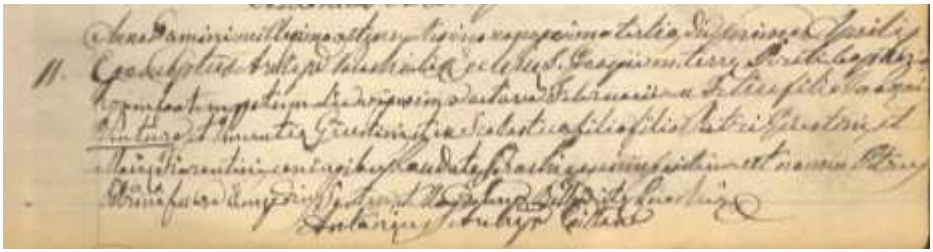


Figura 25 - Ventura Pietro, registrazione di Battesimo

[212] ARCO, Registri delle nascite, anno 1893, sezione A, numero 11

[213] ARPA, Registri dei battesimi, volume 12, pagina 49; ARCO, 1893, sezione A, numero 11.

Notizie dal foglio matricolare
Ha una cicatrice sulla fronte

22 luglio 1913 – Soldato di leva 1ª categoria, classe 1893 distretto di Sulmona e lasciato in congedo illimitato

10 settembre 1913 – Chiamato alle armi e giunto

27 settembre 1913 – Tale nel 26° Reggimento fanteria

8 febbraio 1914 – mandato in licenza straordinaria di convalescenza di un anno in seguito a rassegna

8 febbraio 1915 – Rientrato al corpo

23 maggio 1915 – Tale in territorio dichiarato in istato di guerra

1 gennaio 1916 – Trattenuto alle armi per mobilitazione in base all'articolo 133 del testo unico delle leggi di reclutamento del regio esercito

13 marzo 1917 - Riformato in seguito a rassegna per catarro specifico del polmone con la gratificazione di £ 360 con determinazione della Direzione dell'ospedale militare di Roma

4 maggio 1917 – Congedato in seguito a suddetta rassegna

4 maggio 1917 – Partito da territorio dichiarato in istato di guerra per il suddetto motivo

Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore

15 febbraio 1918 – Morto a Roma

Decorato con medaglia di bronzo al valore militare perché faceva volontariamente parte di una squadra incaricata della distruzione dei reticolati nemici e si comportò con esemplare ardimento riuscendo felicemente all'intento nel campo di battaglia di Santa Lucia di Tolmino il 16 agosto 1915

Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria, R. Decreto N. 1918 del 16 dicembre 1920 - Concessione N° 173503

Notizie dall'atto di morte
Non è stato trovato alcun atto di morte nella sezione II-C dei registri di morte anni 1896-1945, 1946-1955 e 1956-1965.

Commento
Nell'*Albo d'oro* non è riportata la medaglia di bronzo a lui conferita.

Appendici

Durante la ricerca della documentazione dei caduti di Pereto nella Prima Guerra Mondiale, sono state rinvenute altre informazioni connesse con questi caduti. Per non perderle sono state raccolte nelle appendici che seguono.

Le classi e i caduti

Di seguito è proposto l'elenco delle classi ed i nominativi, ordinati per classe.

Nascita	Classe	Nominativo	Morte	Età
19 febbraio	1878	Fiorentini Francesco	5 marzo 1918	40
9 luglio	1881	Moretti Giuseppe	4 febbraio 1919	37
12 marzo	1883	Grossi Antonio	2 agosto 1916	33
20 agosto	1883	Cristofari Francesco	20 novembre 1915	32
16 dicembre	1883	Ranati Domenico	2 giugno 1916	32
12 marzo	1884	Giustini Francesco	24 ottobre 1917	33
17 giugno	1884	Cicchetti Giuseppe	23 ottobre 1916	32
26 giugno	1884	Bove Antonio	10 ottobre 1916	32
12 ottobre	1884	Giustini Virginio	23 maggio 1917	32
23 dicembre	1884	Camposecco Albino	6 maggio 1916	31
23 dicembre	1884	Cicchetti Francesco	2 gennaio 1918	33
15 febbraio	1885	Giustini Domenico	2 gennaio 1919	33
2 aprile	1885	Fiorentini Alfonso	5 giugno 1916	31
4 agosto	1885	Giustini Giovanni	23 aprile 1917	31
24 marzo	1886	Antonini Antonio	27 giugno 1916	30
20 aprile	1887	Vendetti Giovanni	24 ottobre 1918	31
26 agosto	1887	Vendetti Luigi	18 giugno 1916	28
27 febbraio	1888	Brusciotti Giuseppe	26 novembre 1918	30
28 marzo	1888	Giordani Francesco	19 luglio 1915	27
5 settembre	1888	Meuti Adriano	25 ottobre 1915	27
13 novembre	1888	Sciò Berardo	16 novembre 1918	30
16 aprile	1889	Penna Antonio	18 dicembre 1918	29
6 maggio	1889	Leonio Domenico	27 dicembre 1918	29

1 agosto	1891	Meuti Lauro	3 luglio 1915	23
16 settembre	1891	Balla Luigi	17 giugno 1916	24
30 ottobre	1891	Giustini Palombo	15 dicembre 1915	24
5 maggio	1892	Prassede Michele	6 luglio 1916	24
13 luglio	1892	Cicchetti Antonio	15 agosto 1915	23
14 ottobre	1892	Giordani Abramo	7 novembre 1918	26
28 marzo	1893	Ventura Pietro	15 gennaio 1918	24
15 agosto	1894	Balla Adriano	1 gennaio 1920	25
6 febbraio	1895	Iadeluca Luigi	8 ottobre 1918	23
6 luglio	1895	Cocco Domenico	10 settembre 1916	21
11 ottobre	1895	Fiorentini Michele	28 agosto 1915	19
21 marzo	1896	Sciò Andrea	24 luglio 1916	20
28 marzo	1896	Vendetti Giorgio	10 ottobre 1918	22
28 aprile	1896	Fiorentini Pietro	14 ottobre 1919	23
15 agosto	1896	Meuti Antonio	20 ottobre 1918	22
15 dicembre	1896	Prassede Settimio	11 gennaio 1918	21
24 febbraio	1897	Ventura Antonio	22 novembre 1917	20
14 aprile	1897	Cristofari Luigi	28 aprile 1918	21
24 novembre	1897	Cicchetti Giustino	3 ottobre 1917	19
3 giugno	1899	Giustini Antonio	4 ottobre 1918	19

Il 4 novembre 1918 finiva la guerra con la firma dell'armistizio. Dopo pochi giorni, l'amministrazione comunale di Pereto in seduta deliberava alcune proposte.

Il sig. Presidente rende edotto il consiglio che questa Giunta è venuta alla determinazione di far collocare una lapide commemorativa in questo camposanto per i caduti che immortalarono la propria esistenza combattendo per la Grande Italia. Nonché una pergamena ricordo da collocarsi nella residenza comunale.

Il Consiglio

Plaude alla proposta della Giunta dando incarico alla medesima di far eseguire subito la lapide e la pergamena di cui sopra per rendere imperituro ricordo agli eroi del nostro paese.[214]

La delibera successiva riporta queste parole:
Il Presidente comunica che Pereto non deve essere secondo agli altri Comuni per festeggiare la superba vittoria delle nostre armi dato che tutti i cuori esultano di gioia per aver abbattuto l'odiato nemico in questa terza guerra d'indipendenza d'Italia.[sic][215]
La Giunta propone che il Consiglio nomini una commissione per tali festeggiamenti affinché essa prepari, ordini tutto ciò che è necessario affinché una si grande dimostrazione raggiunga lo scopo.
Il Consiglio plaude alla proposta della Giunta e nomina a fare parte della commissione che sarà presieduta dalla Giunta [seguono in nomi della commissione].[216]

Dopo il Primo Conflitto Mondiale la toponomastica di alcune vie di Pereto cambiò con la comparsa di Via Isonzo, Via del Grappa, Via Gorizia, Via Vittorio Veneto e Piazza Cesare Battisti. Questo per ricordare alcuni luoghi in cui fu combattuta la guerra o eroi della guerra.

---

[214] ARCO, delibera 57 del 8 dicembre 1918: *Provvedimenti per locare una lapide marmorea nel camposanto in memoria dei Caduti della Patria.*
[215] La Terza Guerra d'Indipendenza fu, invece, combattuta nel 1866.
[216] ARCO, delibera 58 del 8 dicembre 1918: *Festeggiamenti per la vittoria avvenuta. Nomina della commissione.*

Il monumento ai caduti

Per ricordare i caduti di Pereto nella Prima Guerra Mondale, fu murata una lapide con sopra incisi i nomi dei caduti. Ai vertici della lapide erano apposte quattro stelle in marmo che abbellivano la lapide, probabilmente la sostenevano. Oggi sopravvivono due delle quattro stelle che si notano nella Figura 26.

Figura 26 - Prima lapide ai caduti, anni 2010

Una stella si trova a ridosso del tubo che scende, l'altra si trova a sinistra di questa, sulla parete grigia. La lapide si trovava tra gli attuali civici 13 e 15 di corso Umberto I. Fu murata in un punto di passaggio (corso Umberto I) che richiamava la gente del paese per svolgere attività economiche e amministrative. Esiste una foto, scattata sul finire degli anni Cinquanta che mostra le due stelle di marmo sul muro (Figura 27). Nell'immagine sul bordo destro, al centro si nota l'area su cui era apposta la lapide e si notano le due stelle di marmo, la lapide si estendeva sopra le due stelle.

Figura 27 - Prima lapide ai caduti, anni Cinquanta

Non sono state rinvenute informazioni in che anno fu murata questa lapide dei caduti di Pereto.

Si racconta che la lapide fu tolta dal maestro Lozzi Antonio *U maestru Totò* (1895-1961), durante il periodo del Fascismo, perché la lapide si era rotta. È stata svolta una ricerca su questa lapide e sono stati trovati due frammenti, presenti nel sottoscala del municipio di Pereto. Sono due parti della zona superiore della lapide.[217]

[217] Hanno larghezza di 56 cm ed il pezzo più alto misura 103 cm.

Figura 28 - Prima lapide commemorativa, parte sinistra

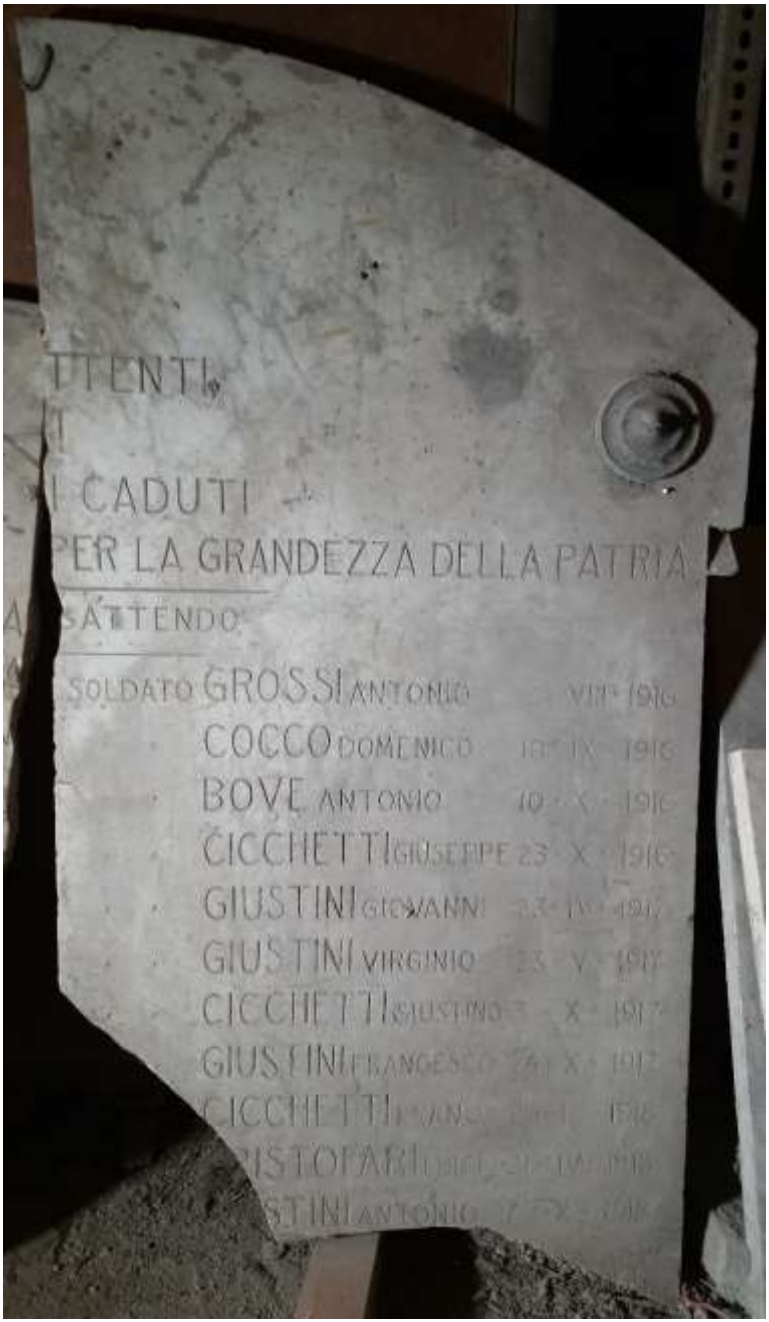


Figura 29 - Prima lapide commemorativa, parte destra

In Figura 28 e Figura 29 sono riportati i due pezzi rinvenuti della lapide. Nel sottoscala non si trova l'altra parte della lapide e non si trova neanche in un altro magazzino utilizzato dall'amministrazione comunale per depositare oggetti voluminosi o pesanti.

Questo il testo della parte alta della lapide:

I COMBATTENTI
AI
COMPAGNI CADUTI
NEL GRAVE CONFLITTO EUROPEO PER LA GRANDEZZA DELLA PATRIA
MORTI COMBATTENDO

L'elenco dei caduti inciso in questa lapide è più dettagliato dei monumenti realizzati successivamente, riporta la data di morte di ogni caduto. La lapide contiene delle inesattezze sulla data del decesso, rispetto a quanto rivenuto nella ricerca:

- per il capitano Antonini è riportato il 28 giugno ed il nome è Antonio;
- per Cristofari Luigi è riportato il 21 aprile;
- per Giustini Antonio è riportato il 7 ottobre;
- per Giustini Palombo è riportato il 14 dicembre.

L'elenco dei caduti si trova in un articolo redatto da don Felice Balla nel 1926.[218] Questo il testo riportato: *Cittadini di Pereto presero parte alla battaglia di Custoza (1866) e alla presa di Roma (1870). Nessun morto. Così pure nelle guerre di Eritrea e di Libia il paese ebbe il suo contingente. Anche in dette guerra non si ebbe alcun morto. Nella guerra di redenzione Italo-Austriaca ebbe quaranta morti.*

Sono i seguenti: 1 Capitano Antonini Antonio, 2 Caporal maggiore Meuti Adriano, 3 caporali Fiorentini Francesco, 4 Giordani Abramo, 5 Leonio Domenico, 6 Appuntato carabiniere Giustini Domenico, 7 Carabiniere Balla Adriano, 8 soldati Meuti Lauro, 9 Cicchetti Antonio, 10 Fiorentini

[218] Balla don Felice, *Monografia di Pereto*, in Bollettino di studi storici ed archeologici di Tivoli e regione, anno 1926, pagine 1156-1157.

Michele, 11 Cristofari Francesco, 12 Giustini Palombo, 13 Ranati Domenico, 14 Fiorentini Alfonso, 15 Balla Luigi, 16 Vendetti Luigi, 17 Sciò Andrea, 18 Grossi Antonio, 19 Cocco Domenico, 20 Bove Antonio, 21 Cicchetti Giuseppe, 22 Giustini Giovanni, 23 Giustini Virginio, 24 Cicchetti Giustini [sic], *25 Giustini Francesco, 26 Giustini Antonio, 27 Cicchetti Francesco, 28 Cristofari Luigi, 29 Vendetti Giovanni, 30 Giordani Francesco, 31 Prassede Michele, 32 Prassede Settimio, 33 Ventura Antonio, 34 Camposecco Albino, 35 Iadeluca Luigi, 36 Vendetti Giorgio, 37 Meuti Antonio, 38 Sciò Berardo, 39 Brusciotti Giuseppe, 40 Moretti Giuseppe.*

È probabile che don Felice Balla, per elencare questi caduti, abbia utilizzato la lapide precedentemente descritta.

Successivamente il monumento ai caduti di Pereto fu collocato presso Piazza Cesare Battisti (*Piazza della Fonte*), davanti alla fonte, dismettendo quello presente su corso Umberto I. Ne fu realizzato uno nuovo anche perché furono aggiunti i caduti della Seconda Guerra Mondiale e della Guerra Etiopica.

Questo nuovo monumento era di forma piramidale e poggiava su una base a due gradini. In alto capeggiava una stella a cinque punte in metallo (Figura 30).[219] Su tre lati del monumento - nel retro non c'erano scritte - erano incisi i nomi dei soldati di Pereto morti nella Guerra Libica, Prima Guerra Mondiale, Guerra Etiopica e Seconda Guerra Mondiale.

Sul lato sinistro erano riportati i nomi ed il grado militare di alcuni dei caduti della Seconda Guerra Mondiale. Al centro e sul lato destro quelli delle altre guerre (Prima Guerra Mondiale, Guerra Libia e Guerra Etiopica).

[219] L'immagine è stata ripresa da una cartolina d'epoca.

Figura 30 - Monumento ai caduti, precedente struttura

Di seguito l'elenco di questi caduti, così come erano incisi nel monumento.

Centro

Guerra 1915-18
Cap. Antonini Antonio
Cap. Mag. Meuti Adriano
Caporale Fiorentini Francesco
" Giordani Abramo
" Leonio Domenico
Appunt. Giustini Domenico
Sold. Balla Luigi
" Bove Antonio
" Brusciotti Giuseppe
" Camposecco Albino
" Cicchetti Antonio
" " Francesco
" " Giuseppe
" " Giustino
" Cocco Domenico
" Cristofari Francesco
" " Luigi
" Fiorentini Alfonso
" " Michele
" Giordani Francesco
" Grossi Antonio
" Giustini Antonio
" " Francesco
" " Giovanni
" " Palombo
" " Virginio

Lato destro

" Jadeluca Luigi
" Meuti Antonio
" " Lauro
" Prassede Michele
" " Settimio
" Ranati Domenico
" Sciò Andrea
" " Berardo
" Vendetti Giorgio
" " Giovanni
" " Luigi
" Ventura Antonio
" Balla Adriano
" Moretti Giuseppe
" Penna Ottorino
" Sciò Michele

Guerra Libica
Bove Domenico
Cicchetti Domenico

Guerra Etiopica
Iannola Mario

I nominativi sono ordinati per grado, cognome e nome. Anche in questo elenco manca Ventura Pietro ed il capitano Antonini è riportato con il nome di Antonio.

Figura 31 - Celebrazione dei caduti, anno 1953

Figura 32 - Celebrazione dei caduti, anno 1953

Presso questo monumento erano commemorati i caduti di tutte le guerre in occasione del giorno 4 novembre. In Figura 31 e Figura 32 sono mostrate due immagini, prese da due angolazioni diverse di una celebrazione svolta nell'anno 1953 per ricordare gli Alpini di Pereto. Fu allestito un altare avanti il monumento ed il sacerdote officiò la messa per i caduti delle guerre alla presenza di civili ed ex combattenti.[220] In genere in occasione del 4 novembre era celebrata una messa preso la chiesa di San Giorgio e poi l'arciprete si recava presso il monumento per la benedizione. In Figura 33 è mostrata la benedizione dell'anno 1957.

Figura 33 – Benedizione al monumento ai caduti

Successivamente, al i bordi del monumento furono apposte quattro colonnette di marmo con delle catene in metallo, messe per delimitare l'area del monumento (Figura 34).

[220] In quell'occasione fu fondata la sezione di Pereto del corpo degli Alpini.

Figura 34 - Colonnette di marmo

Per permettere il transito delle macchine in Piazza Cesare Battisti, nel 1968 si pensò di spostare il monumento ai caduti nel cortile della scuola elementare e di rinnovare il monumento. Il consiglio comunale così si espresse: *Premesso che in questo Comune esiste un monumento ai Caduti, di modesta fattura e poco rappresentativo del dovuto onore;*
Considerati che è molto viva e sentita la riverenza ed il rispetto per coloro che, combattendo hanno dato la loro vita;
Che sarebbe opportuno rifare ed abbellire il monumento ai Caduti spostandolo ed erigendolo in un luogo più idoneo, quale lo spiazzo antistante l'Edificio Scolastico;
Che al fine di rendere questo monumento l'espressione ed il punto di incontro del sentimento di amor patrio di questa popolazione, sarebbe opportuno che all'opera di ricostruzione contribuissero tutti, anche se modestamente, assieme al Comune;
Ritenuto di dare mandato al Sindaco ad aprire una pubblica sottoscrizione con un versamento da parte del Comune di L. 200.000 su un c/c postale da istituire ...

All'unanimità del consiglio comunale fu dato mandato al sindaco di:

- aprire una sottoscrizione pubblica con il primo versamento da parte del comune di £ 200.000.
- di spostare il monumento da Piazza Cesare Battisti allo spiazzo antistante l'edificio scolastico;
- di chiedere agli organi competenti l'autorizzazione ad indire la sottoscrizione pubblica.[221]

Con una lettera indirizzata alla Questura dell'Aquila, il sindaco, Camerlengo Antonio *U curtu*, inviò una comunicazione per aprire la sottoscrizione per trasformare ed abbellire il monumento dei caduti con un primo versamento di L. 200.000 da parte del comune sul c/c che si sarebbe istituito.[222]

Non si hanno notizie come finì questa sottoscrizione. Il monumento, comunque, fu spostato presso l'edificio scolastico. In Figura 35 è mostrata un'immagine del monumento durante una cerimonia. Fu lasciato senza alcuna recinzione, all'incuria di chi passava o si sedeva sugli scalini.[223]

---

[221] ARCO, delibera 30 del 27 aprile 1968: *Spostamento e rinnovo del Monumento ai Caduti-Autorizzazione al Sindaco ad aprire una pubblica sottoscrizione, tramite c/c postale, con un contributo di L. 200.000*.

[222] ARCO, delibera 30 del 27 aprile 1968: *Spostamento e rinnovo del Monumento ai Caduti-Autorizzazione al Sindaco ad aprire una pubblica sottoscrizione, tramite c/c postale, con un contributo di L. 200.000*.

[223] Lo stato di abbandono è riportato in una nota di Balla Enrico dell'anno 1986, questo il testo: *Nel cortile della scuola elementare, nascosto tra i pini, mortificato dall'incuria della autorità comunali e dalla indifferenza di quanti vi passano davanti, giace silenzioso e triste un piccolo e squallido monumento ai caduti delle ultime guerre.*

Ai quattro lati del piramidale sacrario sono impressi i nomi dei nostri eroi che hanno sofferto, che hanno lottato, che sono morti per rendere l'indipendenza, la libertà, la pace, l'orgoglio di essere italiani ai loro fratelli, ai loro figli, alle loro mogli e a noi tutti e che non hanno indugiato a sacrificarsi per migliorare le condizioni di vita dei loro concittadini.

E questo hanno fatto non per desiderio di gloria, non per avere riconoscimenti e ricchezza, non per bramosia di avventura, ma solo nell'intima convinzione che ciò fosse il loro precipuo dovere di italiani, di soldati, di padri. Che vergogna, per un vivente, ignorarli e trascurarli! Eppure ciò avviene.

Questo monumento oggi trascurato meriterebbe una più attenta cura da parte della nostra collettività che sembra immemore dei suoi caduti. Ma il loro valore, la loro nobiltà, il loro sacrificio brilleranno comunque e dovunque, anche se non vi fosse

Figura 35 - Monumento nel piazzale della scuola elementare

Passano gli anni, cambia l'amministrazione comunale, ma rimane ancora aperto il tema di un nuovo monumento.

Nel 1977 viene ripreso il tema. Il sindaco, Camerlengo Domenico *Modugno*, *ricollegandosi alle precedenti iniziative di realizzazione di un nuovo monumento ai Caduti, prospetta l'opportunità che a detta realizzazione provveda direttamente il Comune. Invita, quindi, i consiglieri a prospettare le loro proposte.*
Il consigliere Camerlengo Antonio propone che, qualunque sia la risoluzione che il Consiglio adotterà, si tenga presente e si prenda in considerazione la proposta fatta dal gruppo di peretani residenti a Tivoli i quali si erano dichiarati disposti alla realizzazione del Monumento.
Il consigliò deliberò di *bandire un concorso per la scelta del disegno raffigurante il costruendo monumento ai Caduti;*
Ritenuto opportuno precisare nel bando del concorso che il monumento dovrà sorgere in Piazza Dante Alighieri;

---

alcun monumento o alcuna persona a ricordarli. [Balla Enrico, *Pereto: storia, tradizioni, ambiente, statuti,* Roma, 1986, pagina 261].

Precisati che all'autore del disegno prescelto verrà corrisposto un compenso-premio di L. 350.000.
Ad unanimità del consiglio comunale fu deliberato di *bandire il concorso per la scelta del disegno più bello e idoneo alle esigenze e disponibilità del Comune di Pereto.* Si stabilì che *il nuovo monumento dovrà sorgere in Piazza Dante Alighieri*. Si fissò il compenso-premio a £ 350.000 per l'autore del disegno prescelto. L'autore doveva *presentare il progetto in scala 1:100 e la relazione tecnica esplicativa dei materiali impiegati e della tecnica di realizzazione.*[224]

Sei mesi dopo, il 5 giugno 1977, il consiglio comunale si riuniva e riportava che erano *pervenuti solo due disegni che non soddisfano le aspettative di questa amministrazione.* Il consiglio deliberava di *riaprire i termini per la presentazione dei disegni* e di *stabilire la scadenza al 60° giorno dalla data della presente.*[225] Non si conosce l'esito di questo secondo concorso.

Nel 1980 riprese il tema del nuovo monumento ai caduti di Pereto. All'epoca era sindaco Nicolai Francesco *Franceschino*. Sciò Antonio *Cialatta* (reduce invalido della Seconda Guerra Mondiale), Penna Antonio *Piccione* (il cui fratello Ezio era caduto nella Seconda Guerra Mondiale) Cristofari Luigi *U ruscittu* (parente di uno dei caduti) furono i promotori per la realizzazione di un nuovo monumento. Costituendosi in un comitato promotore per la realizzazione del monumento, fecero richiesta all'amministrazione comunale per individuare un luogo dove installare il monumento e di stanziare una somma congrua per la realizzazione.

Il 20 settembre 1980 l'amministrazione comunale deliberava per l'erezione del monumento nell'aiuola adiacente a Piazza Dante Alighieri. Con la stessa delibera veniva assunto l'impegno di prevedere nel bilancio di previsione per l'esercizio 1981 la spesa necessaria per la realizzazione.[226]

---

[224] ARCO, delibera 6 del 5 gennaio 1977: *Monumento ai Caduti*.
[225] ARCO, delibera 42 del 5 giugno 1977: *Monumento ai Caduti*.
[226] ARCO, delibera 54 del 20 settembre 1980: *Monumento ai caduti*.

Successivamente fu individuata una ditta specializzata per la fornitura della statua. In base alla somma disponibile e della figura richiesta, fu scelta la ditta Serpone s.r.l. di Napoli.
Con la delibera del 30 giugno 1981 si approvava all'unanimità di acquistare dalla ditta Serpone s.r.l. di Napoli l'articolo 519/A *Alpino con caduto* di altezza cm 180 per l'importo di £ 7.400.000 più IVA. Il consiglio deliberava di imputare a bilancio per l'anno 1981 una spesa i £ 8.000.000. Le spese eccedenti le avrebbero ricoperte il comitato promotore con fondi propri.[227]

Il 5 settembre 1981 si costituiva ufficialmente il comitato *Pro monumento ai Caduti di Pereto*. Si riuniva la prima volta nella sala del consiglio comunale, dopo la delibera dell'amministrazione che aveva approvato di farsi carico del maggior onere finanziario. Presenti alla riunione e facenti parte del comitato furono: Nicolai Francesco (sindaco), Meuti Pierluigi (assessore assunto), Penna Domenico (assessore supplente), Iacuitti Francesco, Penna Alessandro, Sciò Antonio, Penna Antonio, Grossi Lucio, Camerlengo Luigi, Cristofari Luigi, Giustini comm. Giovanni, Vendetti Angelo, Camerlengo Antonio, Giustini Marzio. A questi presenti furono aggiunti (in quanto assenti giustificati) Meuti Francesco e don Vincenzo De Mario (parroco) e (assenti) D'Andrea Giuseppe, Artibani Luigi e Camerlengo Domenico. A votazione, successivamente, fu aggiunto al comitato Malatesta Antonio. Alla presenza dei presenti si costituiva il comitato con presidente, Giustini Giovanni, segretario, Penna Antonio, cassiere, Meuti Francesco, presidente dei revisori dei conti, Cristofari Luigi, revisori, Meuti Pierluigi e Grossi Lucio. Per affrontare le prime spese per il funzionamento del comitato, i presenti decisero di autotassarsi per la quota di £ 10.000 cadauno.[228]

Al termine della costituzione del comitato fu indetta la prima riunione per accelerare i tempi *per economia di tempo e di denaro*. Ogni membro del comitato avrebbe avuto un blocchetto di ricevute per la raccolta delle offerte pro-monumento ai caduti. L'amministrazione comunale si sarebbe interessata di richiedere le autorizzazioni alle autorità competenti per raccogliere le offerte. Per la raccolta delle offerte in Pereto furono

[227] ARCO, delibera 49 del 30 giugno 1981: *Monumento ai caduti*.
[228] *Verbale di costituzione del comitato.*

designati: Camerlengo Antonio e Camerlengo Domenico, Sciò Antonio e Penna Alessandro, Grossi Lucio e Meuti Pierluigi.[229] Così iniziò ad operare il comitato per la realizzazione del monumento.

L'amministrazione comunale, con una lettera del 23 settembre 1981, scriveva alla ditta Serpone s.r.l, Via duomo, 287 – Napoli, con oggetto: *Ordinazione Monumento dei Caduti*. Dato il preventivo del 21 maggio 1981, si ordinava la statua a catalogo numero 519/A ovvero *Fante con caduto*, di altezza 170 cm in sostituzione dell'*Alpino con caduto*.[230]

La statua in bronzo fu acquistata a novembre del 1981 e portata a Pereto. Iniziava così la raccolta dei soldi per la realizzazione del monumento. Il 13 maggio 1982 Cristofari Luigi inviò una lettera all'onorevole Lagorio, responsabile del Ministero della Difesa per la richiesta di un contributo per realizzazione del monumento.[231] Questi rispose con un'offerta in denaro.

Il 13 luglio 1982 il consiglio comunale, in base a segnalazioni arrivate, deliberava *prendere atto del progetto relativo all'erigendo monumento ai caduti. Suggerire al Presidente del Comitato promotore, salvo ogni provvedimento relativo alla concessione edilizia, di alleggerire, dal punto di vista estetico, la struttura a sostegno del monumento stesso.*[232]

Successivamente fu realizzato il sito dove si trova l'attuale monumento. L'impresa edile di Camerlengo Domenico *Modugno* realizzò il muro su cui sarebbe sorto il giardino per ospitare il monumento. Fu realizzato il muro e riempito di terra. Quando si era pronti a mettere in posa la statua, ci fu un ricorso al Genio civile perché il terrapieno costituiva un pericolo. Il Genio civile accolse il ricorso e si bloccò la realizzazione del nuovo monumento ai caduti.

---

[229] *Verbale della I assemblea del Comitato "Pro Monumento ai Caduti".*
[230] *Lettera del 23 settembre 1981.*
[231] *Lettera del 13 maggio 1982.*
[232] ARCO, delibera 51 del 13 luglio 1982: *Progetto Monumento ai caduti*.

Nel periodo 1983-1988, in cui fu sindaco Camerlengo Antonio *U curtu*, la statua, imballata in una struttura di legno, rimase nell'atrio del comune per cinque anni, vicino al telefono pubblico.

Il 29 novembre 1985 veniva convocata la giunta comunale in cui il sindaco, Camerlengo Antonio *U curtu*, segnalava *che è stata attribuita* [all'amministrazione comunale] *la volontà di non voler realizzare il Monumento.* Questo perché il comitato costituito per la costruzione del monumento aveva terminato i fondi e quindi rimetteva il completamento dell'opera all'amministrazione comunale. Il consiglio comunale deliberava di *dare mandato ad un progettista per la stima dei lavori di completamento per la realizzazione del Monumento dei caduti, secondo il progetto approvato dal Genio Civile e secondo le indicazioni della Soprintendenza ai Beni Ambientali*.[233]

Il segretario del comitato per il monumento, Penna Antonio, con una lettera all'amministrazione (allegata alla delibera) aveva comunicato che quanto raccolto (£ 6.500.000) era stato tutto speso per *Svincolo iniziale presso F.F.S.S.; sterro inziale per fondazioni e strutture; Riempitura e svuotamento a mano dell'intero vano del monumento; Svuotamento meccanico iniziale*. In questa comunicazione il segretario comunicava l'impossibilità di continuare l'opera di realizzazione del monumento.[234]

Al termine del mandato dell'amministrazione comunale fu proposto un abbozzo del monumento, utilizzando dei blocchetti di tufo che poi sarebbero stati intonacati (Figura 36), ma questa soluzione fu scartata.

[233] ARCO, delibera 65 del 29 novembre 1985: *Monumento ai caduti*.
[234] ARCO, delibera 65 del 29 novembre 1985: *Monumento ai caduti*.

Figura 36 - Monumento ai caduti, prima installazione

Nel 1988 fu eletto sindaco Iannola Carlo *Carlo professore* e ripresero i lavori per la realizzazione del nuovo monumento. La proposta per la realizzazione di questa opera venne avanzata dal gruppo Alpini di Pereto all'amministrazione comunale che decise di affidare il lavoro al gruppo stesso.[235] Erano già trascorsi otto anni che la statua, acquistata dall'amministrazione comunale, giaceva nei locali comunali. Fu svuotato il terrapieno già realizzato e costruito un solaio, infatti sotto il giardino dell'attuale monumento si trova un magazzino.

La giunta comunale, dovendo provvedere con urgenza alla messa in opera del monumento ai caduti in occasione della commemorazione dei defunti del mese di novembre, avendo ricevuto tre preventivi da tre ditte contattate, risultando vantaggiosa economicamente quella della ditta Maer srl di Guidonia, con la delibera del 18 ottobre 1989 affidava a questa ditta i lavori di messa in opera del monumento per l'importo di £ 5.935.000 compresa iva.[236]

[235] Notizia estratta dalle attività condotte dalla sezione Alpini di Pereto.
[236] ARCO, delibera 146 del 18 ottobre 1989: *Trattativa privata "Monumenti ai caduti"*.

Nel 1989 gli Alpini di Pereto fecero il posizionamento della statua al monumento ai caduti di Pereto nella Piazza Dante Alighieri (poi intitolata a don Angelo Penna) con relativa progettazione e costruzione della piccola area circostante.[237]

In data 22 gennaio 1990 il consiglio comunale all'unanimità ratificava la trattativa privata del 18 ottobre 1989.[238]

Così fu progettata una nuova base per sorreggere la statua. Fu preso un blocco di marmo da una delle cave sotto Tivoli, blocco offerto da Di Nicola Filippo,[239] e portato in paese. Questo blocco costituisce la base dell'attuale monumento. A Cassino (Frosinone) furono prese quattro granate che dovevano servire per ornamento del monumento, non furono mai installate in quanto non piaceva la soluzione.

Figura 37 – Inaugurazione 1990, celebrazione religiosa

[237] Notizia estratta dalle attività condotte dalla sezione Alpini di Pereto.
[238] ARCO, delibera 19 del 22 gennaio 1990: *Trattativa privata "Monumenti ai caduti".*
[239] Marito di Giustini Giovanna, figlia di Giustini Berardino *Ndino 'e Iogliararu.*

A marzo del 1990 ci fu l'inaugurazione del monumento. La messa solenne fu celebrata avanti al monumento, con un altare allestito all'occorrenza (Figura 37). Alla cerimonia di inaugurazione parteciparono le associazioni militari e civili del paese e la popolazione (Figura 38).[240]

Figura 38 - Inaugurazione 1990, i presenti

In Figura 39 è mostrata una foto ricordo dell'inaugurazione.[241] Questa foto mostra un particolare in basso sulla sinistra, si nota la lastra di marmo che contiene i caduti della Prima Guerra Mondiale (quella di Figura 2). Successivamente fu poi spostata sulla destra della ringhiera, dove si trova attualmente.

---

[240] Da sinistra: Ippoliti Evangelista *Il cavaliere,* Sciò Antonio *Cialatta* con la bandiera reduci feriti della seconda guerra mondiali. la Conti Natalino *Lino l'acquarolo,* guardia comunale, con la bandiera italiana, l'alpino Eboli Giorgio *Iorghi* con la bandiera, i carabinieri: Rossi Bruno *Bruno 'e Carnavale* con la bandiera, Sciò Torquato *Maresciallone*, Vendetti Emilio *Emilio 'egliu Vescovo* e dietro Cristofari Bartolomeo *Bartolommeo 'e Pennacchia* e Gervasi Francesco *Checchino 'egliu Mmastaru*.

[241] A partire da sinistra si trovano: Cristofari Luigi e Vendetti Angelo, rappresentati del comitato per l'erezione del monumento, il sindaco Iannola Carlo, l'ex sindaco Nicolai Francesco e l'assessore Meuti Pierluigi.

Figura 39 - Inaugurazione 1990, foto ricordo

Figura 40 - Inaugurazione 1990, decorazione

Il particolare della lapide posta a sinistra si nota nella Figura 40.

La bandiera italiana fu realizzata con stoffe e nastro preso da Sciò Maria Silvana *Maria la bionda*. Dai negozi locali furono acquistati bevande e viveri per il rinfresco offerto a tutta la popolazione dopo la cerimonia di inaugurazione.[242]
Iannola Giorgio *Giorgio 'e Ruggero* fece un servizio fotografico della inaugurazione, sono quelle mostrate in questo capitolo.

Figura 41 - Inaugurazione 1990, la piazza

Nel 1996 ci fu l'inaugurazione dell'Alza Bandiera al monumento ai caduti di Pereto il cui contributo per la realizzazione fu donato dall'Associazione Famiglie dei Combattenti e Reduci di Russia.[243]

La dedica in una campana

A ricordo dei caduti della Prima Guerra Mondiale fu dedicata una campana. Sul campanile della chiesa di San Giorgio martire si trovava una campana datata anno 1325. Una folgore si abbatté sul campanile il 9 luglio 1930 lesionandola.

A spese dell'arciprete don Felice Balla nel 1931 fu rifusa in una campana di 10 quintali. Sul bordo della campana fu apposta la seguente iscrizione: *A ricordo dei 40 eroici soldati di Pereto caduti nella grande guerra italo austriaca 1915-1918. Questa campana lesionata nell'uragano 9 luglio 1930 venne rifusa nel 1931 a spese dell'arciprete D. Felice Balla.*
La campana era riccamente decorata.

A causa della dedica ai soldati morti in guerra, si chiedeva nel 1942 da parte dell'arciprete la conservazione di essa, durante il periodo in cui veniva richiesto del bronzo per la produzione di cannoni. [244] Questa campana si salvò dalla requisizione voluta dal regime fascista, ma si ruppe nel tempo per cause sconosciute. Nel 1970 la campana rotta fu rifusa.[245]

---

[242] Notizie estratte dalla documentazione del comitato promotore.
[243] Notizia estratta dalle attività condotte dalla sezione Alpini di Pereto.
[244] ADM, C/98/2467. Il documento è dell'anno 1942.
[245] ARPA, *Documenti vari*, cartellina 4, foglio 406.

Errata corrige

Nell'*Albo d'oro* si trova questo caduto:

Bonanni Francesco di Antonio, nato a Pereto il 4 giugno 1884, sergente del 74° reggimento Fanteria, disperso il 9 agosto 1916 sulle Rocce Rosse in combattimento.[246] In realtà questo caduto non è nato a Pereto. Per questo motivo non si trova citato nel monumento ai caduti.

Segnalazioni

Nella ricerca è stato segnalato un militare che sarebbe caduto in guerra, ma non citato nella lapide.

Bove Luigi di Giuseppe e Ventura Angela Rosa
Nato a Pereto, 2 maggio 1891[247]
Morto a Pereto, 31 dicembre 1914[248]

Come si ricava dalla data di morte, lui è deceduto prima che l'Italia entrasse in guerra.

---

[246] *Albo d'Oro*, volume II, Abruzzi e Molise, pagina 48.
[247] ARCO, Registri delle nascite, anno 1891, sezione A, numero 23.
[248] ARPA, Registro dei morti, chiesa SS Salvatore, anni 1914-1965, pagina 5; ARCO, Registri dei morti, anno 1914, parte I, serie A, numero 37.

Gli invalidi

Dopo la guerra diversi soldati tornarono a Pereto con qualche menomazione. Di seguito sono elencati quelli rintracciati in base alle segnalazioni degli anziani.

Camerlengo Giuseppe *Pippinu 'ella cooperativa*
Di Antonio e Pelone Maria Domenica
Pereto, 8 gennaio 1894
Roma, 23 aprile 1990
Sposò Giordani Veronica
Invalido ad una mano

#

Dondini Berardino
Di Simone e Fiorentini Berardina
Pereto, 1 novembre 1888
Pereto, 27 giugno 1927
Sposò Tittoni Antonina *Ntunina la fornara*
Morto per ulcera dopo essere ritornato dalla guerra e stato in prigionia

---

Giustini Albino *Iappartadore*
Di Berardino e Sciò Settimia
Pereto, 24 settembre 1881
Pereto, 27 marzo 1963
Sposò Iacuitti Edvige
Invalido ad un braccio

Iadeluca Angelo *Cirisciglio*
Di Costantino e Penna Teresa
Pereto, 20 ottobre 1894
#, 16 settembre 1974
Sposò Emili Elisa
Ferito alla gamba

Iadeluca Augusto *U zappu*
Di Alfonso e Di Berardo Lucia
Pereto, 17 luglio 1890
Roma, 16 ottobre 1965
Sposò Bove Angela Maria (24 aprile 1922)
Aveva perso un occhio ed aveva una cicatrice vistosa sull'occhio

Leonio Benedetto *Giacchileo*
Di Giustino e Rossi Anastasia
Pereto, 10 agosto 1898
#, 10 dicembre 1972
Sposò Sciò Maddalena *Nena 'e Giacchileo*
Ferito alla testa da colpo d'arma da fuoco

Pelone Antonio *Piemonte*
Di Pietro e Santese Maria
Pereto, 7 febbraio 1891
#, 20 dicembre 1973
Sposò Cocco Agnese *Agnese 'e Piemonte*
Ferito da schegge alle cosce, al braccio ed alla testa

Pelone Giuseppe *Cianfrilicca - Peppetto*
Di Pietro e Santese Maria
Pereto, 15 aprile 1893
#
Sposò Cocco Antonia *Pignatella*
Ferito da arma da fuoco al petto

Vendetti Gustavo *Gustavo il macellaio*
Di Silvestro e Sciò Camilla
Pereto, 21 luglio 1891
Pereto, 20 novembre 1955
Sposò Iannola Merope *Meropetta*
Ferito alla testa

#

Ventura Giulio
Di Felice e Giustini Scolastica
Pereto, 4 settembre 1887
#
Sposò #
Congelamento di mani e piedi

La Guerra Libica

Prima della Guerra Mondiale ci fu la Guerra Libica, conosciuta anche come Campagna di guerra Italo-Turca 1911-1912.

I primi contingenti italiani furono richiamati alle armi con Regio Decreto del 23 settembre 1911. A provocare l'intervento italiano in Africa, furono le batterie costiere turche, che in più occasioni avevano preso a cannonate alcune imbarcazioni italiane da trasporto.

Immediata fu la risposta della Marina Militare Italiana che cominciò a bombardare le fortezze poste lungo la costa della Tripolitania e già dal 3 ottobre 1911 cominciavano a sbarcare a Tripoli i primi contingenti di soldati italiani. Questa guerra fu combattuta dal Regno d'Italia contro l'Impero ottomano tra il 29 settembre 1911 e il 18 ottobre 1912, per conquistare le regioni nordafricane della Tripolitania e della Cirenaica.

In questo conflitto parteciparono soldati di Pereto. Nella lapide del monumento ai caduti di Pereto si trovano incisi due nomi alla voce *Guerra Libica*. Per non perderne traccia sono inserite alcune informazioni su questi due nominativi.

Bove Domenico di Arcangelo e Iacuitti Francesca[249]
Pereto, 28 settembre 1889[250]
Torino, 10 agosto 1911[251]
Era fratello di:
- Maria Domenica *Meca 'egli Pocci* (1887-1955)
- Anatolia *Nitoglia 'e Ngicche Lillì* (1896-1959)

Celibe[252] - Matricola 12422

Notizie dal foglio matricolare
14 aprile 1909 - Soldato di leva

18 novembre 1909 – Chiamato alle armi

30 novembre 1909 – Tale nel 2° reggimento artiglieria da fortezza

30 settembre 1910 – Tale in detto divenuto 7° Reggimento Artiglieria da Fortezza

10 agosto 1911 – Morto a Torino

Notizie dall'atto di morte
Deceduto a Torino, nell'ospedale militare, per ferite riportate.[253]

Note
Non si comprende da quanto riportato nei documenti rinvenuti se partecipò o meno alla guerra in Libia.

[249] ARCO, Registri delle nascite, anno 1889, sezione A, numero 57; ARCO, Registri dei morti, anno 1911, parte II, serie C, numero 4.
[250] ARCO, Registri delle nascite, anno 1889, sezione A, numero 57.
[251] ARCO, Registri dei morti, anno 1911, parte II, serie C, numero 4.
[252] ARCO, Registri dei morti, anno 1911, parte II, serie C, numero 4.
[253] ARCO, Registri dei morti, anno 1911, parte II, serie C, numero 4.

Cicchetti Domenico di Filippo e Sciò Loreta[254]
Pereto,17 luglio 1891[255]
Derna (Libia), 7 novembre 1912[256]
Era fratello di:
- Luigi *Picchirinu* (1905-1988)
- Antonio *Bocale* (1910-1997)

Celibe - Matricola 15752

Notizie dal foglio matricolare

23 marzo 1911 - Soldato di leva 1ª categoria, classe 1891 distretto di Sulmona e lasciato in congedo illimitato

25 ottobre 1911 - Chiamato alle armi e giunto li

1 novembre 1911 - Tale nel 25° reggimento fanteria

Ha procurato al fratello Carmine al n° 12406 (88°) di matricola la dispensa dalla chiamata alle armi per mobilitazione (n° 6 della Circolare n° 561 Giornale Militare 1911)

19 luglio 1912 – Tale nel 43 Reggimento Fanteria (Tripoli)

19 luglio 1912 – Partito per la Tripolitania e Cirenaica ed imbarcatosi a Napoli

7 novembre 1912 – Morto a Derna

Notizie dall'atto di morte

Morto nel 9° ospedale da campo per peritonite. Sepolto a Derna (Libia).[257]

[254] ARCO, Registri dei morti, anno 1915, parte II, serie C, numero 1.
[255] ARCO, Registri delle nascite, anno 1891, sezione A, numero 36.
[256] ARCO, Registri dei morti, anno 1915, parte II, serie C, numero 1.
[257] ARCO, Registri dei morti, anno 1915, parte II, serie C, numero 1.

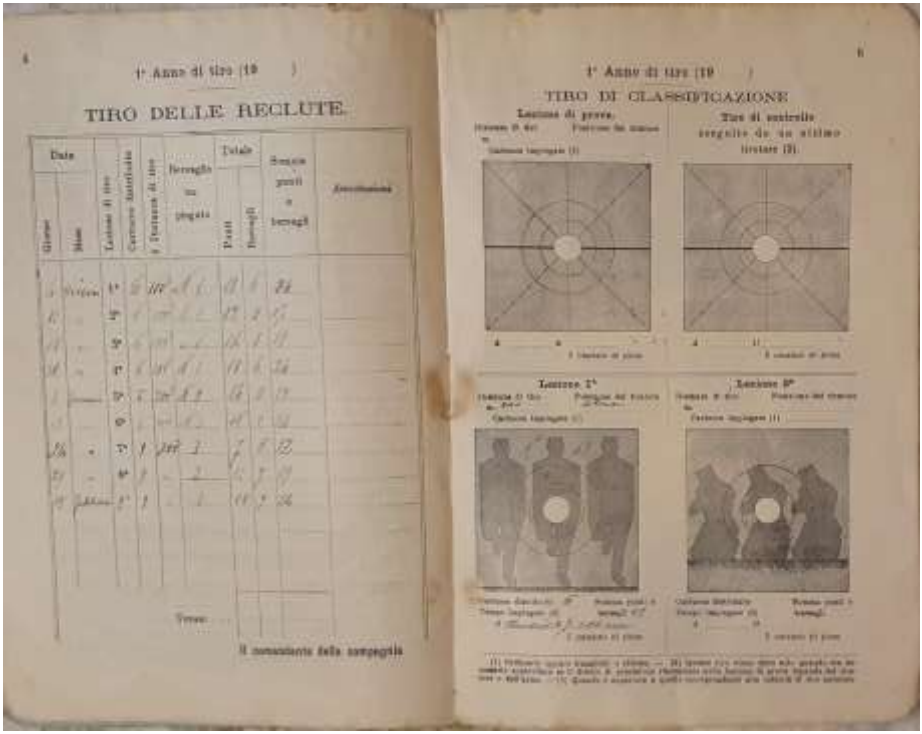
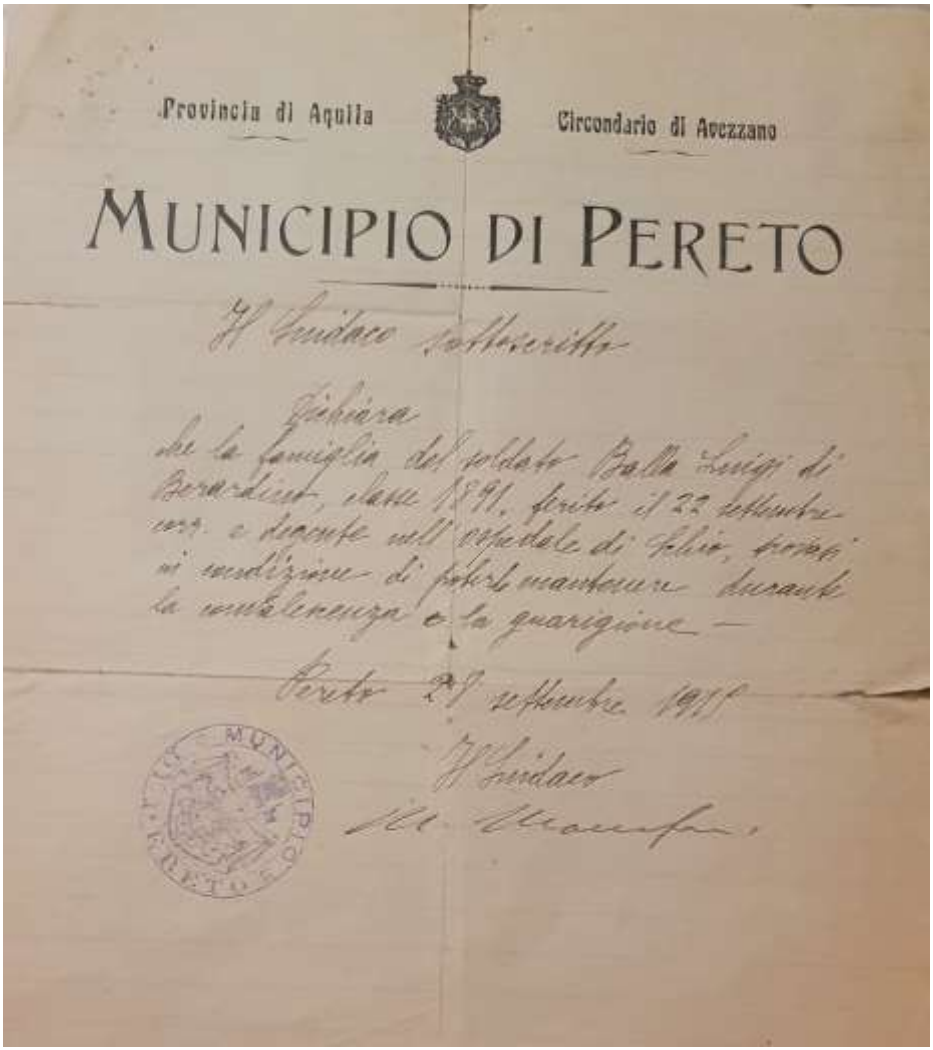


Figura 42 - Dal manuale di esercitazione

In questo capitolo sono riportate una serie di documenti riguardanti il caduto Balla Luigi. Il materiale è stato fornito dal nipote Camerlengo Mario.

In Figura 42 sono mostrate due pagine del manuale di esercitazione che gli era stato consegnato durante il servizio militare.

In Figura 43 è mostrata una comunicazione del municipio di Pereto che scrive al dirigente dell'ospedale Celio di Roma. In questa comunicazione l'amministrazione certifica che la famiglia del ricoverato è in grado di assistere economicamente la degenza e la convalescenza di Luigi. Questo atto indica che già nel settembre 1915 Luigi era malato.



Provincia di Aquila — Circondario di Avezzano

MUNICIPIO DI PERETO

Il Sindaco sottoscritto

Dichiara

che la famiglia del soldato Balla Luigi di Bernardino, classe 1891, ferito il 22 settembre corr. e degente nell'ospedale di Celio, trovasi in condizione di poter mantenere durante la convalescenza o la guarigione —

Pereto 28 settembre 1915

Il Sindaco

Figura 43 - Comunicazione del sindaco di Pereto, 28 settembre 1915

In Figura 44 è mostrata la dichiarazione dell'ospedale militare di Roma (Celio) in cui si dichiara che Luigi era degente dal 28 novembre 1915 fino al giorno della dichiarazione, 15 dicembre 1915.

DIREZIONE DELL'OSPEDALE MILITARE
ROMA

Il Soldato nel 2° Reggimento Bersagl. 1° comp.
Balla Luigi è stato ricoverato
in questo Ospedale dal 28 Nov. 1915 al
per febbre a genesi incerta da pallottola di shrapnel. La malattia deve
ritenersi dipendente dalle fatiche e dai disagi della guerra.

Il Capo Reparto

Roma 15 Dicembre 1915

COLONNELLO MEDICO DIRETTORE

Figura 44 - Comunicazione di ricovero, 15 dicembre 1915

La Figura 45 riporta il retro di tre cartoline spedite da Luigi a sua moglie, mentre la Figura 46 riporta una lettera ai genitori, scritta dal paese di Oriolo [probabilmente Oriolo romano, dove era in convalescenza].

La Figura 47 è la comunicazione del 7 luglio 1916 da parte del sindaco di Roma alla famiglia Balla, abitante in Via Baccina 88. In questa si avvisava che il 17 giugno 1916 era morto *Luigi Balla, milite del II° Reggimento Bersaglieri.*

La Figura 48 è la comunicazione in data 9 luglio 1916 *dell'Ufficio di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare, sezione di Roma* del decesso di Luigi.

La Figura 49 riporta il documento con cui viene assegnata la pensione alla famiglia di Luigi dopo la morte.

Figura 45 - Cartoline spedite da Luigi

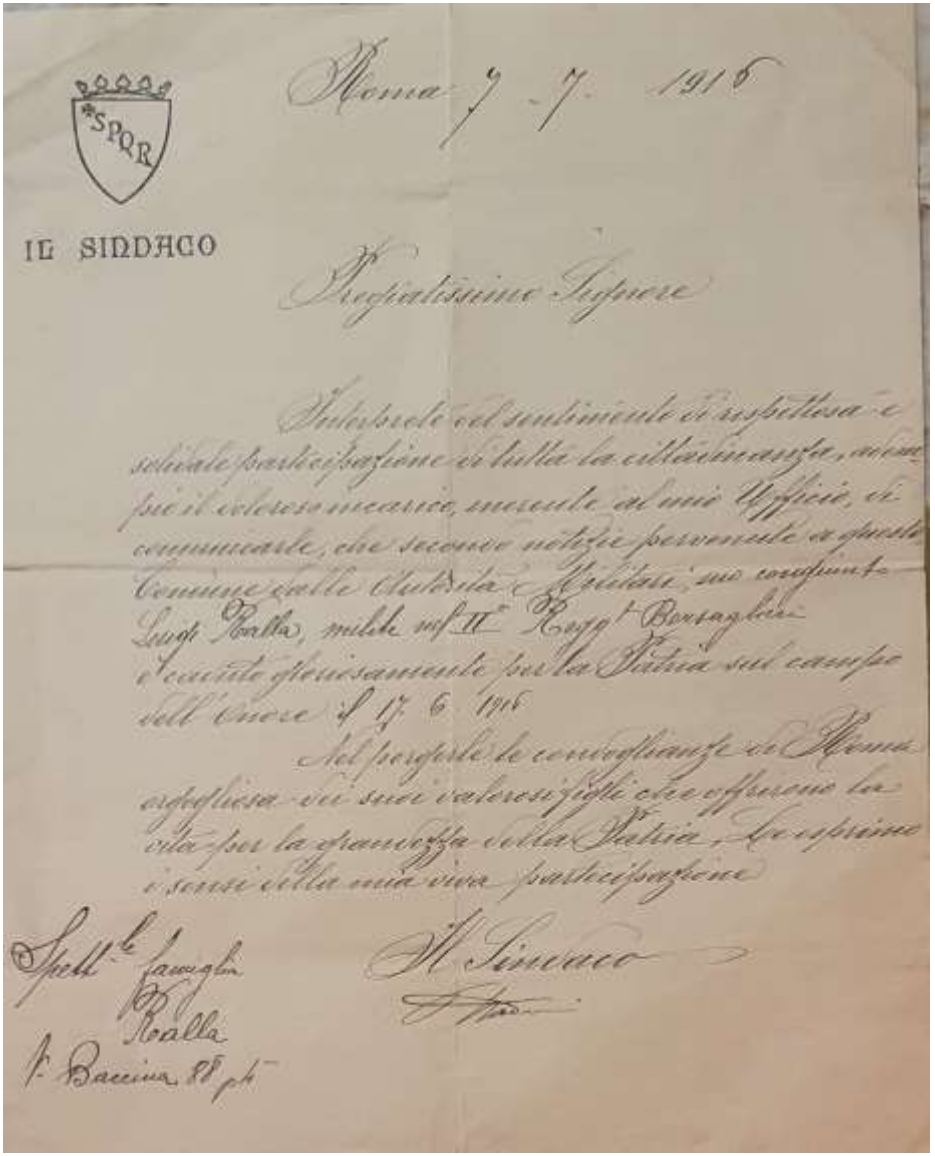
Oriolo 29-5-1916

Genitori Carissimi

Oggi 29 mi viene consegnata la vostra cara lettera che tanto aspettavo, dove godo nel sentire che state tutti bene, così si assicuro di me ed anche di Cammina che spero che sia bene come mi scrive. Non pensate cari, che la mia partenza non si sa nulla, ma prima di partire verrò io stesso a salutarvi per questo riguardo state tutti contenti. Sono contentissimo che mio cognato è ritornato con due mesi di

figlio che sempre vi ama Gigi
Pronta risposta.

Figura 46 - Lettera di Luigi, 29 maggio 1916



SPQR

IL SINDACO

Roma 7 - 7 - 1916

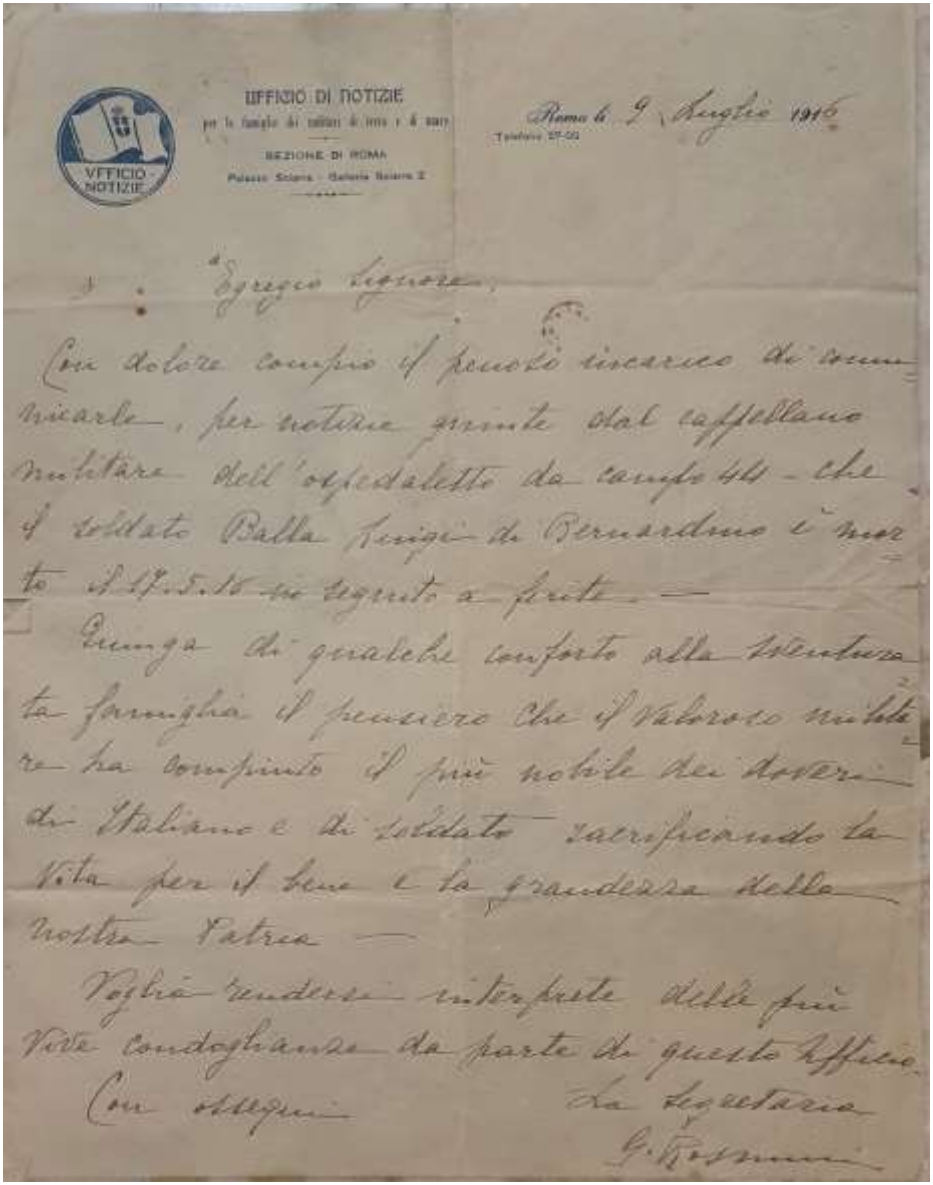
Pregiatissimo Signore

Interprete del sentimento di ammirazione e solidale partecipazione di tutta la cittadinanza, anche per il valoroso incarico, inerente al mio Ufficio, di comunicarle, che secondo notizie pervenute da questo Comune dalla Autorità Militare, suo congiunto Luigi Roalla, milite mf. II. Regg.to Bersaglieri è caduto gloriosamente per la Patria sul campo dell'onore il 17. 6. 1916

Nel porgerle le condoglianze di Roma ambosciosa dei suoi valorosi figli che offrono la vita per la grandezza della Patria, le esprimo i sensi della mia viva partecipazione

Il Sindaco

Spett.le famiglia Roalla
P. Bacina 88 pt



UFFICIO DI NOTIZIE
per le famiglie dei militari di tutte le armi e di mare
SEZIONE DI ROMA
Palazzo Sciarra - Galleria Sciarra 2
Telefono 27-03

UFFICIO NOTIZIE

Roma li 9 Luglio 1916

Egregio Signore,

Con dolore compio il penoso incarico di comunicarle, per notizie pervenute dal cappellano militare dell'ospedaletto da campo 44 - che il soldato Balla Luigi di Bernardino è morto il 17.5.16 in seguito a ferite. —

Prenga di qualche conforto alla sventurata famiglia il pensiero che il valoroso militare ha compiuto il più nobile dei doveri di Italiano e di soldato sacrificando la vita per il bene e la grandezza della nostra Patria —

Voglia rendersi interprete delle più vive condoglianze da parte di questo Ufficio.

Con ossequi

La Segretaria
G. Rossini

Figura 48 - Comunicazione del decesso, 9 luglio 1916

Posta. N. [illegible]

Decreto N. [illegible]

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti il Decreto Luogotenenziale 6 dicembre 1917 n. 2067, e il D. L. 25 novembre 1919 n. 2200;

Visti le leggi 21 febbraio 1895 n. 70 (testo unico), e 21 giugno 1912 n. 667, i Decreti Luogotenenziali 7 maggio 1916, n. 497, 1 settembre 1916, n. 1207, 22 novembre 1916, n. 1608, 30 maggio 1917, n. 876, 2 settembre 1917 n. 1385, 27 ottobre 1918, n. 1731, ed il Regolamento 6 settembre 1895, n. 603;

Vista la proposta del Comitato di liquidazione per le pensioni di guerra;

DECRETA:

È liquidata all'infrascritto la pensione privilegiata di lire [illegible] e decorrere dal [illegible] nell'ammontare [illegible] da durare finchè dure lo stato di vedovanza [illegible] e finchè gli infrascritti orfani [illegible] stano in numero di [illegible] da pagarsi in [illegible] [illegible] ecca [illegible]

La predetta pensione di L. 230 verrà ridotta a L. 0.30 quando il numero degli orfani stessi sia diminuito ridotto a [illegible] per compimento del 21° anno di età o, anteriormente, per passaggio a matrimonio delle femmine o per morte.

COGNOME NOME E PATERNITÀ DATA E LUOGO DI NASCITA	QUALITÀ
Marcelano Maria di Bartolomeo nata il 5 luglio 1879 a Pola	Vedova di Paolo Tony Soldato del 9. bersag. morto in guerra il 11 luglio 1916
Angela Luigia nata a [illegible] nell'ammontare [illegible]	Orfani di età non superiore al compimento del 21° anno, se maschi, se femmine, nubili.
" "	"
" "	"
" "	"
" "	"
" "	"

Mod. C. G.

Dato a Roma, [illegible] 1920

Per IL MINISTRO

L.[illegible]

Per estratto dagli atti originali

Roma, [illegible] DIC 1920

Per il Segretario Generale

Per l'Amministrazione [illegible] di guerra

Figura 49 - Comunicazione Ministero del Tesoro, 4 dicembre 1920

Considerazioni

Tra il 24 maggio 1915, inizio della guerra, ed il 4 novembre 1918, furono inviati al fronte 6 milioni di soldati italiani, 600 mila morirono in una guerra assurda.

La leva era obbligatoria e durava 5 anni, suscitando molte lamentele poiché il popolo non poteva privarsi per così tanto tempo delle braccia di uomini giovani e forti che potevano aiutare le famiglie.

Uomini, male equipaggiati, furono mandati allo sbaraglio per liberare Trento e Trieste, che la maggior parte di essi neanche aveva mai sentito parlare o capito ove si trovassero geograficamente. Venne promesso che dopo la guerra sarebbe stata fatta una riforma agraria per distribuire loro la terra, promessa non mantenuta.

Da considerare che dal 1906 al 1918 partirono per il militare giovani di appena 16 anni e veterani di 40 anni, ovvero le classi 1878-1899, richiamati sotto le armi ripetutamente (congedati solo per brevi periodi dovuti ai trattati di Pace o agli armistizi). Prima furono imbarcati per la Tripolitania e la Cirenaica (campagna di guerra Italo-Turca 1911-1912), poi richiamati sul fronte dell'Alta Italia con Regio Decreto del 22 aprile 1915.

Alcuni soldati di Pereto furono richiamati dall'estero (Germania e Stati uniti), dove erano andati per lavorare, viste le condizioni economiche del paese. Dovettero ritornare per la chiamata alle armi per non essere dichiarati traditori e poi pagarne le conseguenze. Alcuni non vennero alla chiamata, rimasero all'estero, e furono poi amnistiati.

Vestiti di grigioverde e inviati a combattere in posti che non avevano mai visto, contro un nemico sconosciuto. Si trovarono a combattere con militari di altre regioni, con usi e costumi diversi. Il militare di Pereto, che in genere non era mai uscito dal suo paese, fu trasportato a chilometri di distanza, in terre sconosciute.

A parte il capitano Antonini, nato in paese a causa del lavoro del padre che era medico chirurgo, il resto dei caduti erano ragazzi analfabeti, figli di contadini analfabeti. Alcuni sapevano scrivere e/o leggere, secondo quanto riportato nei *fogli matricolari,* ma avevano le basi minime per relazionarsi con altre persone. C'era anche chi era sposato e chi aveva già figli.

Partiti per il fronte non si avevano notizie continue. La censura sulla corrispondenza faceva arrivare con il contagocce le notizie dai vari fronti, non bisognava dare informazioni sulle perdite o disfatte. I familiari non avevano così notizie del congiunto e non erano in grado di inviare qualche pacco con generi alimentari.

I feriti sul fronte non potevano essere inviati al proprio paese o in prossimità per essere curati dall'ospedale locale, ma soprattutto dalla vicinanza dei propri cari. Invece furono lasciati in ospedali dislocati sul territorio nazionale, lontani dal proprio paese, questo per non far giungere ai famigliari notizie sull'andamento della guerra.

Più la guerra andava avanti e più si sviluppavano fenomeni connessi con le tragiche condizioni: la fuga, la diserzione, l'autolesionismo, il suicidio, ovvero tentativi di fuggire dalla guerra. A queste vanno aggiunte le fucilazioni per chi indietreggiava rispetto al nemico. Peggior sorte ebbero i catturati che con lunghe marcie a piedi dovettero raggiungere i campi di concentramento, durante le quali morirono di fame o furono uccisi in quanto inabili a continuare nella marcia. Alcuni prigionieri morirono in questi campi di concentramento. Quelli che torneranno dal fronte accuseranno problemi mentali per le continue cannonate e sonni mai fatti. Alla guerra furono inviati contadini, gente ignorante, mentre intere categorie si imboscarono non andando mai al fronte.

Nell'immaginario collettivo i caduti sono visti come uomini determinati a combattere il nemico e per questo muoiono in azioni di combattimento. Quello che si legge dalla documentazione raccolta, non solo di soldati di Pereto, i caduti morirono per polmoniti, tubercolosi, peritoniti, anche colpiti da fucilate o da schegge di cannone, i più sfortunati in prigionia.

Partirono da Pereto in quella che doveva essere un'avventura per vivere una vita diversa, 43 morirono a causa della guerra, altri tornarono menomati ed altri, al ritorno in paese, capirono il senso della guerra, pagato sulle loro spalle.

Erano fratelli (Giustini Antonio e Francesco, Prassede Antonio e Prassede Michele), cugini e amici. Morti per conto di altri che li hanno mandati al macello. Come loro altri ragazzi di altri paesi e come i ragazzi dell'esercito nemico. Pedine di una scacchiera, di un gioco condotto da gente senza scrupoli e impreparata.

Utile sarebbe fare una ricerca sul contingente partito da Pereto, in quale contesto operarono e come ritornarono. Una delle beffe di questa guerra sono le decorazioni, consegnate anni dopo, che questi caduti potevano fregiarsi; se erano morti, a che serviva questo conferimento.

Da non dimenticare che i militari di Pereto partirono pieni di timori e paure. Il 13 gennaio 1915 sul paese di Pereto si era abbattuto il terremoto di Avezzano. Il paese era ridotto male a causa di abitazioni vecchie e fatiscenti. Servivano braccia giovani per ripartire dal terremoto, invece queste braccia furono chiamate a combattere.

Un altro aspetto di questa vicenda tragica della guerra fu la diserzione di richiamati alle armi (chi arrivato in ritardo, chi non si presentò, chi rimase nella nazione in cui era emigrato). In questo contesto vanno aggiunte poi le pessime condizioni economiche del paese di Pereto e la gestione dell'amministrazione comunale, chiamata a colmare un deficit dovuto a spese contingenti e debiti contratti in passato.

In Pereto la fine della guerra più che una vittoria, celebrata dalle autorità del paese, fu vista come l'inizio di un disastro: famiglie senza padri o fratelli, orfani senza un futuro, attività da ricreare dopo l'abbandono di anni, un paese ancora da ricostruire dopo il terremoto del 1915. Basti dire che l'ultima baracca costruita a seguito del terremoto fu abbattuta nel 1956. Neanche tornarono dalla guerra i militi superstiti di Pereto, che un'altra disgrazia si abbatté sul paese e nel mondo intero, l'epidemia di Spagnola.

Le considerazioni che si possono tenere vedendo i caduti di Pereto, dell'Italia o del nemico le lascio a quattro frasi.

Quando i ricchi si fanno la guerra tra loro,
sono i poveri a morire.
Jean-Paul Sartre

Tutte le guerre sono combattute per denaro.
Socrate

La guerra si fonda sull'inganno.
Sun Tzu

In guerra, la verità è la prima vittima.
Eschilo